

Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell’Agricoltura e delle Foreste

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana

Asse 4:

Piano di Sviluppo Locale

MADONIE IN RETE

PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE

del Gruppo di Azione Locale “Isc Madonie”

Castellana Sicula, lì 07 Novembre 2009

Il Presidente
Antonino Tilotta

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL/COSTITUENDO GAL.....	3
Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE	4
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL.....	4
1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT.....	19
Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	26
2.1 Costituzione e compagine	26
2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL.....	35
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari	37
Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO	49
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL	49
3.2 Indicatori	73
Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI.....	77
4.1 Articolazione della misura 413	77
4.2 Dotazione finanziaria	101
4.3 Articolazione della misura 431	103
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)	113
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner	115
Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI	117
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL	117
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia	125
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento	134
5.4 Modalità di autovalutazione.....	138
Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO	154
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni	154
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.....	158
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL	163
SEZIONE AGGIUNTIVA	163

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL/COSTITUENDO GAL

Nome del <u>GAL</u>	G.A.L. I.S.C. MADONIE			
Sede legale	Piazzale Miserendino snc (presso Casa Municipale) 90020 Castellana Sicula (PA)			
Codice fiscale	91006220825			
Partita IVA	-----			
Sede operativa	Viale Risorgimento 13 b – 90020 Castellana Sicula (PA) Via Sant’Anna 29 – 90013 Castelbuono (PA)			
Rappresentante legale del GAL	<i>Nome e Cognome</i> Antonino Tilotta			
	<i>Telefono</i> 348 2628307		<i>Email</i> ninotilotta@gmail.com	
	<i>Indirizzo</i> Largo O.S.1 n. 33 – 90127 Palermo			
Ragione sociale	Associazione di promozione sociale senza scopo di lucro			
Capitale sociale	Il Gal Isc Madonie – in quanto Associazione - non ha capitale sociale bensì un fondo comune in cui confluiscono le quote di adesione dei soci. Il fondo comune – il cui valore nel 2008 è pari ad euro 21.410,83 - subisce variazioni rispetto alla copertura di eventuali perdite di esercizio o alla destinazione di eventuali utili di esercizio. Non esiste patrimonio netto.			
Iscrizione alla CCIAA	data	11.05.1999	n° iscrizione	91006220825
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993		SI	NO
	Leader II 1994-1999		SI	NO
	Leader+ 2000-2006		SI	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?			SI	NO
Se sì, come? Rispetto ai territori oggetto del Programma Leader II la compagine territoriale ha successivamente registrato l’ingresso dei Comuni di Campofelice di Roccella e Lascari. Per quanto concerne, invece, la composizione della compagine sociale privata, questa ha visto l’ingresso – come nuovi soci – di Flai Cgil Palermo, Legacoop Sicilia ed Associazione Ruralia.				

Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

La rappresentazione cartografica é allegata alla pagina seguente.

Descrizione del territorio

Il territorio oggetto della presente proposta di P.S.L. è costituito dall'area di 33 comuni, di cui 29 in prov. di PA, 2 in prov. di CL e 2 in prov. di EN. Utilizzando la classificazione tipologica di Area rurale prevista dal P.S.R. SICILIA 2007-2013, i comuni classificati come C “Aree rurali intermedie” sono 12, mentre i comuni classificati come D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” sono 21, così come si evince dalla seguente tabella.

Tab. 1 – Classificazione dei Comuni sulla base della tipologia di area

Comune	Provincia	Tipologia di Area Rurale		Zone agricole svantaggiate ai sensi dell'art. 3, della direttiva n. 75/268/CEE	
				tot.del.	parz.del.
Alia	Palermo		D	--	--
Alimena	Palermo	C		tot.del.	
Aliminusa	Palermo	C			parz.del.
Blufi	Palermo	C		tot.del.	
Bompietro	Palermo	C		tot.del.	
Caccamo	Palermo	C		tot.del.	
Caltavuturo	Palermo		D	tot.del.	
Castelbuono	Palermo		D	tot.del.	
Campofelice di Roccella	Palermo	C		--	--
Castellana Sicula	Palermo		D	tot.del.	
Cefalù	Palermo	C			parz.del.
Cerda	Palermo	C		--	--
Collesano	Palermo		D	tot.del.	
Gangi	Palermo		D	tot.del.	
Geraci Siculo	Palermo		D	tot.del.	
Gratteri	Palermo		D	tot.del.	
Isnello	Palermo		D	tot.del.	
Lascari	Palermo	C		--	--
Montemaggiore Belsito	Palermo		D		parz.del.
Petralia Soprana	Palermo		D	tot.del.	
Petralia Sottana	Palermo		D	tot.del.	
Polizzi Generosa	Palermo		D	tot.del.	
Pollina	Palermo	C		tot.del.	
Resuttano	Caltanissetta		D	tot.del.	
San Mauro Castelverde	Palermo		D	tot.del.	
Sciara	Palermo	C		--	--
Scillato	Palermo		D	tot.del.	
Sclafani Bagni	Palermo		D	tot.del.	
Valledolmo	Palermo		D		parz.del.
Roccapalumba	Palermo	C		--	--

Nicosia	Enna		D	tot.del.	
Sperlinga	Enna		D	tot.del.	
Valllunga Pratameno	Caltanissetta		D	tot.del.	
TOTALE		12	21	23	4

Nelle *Aree rurali intermedie* rientrano territori di collina significativamente rurali con una certa diversificazione delle attività economiche. Nelle *Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo* ricadono comuni montani o di collina rurale. Sono le aree meno densamente popolate, caratterizzate da una riduzione della popolazione nell'ultimo decennio. In queste aree, si registrano i tassi di occupazione più bassi tra le macroaree individuate.

In riferimento al sistema classificatorio delle *zone svantaggiate di montagna*, introdotto dall'art. 3, della **Direttiva n. 75/268/CEE**, recepita dal D.D.G. 24 dicembre 2003 (GURS 6 febbraio 2004 - N. 6), ben 23 comuni sono definiti *totalmente delimitati*, mentre 4 sono *parzialmente delimitati* e 6 non sono classificati (cfr. Tab.1).

Le zone agricole svantaggiate comprendono: zone di montagna, nelle quali l'attività agricola è necessaria per assicurare la conservazione dell'ambiente naturale, per proteggere i terreni dall'erosione o per rispondere ad esigenze turistiche, e zone svantaggiate minacciate di spopolamento, in cui non sono assicurati il mantenimento di un livello minimo di popolazione o la conservazione dell'ambiente naturale. La Direttiva CEE prevede che tali zone debbano essere dotate di infrastrutture sufficienti, in particolare per quanto concerne le vie di accesso alla aziende, l'elettricità e l'acqua potabile e, per le zone o vocazione turistica, la depurazione della acque. In mancanza di tali infrastrutture, occorre prevederne la realizzazione a breve scadenza nei relativi programmi pubblici. Nelle zone di montagna (comma 3) i comuni, o le loro porzioni, sono caratterizzati da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e un notevole aumento dei costi dei lavori, a causa dell'esistenza di condizioni climatiche molto difficili, dovute all'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato. Nel caso di altitudine inferiore, il disagio è dovuto all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso. Le zone svantaggiate minacciate di spopolamento (comma 4) e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale, sono composte da territori agricoli omogenei sotto il profilo delle condizioni naturali di produzione, e rispondono simultaneamente alle seguenti caratteristiche: esistenza di terre poco produttive, scarsa produttività dell'ambiente naturale, scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità e il popolamento della zona medesima.

I comuni dell'ambito territoriale in oggetto, sono compresi per l'88% all'interno del **NAT Madonie**, estendendosi per limitatissime aree all'interno del **NAT Sicani** (Roccapalumba), del **NAT Ennese** (Nicosia e Sperlinga) e del **NAT Nisseno** (Valllunga Pratameno).

Dati socio-economici

Il territorio oggetto della presente proposta di P.S.L. coincide con la complessità di un sistema naturale e socio-culturale che si esplica all'interno di un ambito omogeneo, univoco e pressoché "unico" in riferimento all'intera regione, sia per i valori espressi dalla sua struttura e morfologia fisica, sia in ragione della semantica culturale, storica e attuale, che ha attivato e mantenuto il senso di una forte identità nel tessuto connettivo delle popolazioni insediate.

Il territorio copre una superficie di 234.529 ettari, pari all'11% di quello eleggibile all'attuazione dell'approccio Leader.

La popolazione interessata è pari a 132.419 abitanti, pari al 5% di quella potenzialmente interessata al livello regionale. La densità abitativa, pari a 56 abitanti/Kmq, è significativamente più bassa di tutte le medie regionali considerabili, quali: Aree rurali "C" (170 Ab./kmq), Aree rurali "D" (77 Ab./Kmq), Aree eleggibili all'approccio Leader (130 Ab./Kmq).

Tali valutazioni appaiono coerenti anche con l'analisi della situazione relativa allo spopolamento dei territori e all'indice di invecchiamento. Relativamente al primo dato, il tasso di spopolamento pari a 0,92 indica la perdita di popolazione che, nel periodo 1991-2007 è stata pari, in valore assoluto, a 11.258 abitanti, corrispondente ad una perdita, in termini percentuali, pari all'8% circa. Tale dato appare in controtendenza rispetto al tasso di spopolamento dei territori eleggibili a livello regionale che, al contrario, hanno fatto registrare un aumento medio di popolazione pari al 3% circa.

La situazione demografica appare in tutta la sua gravità se si analizza il dato riguardante l'indice di invecchiamento: ogni 100 abitanti di età compresa tra 0 e 14 anni, vi sono infatti ben 178 anziani (> 65 anni). Tale valore è sensibilmente più elevato rispetto alla media di quella dei comuni eleggibili, che si attesta ad un valore di 119 circa.

Anche analizzando il reddito annuo procapite, pari a € 7.570, tale valore appare molto al di sotto della media di quello dei comuni eleggibili (€ 8.276) attestandosi su una percentuale pari al 91% della stessa. L'unico valore positivo, rispetto alla media dei comuni eleggibili, appare quello relativo al tasso di disoccupazione che, in base alle rilevazioni ISTAT 2001, si attesta su un valore pari al 23,24%, mentre la media per i comuni eleggibili è più alta di 3,21 punti percentuali. Ciò è indice di un tessuto economico più dinamico rispetto alla media regionale, anche se il dato appare comunque molto elevato. L'analisi dei dati socio-economici sopra descritti, ci consegna una fotografia del territorio estremamente problematica, sia sotto l'aspetto demografico che economico.

Il mercato del lavoro

Al fine di analizzare nel dettaglio la situazione del mercato del lavoro, si sono presi in rassegna alcuni tra gli indici statistici ritenuti più significativi, e precisamente l'Indice generale di dotazione economica e quattro Indici specifici, uno per ognuno delle quattro macro categorie: Agricoltura, Industria, Edilizia e Servizi.

I dati indicati sono stati rilevati dall'ultimo censimento ISTAT effettuato nel 2001.

Tab. 2 – Indici di Dotazione economica

Comune	INDICE GENERALE DI DOTAZIONE ECONOMICA	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Agricoltura	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Industria in senso stretto	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Edilizia	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Servizi
Alia	21,63	4,16	2,41	1,94	13,12
Alimena	23,30	4,05	2,77	3,21	13,27
Aliminusa	19,59	1,17	5,72	3,15	9,54
Bompietro	23,38	1,88	2,17	2,28	17,05
Caccamo	25,55	5,01	3,66	2,94	13,94
Caltavuturo	26,74	3,92	4,53	3,96	14,33
Campofelice di Roccella	25,47	1,60	3,93	2,84	17,10
Castelbuono	26,94	2,55	3,56	3,51	17,32
Castellana Sicula	27,03	3,37	3,08	4,07	16,51
Cefalù	27,88	1,35	2,67	2,89	20,97
Cerda	25,33	5,04	3,63	3,37	13,30
Collesano	23,47	3,69	4,14	2,09	13,54
Gangi	27,33	5,94	2,40	3,98	15,01
Geraci Siculo	30,02	5,13	4,51	3,09	17,29
Gratteri	22,61	2,04	1,48	3,52	15,57
Isnello	22,72	2,91	1,51	2,39	15,91
Lascari	25,64	2,81	3,19	2,62	17,02
Montemaggiore Belsito	21,44	2,72	4,06	2,56	12,11
Petralia Soprana	27,58	3,12	3,77	2,71	17,98
Petralia Sottana	29,54	2,39	2,75	3,02	21,38
Polizzi Generosa	24,90	3,48	2,93	3,69	14,80
Pollina	27,82	2,56	3,53	4,07	17,66
Roccapalumba	22,34	2,53	2,92	2,57	14,32
San Mauro Castelverde	27,24	9,97	2,22	3,97	11,08
Sciara	21,74	3,75	4,05	2,72	11,22
Sclafani Bagni	24,70	8,30	1,38	1,98	13,04
Valledolmo	25,20	7,79	2,56	3,06	11,79
Scillato	24,22	3,68	4,25	2,55	13,74
Blufi	22,43	1,66	1,49	2,81	16,47
Resuttano	24,48	6,00	1,82	2,96	13,70
Vallelunga Pratameno	21,56	2,99	2,81	2,44	13,32
Nicosia	27,32	4,29	2,54	3,10	17,38
Sperlinga	24,09	4,15	2,18	1,97	15,78
MEDIA P.S.L.	24,89	3,82	3,05	2,97	15,05
MEDIA REGIONALE	25,68	3,81	3,32	2,62	15,92

Analizzando l'Indice Generale di dotazione economica, si evidenzia un tasso di occupazione leggermente inferiore rispetto a quello regionale. Analizzando il valore nei singoli comuni, si osserva un *range* compreso tra un minimo di 19,59 (Aliminusa) ad un massimo di 30,02 (Geraci Siculo).

Se si estende l'analisi ai diversi settori economici, si assiste ad una segmentazione che individua il settore dei Servizi, come il settore principale in termini di occupazione percentuale, in linea rispetto a quanto accade al livello regionale, anche se il peso di tale settore nel territorio analizzato appare inferiore. Anche il settore industriale mostra livelli di occupazione più bassi rispetto a quelli regionali, già di per se piuttosto contenuti. Ciò evidenzia un basso livello di industrializzazione del comprensorio. Di segno opposto è invece la differenza nel settore dell'edilizia, settore che assorbe in termini percentuali più occupati di quanto non avvenga al livello regionale. Il settore agricolo è praticamente in linea con i valori regionali, manifestando solo una lievissima superiorità nel comprensorio in esame.

Riepilogando, si può affermare che, all'interno di un quadro economico caratterizzato da bassi livelli di occupazione, i settori che occupano più forze lavoro sono il settore dei Servizi e quello dell'Agricoltura. All'interno del settore industriale, il peso maggiore è rappresentato dal comparto dell'edilizia.

Le attività produttive

Dal punto di vista produttivo, all'interno del comprensorio, è possibile individuare tre aree distinte:

- l'area costiera del versante settentrionale, caratterizzata dalla presenza di due poli turistici costituiti il primo, dai Comuni di Cefalù e Pollina ed il secondo, dai comuni di Campofelice di Roccella e Lascari; in questi due poli è concentrato il 13,3% delle strutture ricettive di tutta la provincia palermitana;
- l'area centrale, contraddistinta dalla presenza di Comuni che presentano un insediamento di aziende agricole pari a oltre il 25% delle aziende di tutta la provincia palermitana e da un tessuto manifatturiero interessante non tanto sotto l'aspetto quantitativo, quanto sotto l'aspetto qualitativo;
- l'area meridionale caratterizzata dalla presenza di comuni decisamente agricoli, nei quali i quozienti di localizzazione delle aziende agricole sono compresi tra il 60-70%.

Per analizzare nel dettaglio i singoli comparti, ci si è serviti dei seguenti indicatori statistici e precisamente cinque Indici specifici : Indice di imprenditorialità, Numero Aziende Agricole per 1.000 abitanti, Dimensione mediana delle aziende agricole, Imprese industriali e di servizio per 1.000 abitanti.

I dati indicati sono stati rilevati da rilevazioni ISTAT (2000 e 2001 per i primi tre indicatori) e da dati elaborati da Infocamere nel 2006 per gli altri due indicatori.

Tab. 3 – Indici economici settoriali

Comune	INDICE DI IMPRENDITORI ALITÁ	AZIENDE AGRICOLE	DIMENSIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE DIMENSIONE MEDIA	IMPRESE INDUSTRIALI	IMPRESE DEI SERVIZI
Alia	38,00	185,10	3,96	16,01	28,77
Alimena	48,92	172,35	11,90	14,89	34,60
Aliminusa	39,62	60,78	5,87	28,38	16,43
Bompietro	47,89	288,07	5,18	14,69	30,65
Caccamo	41,41	225,52	5,05	12,91	29,98
Caltavuturo	48,36	117,10	10,27	20,90	28,93
Campofelice Di Roccella	53,06	73,50	1,00	16,48	41,19
Castelbuono	60,32	83,06	3,52	17,00	38,83
Castellana Sicula	59,22	148,56	7,66	14,89	45,49
Cefalù	71,14	33,56	1,87	18,89	56,38
Cerda	48,17	103,24	5,18	18,26	34,07
Collesano	50,79	185,49	7,02	16,41	36,92
Gangi	55,95	79,40	13,05	21,18	34,44
Geraci Siculo	52,73	238,63	10,56	24,00	30,50
Gratteri	39,85	239,01	3,86	17,56	23,41
Isnello	48,36	191,87	3,95	12,46	33,41
Lascari	50,77	133,54	1,11	15,52	41,18
Montemaggiore Belsito	46,56	124,68	4,61	20,23	29,67
Petralia Soprana	68,06	170,80	5,29	24,42	37,90
Petralia Sottana	49,53	323,75	5,79	15,59	34,68
Polizzi Generosa	64,52	161,81	8,96	21,42	42,06
Pollina	46,79	180,42	2,17	11,97	33,97
Roccapalumba	42,58	151,68	5,73	12,95	32,94
San Mauro Castelverde	59,10	368,76	10,23	17,05	39,12
Sciara	29,07	202,49	3,73	11,77	21,04
Sclafani Bagni	31,62	1.088,58	16,45	8,30	31,12
Valledolmo	50,88	91,36	3,88	22,45	32,15
Scillato	25,50	263,09	7,53	16,27	22,19
Blufi	42,22	229,15	4,75	11,23	26,77
Resuttano	49,86	199,12	6,74	17,29	36,30
Vallelunga Pratameno	42,39	250,45	3,24	18,20	41,48
Nicosia	58,74	107,27	8,58	20,10	38,36
Sperlinga	38,42	492,77	9,90	10,00	28,89

MEDIA P.S.L.	48,50	211,06	6,32	16,96	33,75
MEDIA REGIONALE	48,89	169,97	3,41	20,59	38,98

La vocazione imprenditoriale del territorio si manifesta con un indice di imprenditorialità più basso rispetto alla media regionale, attestandosi su 48,50 Unità locali per 1.000 abitanti.. Tale valore oscilla tra i 25,50 di Scillato e i 71,14 di Cefalù, comune dove il numero di imprese è significativamente più alto sia della media PSL che della media regionale. In particolare, in questo comune alto è il numero di imprese operanti nel settore commercio e turismo, mentre più basso della media è il valore delle imprese agricole ed industriali, a testimonianza della particolare vocazione turistica del territorio.

Agricoltura

Passando all'analisi dei singoli settori nel territorio del proponendo PSL, il numero di aziende agricole presenti (x 1.000 ab.) è significativamente più alto della media regionale; dal raffronto di tale dato con quello relativo al tasso di occupazione specifico (Tab. 2), si evince però che le imprese del territorio assumono, in termini percentuali, lo stesso numero di dipendenti degli altri territori, pur avendo un numero di aziende più elevato nella composizione del quadro produttivo. Ciò è dovuto alla concomitanza di due fattori: la tipologia di azienda ed il ricorso a manodopera familiare. Per ciò che riguarda la tipologia di azienda, il peso rappresentato dai seminativi, dai prati pascoli e dagli allevamenti, nel territorio in esame, è percentualmente più alto della media regionale, al contrario di quanto avviene per le coltivazioni legnose. Questo è il motivo per cui la dimensione media aziendale, in termini di S.A.U. è circa doppia rispetto alla media regionale. Analizzando i valori per i diversi comuni, si assiste ad un *range* compreso tra un minimo di Ha 1,00 (Campofelice di Roccella) ed un massimo di Ha 16,45 (Sclafani Bagni). Più in generale, le aziende dove sono maggiormente rappresentati i seminativi, i prati e i pascoli (zone interne e montane) raggiungono valori medi di SAU più elevati. I valori più bassi si riscontrano invece nei territori di pianura, dove le coltivazioni più diffuse sono le ortive, gli agrumi ed i fruttiferi.

Tuttavia, i valori di SAU per azienda sono ancora molto bassi per garantire una sufficiente redditività aziendale, a causa degli elevati costi di produzione. Il grave fenomeno della polverizzazione aziendale è un freno allo sviluppo dell'economia rurale, ragione per cui si auspicano forme consortili o associative di coltivazione e/o di commercializzazione dei prodotti agricoli.

Se si esclude la sub-area costiera, l'agricoltura è comunque ancor oggi il ramo di attività prevalente del Comprensorio. La ripartizione territoriale per comune delle attività, vede una maggiore concentrazione del comparto legato all'agricoltura nei comuni di Caccamo, Cerda, Gangi, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni Valledolmo e Resuttano. Il dato che si trae dall'analisi è la relativa uniforme diffusione delle attività in tutto il territorio e, quindi, la relativa caratterizzazione dell'area come tradizionalmente vocata all'indotto agricolo.

Nei Comuni di riferimento, tuttavia, si è verificata nel corso dell'ultimo decennio una notevole trasformazione nell'assetto produttivo dell'agricoltura e della connessa attività zootecnica, cosicché ambedue tendono progressivamente ad incrementare il proprio peso specifico in termini di contributo alla produzione del valore aggiunto settoriale, vista la significativa presenza registrata nell'ambito delle imprese agricole con significativi investimenti, sia in termini quantitativi che qualitativi, nella produzione agroalimentare e soprattutto nel campo della diversificazione agricola (Agriturismo).

Tali risultati sono attribuibili agli incisivi interventi realizzati, grazie ai vari strumenti di programmazione negoziata in ambito agricolo attivati nel territorio quali, in particolare, il Patto Territoriale sull'Agricoltura e il Leader II.

Da segnalare infine l'attivazione del Patto Distrettuale della Filiera della Carne Bovina di Sicilia che, su iniziativa del territorio madonita, ha raggruppato oltre 230 imprese ed interessato i territori delle Province di Palermo, Messina, Enna e Caltanissetta.

Per quanto attiene al dato relativo alle lavorazioni delle carni, significativa importanza assume la presenza della piattaforma logistica rappresentata dal frigomacello di Gangi, uno dei pochi presenti nell'ambito del territorio regionale, dotato di bollo CE (N° 1532M) ed in grado di poter assicurare una capacità di lavorazione annua pari a 15.000 capi bovini adulti.

Industria

Per quanto concerne il comparto industriale, esso rappresenta il settore meno rappresentato, facendo registrare valori percentuali significativamente più bassi rispetto alla media regionale. In termini di localizzazione territoriale spicca la concentrazione di tale tipologia di attività nei comuni di Aliminusa, Caltavuturo, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Polizzi Generosa e Valledolmo, dove l'indice risulta superiore alla media regionale. La distribuzione per comune evidenzia inoltre come, i centri a maggiore concentrazione di imprese corrispondano generalmente ai comuni che hanno individuato un'area PIP o un'area artigianale attraverso i loro strumenti urbanistici. I comuni dove il comparto industriale è meno rappresentato sono invece quelli di Sclafani Bagni (valore più basso) Sperlinga, Blufi, Sciara, Pollina, Isnello, Caccamo e Roccapalumba, quasi tutti a vocazione prevalentemente agricola. I comuni più piccoli mantengono un tessuto produttivo ancorato al mercato locale e rappresentano, al contempo, un bacino di manodopera per le attività dei comuni limitrofi.

Dal punto di vista economico, il contributo alla creazione di valore aggiunto del sistema manifatturiero in senso stretto, si attesta attorno al doppio rispetto alla creazione di valore aggiunto da parte delle attività legate all'agricoltura, grazie anche ai risultati prodotti dagli interventi di programmazione negoziata attivati sul territorio che hanno consentito di dar vita ad importanti realtà aziendali, caratterizzate da produzioni di elevata qualità ed operanti soprattutto nel settore agroalimentare. Se si considera il settore industriale in senso allargato, il rapporto cresce fino a tre volte.

Servizi

Nel territorio di riferimento, l'indice relativo alla presenza di imprese operanti nel settore dei servizi (33,75) è più basso della media regionale (38,98), anche se rappresenta il settore economico più rappresentato dopo quello agricolo. I valori più elevati si registrano nei comuni di Campofelice di Roccella, Castellana Sicula, Cefalù, Lascari, Polizzi Generosa e Vallerlunga Pratameno.

Molto significativa è la presenza del comparto commerciale pari al 60% circa di tutte le attività. Tale settore risulta essere diffuso capillarmente sul territorio grazie ad una significativa presenza del commercio di prossimità soprattutto in campo alimentare. Un livello di concentrazione di commercio all'ingrosso ed al dettaglio superiori al valore medio dell'intera provincia di Palermo è registrabile nei Comuni di Castelbuono, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Petralia Soprana e Gangi, grazie alla significativa presenza della distribuzione commerciale organizzata di media grandezza.

Gli alberghi, i ristoranti ed i servizi annessi, presentano una distribuzione omogenea sul territorio con alcune forme di concentrazione di alcune tipologie ricettive nella fascia costiera, soprattutto per quanto concerne la ricettività alberghiera.

Altrettanto significativa, e caratterizzata da un andamento crescente, la presenza delle attività legate ai settori innovativi (informatica, attività di intermediazione immobiliare, ecc.) assieme alle attività di intermediazione finanziaria e altre tipologie di servizi alle imprese. Esse, in una prospettiva funzionale

allo sviluppo integrato del territorio, contribuiscono a definire e ad accrescere il grado di innovatività ed attrazione dell'area. Inoltre la presenza delle attività afferenti all'intermediazione finanziaria assumono un ruolo di variabile chiave nel supportare i processi di sviluppo.

Analogamente interessante si presenta la dinamica delle attività di servizio alla comunità, intesa in tutte le sue componenti (singoli cittadini, imprese ed istituzioni) nell'ambito delle quali è possibile riscontrare una significativa presenza, sia dei servizi sociali alla persona, che dei servizi alle imprese

Per ciò che riguarda il comparto creditizio, analizzando l'indicatore della Densità della rete (Sportelli bancari per kmq di superficie urbana) fornito dalla Banca d'Italia nel 2006, si registra una presenza significativamente più alta (2,40) rispetto alla media regionale (1,87), con una elevata presenza soprattutto nei comuni di Alia (8,17), Blufi (4,79), Aliminusa (4,37) e Petralia Sottana (4,29). Di contro, i comuni meno popolati del territorio come Gratteri, Sclafani Bagni, Scillato e Sperlinga, non sono affatto serviti.

Turismo

Per analizzare la vocazione turistica del territorio di riferimento, ci si è serviti dei seguenti indicatori statistici: Ricettività turistica (posti letto per 1.000 abitanti), Grado di turisticità (presenze medie per 1.000 abitanti) e Grado di utilizzo delle strutture alberghiere (Presenze medie per 100 posti letto). Detti dati sono desunti da rilevazioni ISTAT 2005 (primo dato) e Istituto Tagliacarne 2005 (per il secondo ed il terzo).

Tab. 4 – Indici di comparto del settore turistico

Comune	RICETTIVITÀ TURISTICA	GRADO DI TURISTICITÀ	GRADO DI UTILIZZO DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE
Alia	3,94	0,34	8,70
Alimena	-	-	-
Aliminusa	2,24	-	-
Bompietro	-	-	-
Caccamo	7,16	0,40	5,56
Caltavuturo	2,05	0,18	8,71
Campofelice Di Roccella	367,83	84,09	22,86
Castelbuono	31,67	4,79	15,12
Castellana Sicula	49,41	5,91	11,96
Cefalù	479,77	131,73	27,46
Cerda	3,75	-	-
Collesano	49,83	4,34	8,70
Gangi	13,76	1,76	12,79
Geraci Siculo	32,10	7,62	23,73
Gratteri	17,12	0,99	5,80
Isnello	188,57	38,22	20,27
Lascari	9,04	0,18	2,03

Montemaggiore Belsito	-	-	-
Petralia Soprana	25,72	1,52	5,89
Petralia Sottana	118,12	16,11	13,64
Polizzi Generosa	66,02	3,81	5,77
Pollina	495,47	88,07	17,78
Roccapalumba	6,20	1,43	23,03
San Mauro Castelverde	22,02	0,81	3,67
Sciara	7,14	-	-
Sclafani Bagni	97,36	8,47	8,70
Valledolmo	3,76	0,33	8,69
Scillato	53,61	4,66	8,70
Blufi	6,84	-	-
Resuttano	8,08	0,53	6,56
Vallelunga Pratameno	-	-	-
Nicosia	5,76	0,60	10,38
Sperlinga	6,46	0,46	7,08
MEDIA P.S.L.	66,09	12,34	8,90
MEDIA REGIONALE	48,73	9,29	11,68

Il quadro dell'offerta ricettiva del comprensorio madonita si presenta fortemente maturo, tanto da essere oramai considerato in tutti gli strumenti programmatori e pianificatori, sia regionali che provinciali, un proto-distretto turistico.

A dimostrazione di quanto affermato, dall'analisi di contesto contenuta nel P.O. FESR 2007-2013 emerge come sui tre Sistemi Locali del Lavoro turistici presenti sull'isola, ben due di questi (Cefalù e Campofelice di Roccella) ricadono nel territorio in esame.

A maggiore conferma si analizzino i dati riguardanti l'Indice di ricettività turistica (n. posti letto per 1000 ab.), che presenta valori medi comprensoriali del 36% superiori al dato regionale (in valore assoluto diff. pari a 17,36). Scendendo nel dettaglio dei singoli comuni, si registrano valori elevatissimi per i comuni di Pollina (495,47), Cefalù (479,77) e Campofelice di Rocella (367,83), dove la ricettività è quasi esclusivamente di tipo alberghiero.

Tra i comuni montani dell'entroterra, spiccano i dati di Isnello (188,57) e di Petralia Sottana (118,12), grazie alla disponibilità di posti letto negli alberghi di Piano Battaglia e Piano Zucchi, destinati prevalentemente ad un turismo invernale ed alla rete di ricettività extralberghiera creatasi negli ultimi anni.

Passando all'analisi del Grado di turisticità (presenze medie per 1000 ab.), anche in questo caso il valore è sensibilmente superiore a quello regionale (12,34 vs. 9,29) facendo registrare valori elevatissimi rispetto alla media per i comuni di Cefalù (131,73), Pollina (88,07) e Campofelice di Roccella (84,09). Trattasi però, in questi tre casi, di turismo balneare, di difficile intercettazione da parte delle strutture extra-alberghiere dell'entroterra.

Il Grado di utilizzo delle strutture alberghiere (presenze medie per 100 posti letto) è invece in controtendenza rispetto agli indicatori sopra descritti, facendo registrare un valore (8,90) significativamente inferiore rispetto al dato regionale (11,68). **Tale valore è estremamente significativo e deve orientare le scelte strategiche di sviluppo del comprensorio verso l'attivazione di servizi specifici, che consentano l'incremento dei flussi turistici e degli indici di permanenza, piuttosto che verso la costruzione di nuove strutture alberghiere.**

Gli impatti delle precedenti fasi di programmazione

Di seguito si forniscono i dati sintetici relativi agli impatti delle precedenti fasi programmatiche e, per ragioni di spazio, detti impatti verranno rappresentati facendo ricorso a due soli indicatori: le tipologie produttive attivate ed i nuovi e migliori posti di lavoro direttamente attivati.

Nell'ambito del **Patto di I° e II° Generazione** sono stati finanziati complessivamente n. 29 interventi imprenditoriali, così distinti : 9 risultano afferenti alla filiera dell'agroalimentare con particolare indirizzo alle produzioni tipiche madonite (latticini, pane, pomodoro e miele); 4 sono intervenute nel campo dei servizi; 10 imprese si sono insediate nel campo agriturismo e del turismo rurale; la parte prevalente degli interventi è stata attratta dal settore manifatturiero e dell'artigianato tipico (lavorazione ceramiche, pietra e legno). **Gli investimenti realizzati hanno prodotto un incremento occupazionale certo e verificato pari a 254 ULA.**

Con il P.O.P. 1994-1999 Misura 1.4B “Sviluppo Locale”, in totale sono state finanziate n. 14 imprese che hanno comportato investimenti complessivi pari a circa 16,3 milioni di €uro con un onere a carico dello stato pari a 10,8 milioni di €uro. In dettaglio:

- il 76% delle risorse sono state utilizzate per la realizzazione del campo da golf;
- N. 3 interventi hanno interessato il settore manifatturiero;
- N. 2 interventi possono ricomprendersi nella filiera agroalimentare;
- N. 2 interventi si sono mossi nel campo dei servizi;
- N. 6 interventi hanno interessato la ricettività agrituristica e del turismo rurale.

Gli investimenti realizzati hanno prodotto un incremento occupazionale certo e già verificato pari a 76 ULA.

Rimodulazioni dei Patti Territoriali: nell'ambito del programma di che trattasi sono state finanziate complessivamente 29 imprese che hanno attivato investimenti pari a circa 11,18 milioni di euro. 15 sono strutture turistico- ricettive con investimenti di circa 5,4 milioni di euro pari al 48,3% degli investimenti realizzati. Nel settore dei servizi sono stati realizzati n. 4 interventi per circa 1,5 milioni pari al 13,4% del totale. Altre 3 imprese con investimenti pari a 1,5 milioni di euro pari al 13,4% sono state finanziate nel settore dolciario. Al settore manifatturiero invece sono state andate risorse per 2,78 Ml di €uro pari a 24,9% del totale sostenendo n. 7 interventi. **Gli investimenti realizzati hanno prodotto un'incremento occupazionale certo e già verificato pari a 106 ULA.**

Patti Monotematici sull'Agricoltura

Nell'ambito del patto sono state finanziate n. 13 infrastrutture per circa 7,9 milioni di Euro relative alla costruzione di acquedotti o condutture idriche, di un laghetto collinare, alla sistemazione di strade rurali a servizio delle imprese agricole, alla realizzazione di un laboratorio di chimica agraria a supporto delle attività dell'intero territorio, localizzato presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Castellana Sicula e di un “Centro Mercato Centro Servizi” localizzato presso il Comune di Valledolmo.

Le iniziative private finanziate sono 36 con investimenti pari a circa 23,5 milioni di euro.

Lo schema seguente illustra i settori di intervento nei quali si sono sviluppate le iniziative imprenditoriali:

- agroalimentare (n. 13) (Oleifici, salumifici, cantine, conservazione e trasformazione mele, caseifici e laboratori per la produzione di yogurt);
- nel settore turistico (n.8) (agriturismi e turismi rurali);

- investimenti volti all'incremento ed alla razionalizzazione delle produzioni agricole (n. 11) (vigneti, stalle, fienili, serre orticole);
- realizzazione e ammodernamento di sementifici (N.4).

Gli investimenti realizzati hanno complessivamente prodotto un incremento occupazionale certo e verificato pari a 169 ULA.

Progettazione Integrata Territoriale

In piena coerenza con l'idea forza dei due PIT che agiscono sull'ambito territoriale le risorse sono state destinate per il **70%** circa al **settore turistico** con il finanziamento di **30 strutture turistico-ricettive** che hanno attivato investimenti per circa 32 ml €uro, **di n. 26 strutture agrituristiche** con investimenti per circa 10,2 ml €uro e **di n. 3 strutture di turismo rurale** con investimenti per € 1,3 milioni.

Nel settore dell'**artigianato** sono stati finanziati n. 16 interventi con investimenti per 2,6 Ml €uro. Le restanti risorse pari a circa 5 Ml €uro è stato destinato ad aiuti a giovani imprenditori finalizzato all'attivazione di servizi, a stimolare la nascita di prodotti con certificazioni di qualità ed ambientali e per creare piccole infrastrutture rurali.

Gli investimenti realizzati hanno portato ad una nuova occupazione circa 525 ULA.

Conclusioni

Dall'analisi socio-economica del territorio, si evidenzia la presenza di un tessuto economico piuttosto debole e destrutturato, basato prevalentemente sulla presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni.

Tale situazione economica comporta necessariamente delle ripercussioni di ordine sociale, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che determina: Bassi livelli di redditività pro-capite, Crescente spopolamento dei territori, Diminuzione della densità abitativa, Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.

Oltre all'aspetto sociale, significative sono le conseguenze sul deterioramento dell'ambiente, legate ai fenomeni di spopolamento e alla diminuzione dei presidi antropici sul territorio.

Dall'analisi settoriale è possibile evincere che l'area presenta una particolare vocazione agricola, commerciale e ricettivo-turistica (alberghi, ristoranti e strutture extralberghiere). In particolare i settori agricolo e ricettivo-turistico presentano quozienti di localizzazione sensibilmente superiori sia al dato provinciale che regionale, attribuibili alle politiche di sviluppo attuate nel comprensorio.

Esigua si presenta la localizzazione delle imprese del settore industriale (fatta eccezione per il comparto edile), dei trasporti, dei servizi alle imprese e dei servizi sociali.

La strategia sottesa alla realizzazione del presente P.S.L. deve pertanto incidere nel rendere più stabile il tessuto economico, al fine di migliorare i livelli occupazionali del territorio, garantendo altresì l'inversione di tendenza rispetto ai dati di spopolamento e, per quanto possibile, di invecchiamento della popolazione attiva.

I comparti che necessitano di maggiori investimenti sono quelli delle:

- microimprese in settori extra-agricoli, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio;

- le imprese di servizi operanti a sostegno delle attività turistiche presenti sul territorio.

Tutto ciò va realizzato all'interno di un quadro di sviluppo di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, che ne garantisca la permanenza sul territorio.

Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti (fonte Istat al 31/12/2007)	Superficie totale (Fonte: ISTAT al 2001) [Kmq]
Alia	3.975	45,67
Alimena	2.272	59,39
Aliminusa	1.345	13,71
Blufi	1.137	20,56
Bompietro	1.538	42,40
Caccamo	8.390	187,80
Caltavuturo	4.323	97,22
Castelbuono	9.291	60,51
Campofelice di Roccella	6.418	14,75
Castellana Sicula	3.677	72,54
Cefalù	13.799	65,80
Cerda	5.320	43,82
Collesano	4.122	108,40
Gangi	7.266	127,16
Geraci Siculo	1.972	112,97
Gratteri	1.024	38,46
Isnello	1.741	50,18
Lascari	3.349	10,39
Montemaggiore Belsito	3.710	31,83
Petralia Soprana	3.530	56,86
Petralia Sottana	3.109	178,04
Polizzi Generosa	3.795	134,33
Pollina	3.111	49,90
Resuttano	2.278	38,25
San Mauro Castelverde	1.952	114,19
Sciara	2.860	31,19
Scillato	668	30,89
Sclafani Bagni	481	135,06
Valledolmo	3.882	25,80
Roccapalumba	2.687	31,41
Nicosia	14.755	217,89
Sperlinga	892	58,76
Vallelunga Pratameno	3.750	39,16
TOTALI	132.419	2.345,29

Le principali iniziative di programmazione che hanno coinvolto l'area interessata dal presente P.S.L. sono le seguenti:

1. Leader II Madonie (concluso);
2. Patto Territoriale delle Madonie (concluso);
3. Misura 1.4b del P.O.P. 1994-1999 (concluso);
4. Patto Territoriale della Valle del Torto e dei Feudi (concluso);
5. Patto Territoriale per l'Agricoltura delle Madonie (in corso);
6. Patto Territoriale dell'Alto Belice Corleonese e dei Feudi (concluso) ;
7. Rimodulazione del Patto delle Madonie (in corso);
8. P.R.U.S.S.T. "Cefalù-Madonie"(in corso);
9. PIT 31 "Reti Madonie" (concluso)
10. PIT 8 Valle del Torto e dei Feudi (concluso);
11. PIT 29 Bio Valley (concluso);
12. PIT 10 Sinergie per competere(concluso);
13. Parco Fotovoltaico diffuso (in corso);
14. Patto Distrettuale " Filiera della Carne bovina delle aree interne di Sicilia" (in corso);
15. MISURA 4.13 b) "Sostegno alla creazione, al riconoscimento comunitario ed al controllo di prodotti regionali di qualità" e Marchio collettivo di qualità PANIERE NATURA (concluso);
16. InterregIII - Adesione alla Rete EUROPEAN Geoparks (in corso);
17. Bandi Regionali Fondo per la Montagna - Promozione, valorizzazione e tutela delle attività produttive tradizionali e turistiche (in corso);
18. Distretto Culturale delle Madonie (in corso);
19. Distretto Turistico "Cefalù-Madonie" (in corso);
20. Mense scolastiche tipiche a KM zero (in corso);

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	
Minacce	
Progressiva marginalizzazione delle <i>aree rurali intermedie</i> (C) a causa dell'attrazione delle aree urbane, con conseguente senilizzazione della popolazione	
Progressivo abbandono delle <i>aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i> (D) a causa dell'assenza di adeguati servizi alla popolazione e di opportunità lavorative per i giovani, con conseguente riduzione della popolazione residente e della densità abitativa	
Progressivo peggioramento della qualità dell'ambiente a causa della riduzione della biodiversità, dovuta al fenomeno degli incendi boschivi	
Progressivo aumento del dissesto idrogeologico, dovuto alla riduzione dei presidi antropici e ad un'insufficiente allocazione di risorse finanziarie nelle politiche di tutela del territorio	
Opportunità	
Crescente affermazione in ambito nazionale della cultura enogastronomica tradizionale, tesa alla valorizzazione del binomio prodotto/territorio, con conseguente domanda di prodotti certificati, tracciati e disciplinati	
Crescente richiesta di prodotti enogastronomici a km zero, con conseguente aumento dei flussi di acquisto attraverso i circuiti dei G.A.S. (Gruppi di acquisto solidali) e dei Mercati del contadino	
Crescente richiesta, anche in ambito internazionale, di nuovi prodotti/servizi in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, etc,	
Crescente richiesta di fruizione, a fini ricreativi e culturali, di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	
Aumento della consapevolezza nell'esigenza di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale	
Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali	
Forte complementarietà tra i diversi strumenti attuativi delle politiche di coesione	
Possibilità di utilizzare la valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio rurale	
Possibilità di attivare sinergie tra i diversi comparti produttivi (agricoltura, artigianato, servizi complementari) ed il turismo	
Presenza di un partenariato locale pubblico/privato già esperto ed affiatato nella gestione di interventi di programmazione negoziata	
Opportunità offerte dagli strumenti informatici (Sistema Informativo Territoriale) e telematici di comunicazione (Internet) per la promozione e la valorizzazione del territorio	

Prossimità del territorio allo snodo logistico rappresentato dall'interporto di Termini Imerese utile ai fini della collocazione sul mercato delle produzioni tipiche e di qualità.
Crescente esigenza di approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (minieolico, solare termico, fotovoltaico, biomasse, ...) con conseguente valorizzazione dei territori rurali.
Punti di forza
Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale. Crescente consapevolezza dell'evoluzione del quadro normativo generale e conseguente progressivo sviluppo di strumenti di programmazione concertata fra più Enti locali (Patti territoriali, Patti agricoli, PIT, PRUSST, PIR, Leader, Fondo per la montagna, etc.)
Ricchezza di risorse paesaggistico-ambientali, naturalistiche, architettonico-monumentali, archeologiche e della tradizione storico-culturale, che costituiscono il patrimonio materiale ed immateriale del comprensorio.
Presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali.
Presenza dei Piani di Gestione “Monti Madonie” e “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula” redatti in conformità alle previsioni dell'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003.
Elevata presenza sul territorio di produzioni tipiche e di qualità, quali: DOP (Olio extravergine di oliva Val di Mazara, Olio Extravergine di oliva Colline Ennesi, Olio extravergine di oliva Colli Nisseni, Pecorino siciliano), IGT (Fontanarossa di Cerda, Sicilia), DOC (Contea di Scalfani), Prodotti a norma del REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (Carni di Sicilia: D.M. n. 14863 del 5 settembre 2007), Prodotti tradizionali (Albicocco di Scillato, Arancia biondo di Scillato, Carciofo spinoso di Palermo, Cavolo broccolo o "sparacello" palermitano, Fagiolo di Polizzi (Presidio Slow Food), Ficodindia della Valle del Torto, Grano duro, Manna (Presidio Slow Food), Marmellata di arance, Marmellata di mele cotogne, Miele delle Madonie, Origano, Pomodoro secco, Provola delle Madonie (Presidio Slow Food), Ricotta di pecora, Ricotta di vacca, Rosmarino, Sfoglio, Testa di turco) oltre a numerosi Prodotti da agricoltura biologica .
Presenza della Strada del Vino “Sul percorso della Targa Florio”, quale specifico e fortemente visibile attrattore attraverso il quale poter catalizzare risorse di vario genere per la valorizzazione ai fini turistici del territorio nonché per la promozione delle produzioni locali di qualità.
Disponibilità di studi finalizzati all'implementazione dei sistemi di qualità (ISO 14001, UNI 10939, OHSAS 18001) sulle filiere agroalimentari (Mis. 4.13b – POR SICILIA 2000-2006).
Buona qualità delle risorse idriche ad uso potabile
Presenza di aree rurali con consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...)
Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e forestale
Prossimità tra ambienti rurali/montani e ambienti costieri (Cefalù, Lascari, Campofelice di Roccella) con conseguente possibilità di intercettazione di flussi turistici nazionali ed internazionali
Presenza di numerose strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero di qualità (3, 4 o 5 stelle)

Significativa presenza di "antichi mestieri" legati al mondo rurale, da valorizzare ai fini di una più completa fruizione turistica del territorio
Attivazione, da parte del Consorzio Universitario della Provincia di Palermo, di n. 4 Corsi di laurea in sedi decentrate (Conservazione e valorizzazione della biodiversità con sede a Castelbuono, Scienze e tecnologie per i Beni Culturali con sede a Petralia Sottana, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Turismo con sede a Petralia Soprana, Operatore del Turismo culturale con sede a Cefalù)
Presenza di un sistema informatico di archiviazione/trattamento dei dati territoriali e di comunicazione (S.I.T.) (Progetti INTERCOMUNICARE e RE.CA)
Attivazione del processo di certificazione ambientale attivato con le precedenti esperienze comuni (PIR Ecoturismo Mediterraneo e Misura 4.13b del PIT) sulle filiere turistiche e agroalimentari. E' in corso di valutazione, nell'ambito del Fondo per la montagna, la certificazione EMAS per i comuni montani delle Madonie
Disponibilità di biomasse agricole (residui di potatura) e forestali (residui di operazioni selvicolturali su popolamenti forestali naturali ed artificiali) da utilizzare per la produzione di energia da fonti rinnovabili
Punti di debolezza
Rischio di diminuzione della biodiversità, con l'estinzione di alcune specie vegetali o razze animali
Alta incidenza e pericolosità degli incendi boschivi
Fenomeni di dissesto idrogeologico con compromissione della viabilità rurale e non
Ridotta dimensione delle imprese in termini fisici ed economici, con conseguente scarso livello di competitività e di redditività
Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta
Tendenza all'abbandono dell'attività agricola nelle zone montane e svantaggiate, con conseguente contrazione demografica e senilizzazione degli addetti
Elevati costi di produzione e diminuzione di reddito derivante dall'attività agricola nelle zone montane e svantaggiate
Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche, di trasporto e ICT)
Scarsa propensione all'associazionismo ed all'attivazione dei consorzi di tutela
Carenza di servizi alla popolazione e alle imprese, con conseguente rischio di abbandono delle attività economiche e di spopolamento dei territori
Debole internazionalizzazione (concentrata in pochissime aziende)
Presenza di discariche abusive
Scarsa propensione al rischio, inteso come propensione all'auto-imprenditorialità, a fronte di un'estrema esaltazione del posto fisso (nella pubblica amministrazione o privato)
Mancanza di adeguata infrastrutturazione telefonica (cellulari) e banda larga (digital device)
Scarso collegamento mare-monti e generale carenza di infrastrutture materiali e immateriali soprattutto nelle aree interne
Contrapposizione di un'area costiera e di un'area interna con caratteristiche differenti di sviluppo sotto l'aspetto paesaggistico-naturale, infrastrutturale, economico-produttivo e turistico.

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
Proporre un'offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese agroalimentari e turistiche	4
Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese	4
Migliorare la concentrazione dell'offerta di prodotti/servizi	4
Sostenere il processo di aggregazione tra le imprese favorendo la gestione associata e le nuove forme societarie	4
Migliorare l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale	4
Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.	4
Orientamento e assistenza alla creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.	4
Qualificare e consolidare i posti di lavoro esistenti.	4
Animazione territoriale per la diffusione capillare sul territorio delle opportunità di sviluppo.	4
Sviluppo del capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi.	4
Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	4
Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	4
Consolidare la creazione di partenariati e reti tra soggetti pubblici e privati.	4
Incrementare la capacità di implementazione di strategie locali.	4
Incrementare l'offerta di servizi complementari a servizio della filiera turistica e dei servizi di interpretazione ambientale	4
Incrementare la multifunzionalità delle aziende agricole, potenziando i servizi complementari (agriturismo, fattorie didattiche, escursionismo, etc.)	4
Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi, didattici, culturali)	4
Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali	4
Lotta agli incendi boschivi e prevenzione dei fenomeni di degrado ambientale (inquinamento ambientale, dissesto idrogeologico)	4
Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate e di montagna	4
Promuovere la conservazione della biodiversità, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali del territorio e le aspettative della popolazione residente	3
Tutelare e diffondere i sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico	3
Incentivare le azioni mirate alla conservazione e diffusione del germoplasma, sia vegetale che animale	3
Implementazione/completamento dei percorsi di certificazione ambientale già attivati sul territorio: ecolabel per le strutture turistiche, ISO 14001 per le aziende	3

delle filiere agroalimentari, Registrazione EMAS per i comuni. Ciò determinerà un vantaggio competitivo per posizionare sui segmenti alti il prodotto turistico-rurale del territorio.	
--	--

Commento sull'analisi SWOT

Dall'analisi socio-economica del territorio, caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista ambientale, storico e culturale, si evidenzia la presenza di un tessuto economico piuttosto debole e destrutturato, basato prevalentemente sulla presenza di imprese di piccolissime dimensioni, operanti nei diversi settori produttivi agricoli ed extra agricoli.

Tale situazione economica comporta necessariamente delle ripercussioni di ordine sociale, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che determina:

- Bassi livelli di redditività pro-capite;
- Crescente spopolamento dei territori;
- Diminuzione della densità abitativa;
- Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile;
- Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.

Oltre all'aspetto sociale, significative sono le conseguenze sul deterioramento dell'ambiente, legate ai fenomeni di spopolamento e alla diminuzione dei presidi antropici sul territorio, in termini di controllo degli incendi boschivi, con conseguente diminuzione della biodiversità e di dissesto idrogeologico, dovuto alla mancata regimentazione delle acque meteoriche.

Di contro, si assiste ad una evoluzione della cultura dominante, orientata sempre di più verso la valorizzazione dell'ambiente e degli elementi connessi alla fruizione delle aree naturali protette. Gli studi scientifici in campo nutrizionale, evidenziano sempre di più le virtù "salutistiche" della dieta mediterranea, esaltando una cultura enogastronomica tradizionale, tesa alla valorizzazione del binomio prodotto/territorio.

La crescente richiesta di prodotti certificati, tracciati e disciplinati si coniuga con l'esigenza di realizzare produzioni tipiche e di qualità consumate sul posto (nei diversi esercizi extralberghieri diffusi sul territorio, nelle mense scolastiche a KM zero) o acquistati attraverso i diversi canali della filiera corta (Gruppi di acquisto solidale, Mercati del contadino) caratterizzati dalla riduzione delle intermediazioni commerciali.

L'atteggiamento positivo che il mercato assume nei confronti dei prodotti enogastronomici tipici e di qualità, si coniuga con la crescente richiesta di fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico, storico e culturale.

Ciò può determinare lo sviluppo di servizi potenzialmente erogabili dalle aziende agricole, in un ottica di multifunzionalità.

Per massimizzare la sostenibilità degli investimenti produttivi in zone ad elevato valore ambientale, è auspicabile avviare un processo culturale, prima che economico, orientato ad incrementare nel medio/lungo termine la produzione di energia da fonti rinnovabili ed a basso costo.

La diffusione delle I.C.T. nei territori montani e svantaggiati contribuisce allo sviluppo di un economia efficiente e sostenibile, garantendo al contempo la permanenza degli insediamenti produttivi. Da ciò si evidenzia un elevato fabbisogno di intervento nell'adozione e diffusione delle I.C.T., in particolar

modo nelle imprese più piccole, nonché una forte necessità di introdurre forme gestionali, amministrative e commerciali più moderne supportate da tecnologie informatiche.

L'attivazione, da parte del Consorzio Universitario della Provincia di Palermo, di n. 4 Corsi di laurea in sedi decentrate (Conservazione e valorizzazione della biodiversità con sede a Castelbuono, Scienze e tecnologie per i Beni Culturali con sede a Petralia Sottana, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Turismo con sede a Petralia Soprana, Operatore del Turismo culturale con sede a Cefalù), garantisce la crescita del capitale umano, mediante la formazione di operatori competenti e qualificati.

In un quadro di sperimentata ed efficiente collaborazione interistituzionale, aperta al partenariato privato, tra Regione, Provincia, Ente Parco, Comuni, SO.SVI.MA. Spa, Consorzio Imera Sviluppo 2010, GAL, Associazioni di categoria, sindacali, ambientali, etc., è possibile individuare un percorso di sviluppo sostenibile del territorio.

Non considerando le azioni volte al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, proprie dell'Asse 1 del P.S.R. 2007-2013, al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del comprensorio occorre **creare e/o potenziare un tessuto di microimprese in settori extra-agricoli**, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si potrà:

- incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- creare o ammodernare microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente (eco servizi);
- creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali;
- incentivare la nascita di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

La crescente domanda di fruizione del territorio mediante la permanenza in strutture extra-alberghiere, individua nuove necessità e nuove opportunità legate allo sviluppo di "prodotti turistici" integrati, che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di servizi legati alla fruizione ricreativa, sportiva, culturale e didattica del territorio naturale. Ciò risulta di fondamentale importanza nel rilanciare l'attrattività delle zone C e D, mediante la **incentivazione di attività turistiche**.

Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole, in un'ottica di multifunzionalità.

E' quindi possibile e necessario porre in essere una serie di misure volte a sostenere, la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici, in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti.

Ciò consentirà di creare una rete qualificata e stabile di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali. *In tal senso – nella pianificazione dei tematismi sui quali*

sviluppare le strategie del PSL Madonie, molta attenzione è stata posta all'individuazione di modalità attuative – che verranno comunque esplicitate con il passaggio augurabile alla II fase di selezione – finalizzate all'attivazione di reti funzionali stabili ed organiche alle quali peraltro sono state dedicate più del 30% delle risorse complessive mobilitate dal PSL.

I tematismi individuati consentiranno di porre in essere una strategia di marketing territoriale che, associ la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio rurale del comprensorio.

Nello specifico si punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come un percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di “spazio rurale”.

A titolo esemplificativo si potranno realizzare:

- Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali.
- Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali.

Per la realizzazione delle azioni sopra descritte, esiste una pre-condizione essenziale, consistente nella permanenza delle popolazioni nei territori rurali oggetto di intervento.

Allo scopo di migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio nei riguardi delle imprese, è quindi necessario favorire lo **sviluppo di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**.

A titolo esemplificativo, le azioni dovrebbero essere tese a:

- realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici e locali soprattutto artigianali;
- realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;
- realizzare o migliorare piccoli acquedotti rurali destinati all'approvvigionamento idropotabile;
- realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici.

Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Costituzione e compagine

Nome del <u>GAL</u>	G.A.L. I.S.C. MADONIE
Sede legale	Piazzale Miserendino snc (presso Casa Municipale) 90020 Castellana Sicula (PA)
Codice fiscale	91006220825
Partita IVA	-----
Sede operativa (*)	Viale Risorgimento 13 b – 90020 Castellana Sicula (PA) Via Sant’Anna 29 – 90013 Castelbuono (PA)
Ragione sociale	Associazione di promozione sociale senza scopo di lucro
Capitale sociale	Il Gal Isc Madonie – in quanto Associazione - non ha capitale sociale bensì un fondo comune in cui confluiscono le quote di adesione dei soci. Il fondo comune – il cui valore nel 2008 è pari a euro 21.410,83 - subisce variazioni rispetto alla copertura di eventuali perdite di esercizio o alla destinazione di eventuali utili di esercizio. Non esiste patrimonio netto.

2.1.2 Il partenariato

a - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			<i>Cognome Nome</i>	<i>Tel./Fax</i>	<i>Email</i>			<i>Socio</i>	<i>Partner</i>	<i>Componente Organo decisionale</i>
Comune di Alia	Via Regina Elena 1	Via Regina Elena 1	Francesco Todaro	091/8210911 Fax 091/8214013	comunediaia@libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Alimena	Via Catania 35	Via Catania 35	Giuseppe Scrivano	0921/568058 Fax 0921/646470	municipio@alimenao nline.eu	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Aliminusa	Via Roma 2	Via Roma 2	Ignazio Dolce	091/8999180 091/8997122	sindaco@comunedia iminusa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Blufi	Piazza Municipio 1	Piazza Municipio 1	Calogero Brucato	0921/648922 0921/648425	comune.blufi@libero. it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Bompietro	Piazza Gangi 4	Piazza Gangi 4	Luciano Di Gangi	0921/561420 Fax 0921/561431	ufficiotec.bompietro @libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Caccamo	Corso Umberto I 78	Corso Umberto I 78	Desiderio Capitano	091/8103111 Fax 091/8148860	info@comune.cacca mo.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Caltavuturo	Via Giovanni Falcone 41	Via Giovanni Falcone 41	Domenico Giannopolo	0921/547311 Fax 0921/541585	sindaco@comune.cal tavuturo.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Campofelice di Roccella	Via Cesare Civello 62	Via Cesare Civello 62	Francesco Vasta	0921/939165 Fax 0921/42809	info@comune.campo felicediroccella.pa.i t	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Castelbuono	Via Sant'Anna 25	Via Sant'Anna 25	Mario Cicero	0921/671013 Fax 0921/671032	sindaco@comune.cas telbuono.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Castellana Sicula	Piazza Avv. P.S. Miserendino snc	Piazza Avv. P.S. Miserendino snc	Giuseppe Intrivici	0921/558208 Fax 0921/558218	sindaco@comune.cas tellanasicula. pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Comune di Cefalù	Corso Ruggiero 139	Corso Ruggiero 139	Giuseppe Guercio	0921/924114 Fax 0921/421450	gabsindaco@comune.cefalu.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Cerda	Piazza La Mantia 3	Piazza La Mantia 3	Andrea Mendola	091/8991003 Fax 091/8992322	dottandreamendola@virgilio.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Collesano	Corso Vittorio Emanuele 2	Corso Vittorio Emanuele 2	Nicolò La Barbera (Comm.)	0921/661240 Fax 0921/661205	sindacocollesano@libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Gangi	Salita Municipio 1	Salita Municipio 1	Giuseppe Ferrarello	0921/644076 Fax 0921/644447	info@comune.gangi.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Geraci Siculo	Piazza Municipio 14	Piazza Municipio 14	Bartolo Vienna	0921/580034 Fax 0921/643619	geracisiculosindaco@tiscali.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Gratteri	Piazza Monumento 4	Piazza Monumento 4	Giuseppe Muffoletto	0921/429214 Fax 0921/429592	comunegratteri@libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Isnello	Corso Vittorio Emanuele II, 14	Corso Vittorio Emanuele II, 14	Giuseppe Mogavero	0921/662032 Fax 0921/662685	municipio@comune.isnello.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Lascari	Piazza A. Moro 6	Piazza A. Moro 6	Antonio E. Cesare	0921/427172 Fax 0921/427216	sindaco@comune.lascari.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Montemaggiore Belsito	Piazza Roma 7	Piazza Roma 7	Giuseppe Scaccia	091/8996235 Fax 091/8993680	sindaco@comunemontemaggiorebelsito.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Nicosia	Piazza Garibaldi 29	Piazza Garibaldi 29	Antonino Catania	0935/672234 Fax 0935/638410	comunedinicosia@virgilio.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Petralia Soprana	Piazza del Popolo	Piazza del Popolo	Antonino Miranti	0921/684111 Fax 0921/684110	mirantiantonino@alice.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Petralia Sottana	Corso Paolo Agliata 50	Corso Paolo Agliata 50	Santo Inguaggiato	0921/684311 Fax 0921/680214	sindaco@petraliasottana.net	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Polizzi Generosa	Via Garibaldi 13	Via Garibaldi 13	Patrizio David	0921/551602 Fax 0921/688205	sindaco@comune.polizzi.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Pollina	Piazza Maddalena	Piazza Maddalena	Giuseppe Sarrica	0921/425271 Fax 0921/425426	segreteriaipollina@libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Resuttano	Piazza Vittorio Emanuele III 1	Piazza Vittorio Emanuele III 1	Salvatore Mazzarisi	0934/676311 Fax	sindaco.resuttano@amicomune.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Comune di Roccapalumba	Via L. Avellone 30	Via L. Avellone 30	Giovanni Giordano	0934/673869 091/8215523 Fax 091/8215153	giov.giordan66avv@alice.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di San Mauro Castelverde	Piazza Municipio 11	Piazza Municipio 11	Mauro Cascio	0921/674083 Fax 0921/674386	comune@comune.sanmaurocastelverde.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Sciarra	Piazza Castel Reale	Piazza Castel Reale	Salvatore Rini	091/8994005 Fax 091/8994475	responsabilesegreteria@comune.sciara.pa.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Scillato	Via P. Mattarella	Via P. Mattarella	Antonino Battaglia	0921/663025 Fax 0921/663196	comunescillato@libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Sclafani Bagni	Via Umberto I 3	Via Umberto I 3	Giuseppe Leone	0921/547054 0921/540337	termeleone@alice.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Sperlinga	Salita Municipio 2	Salita Municipio 2	Giuseppe Matarazzo	0935/643025 Fax 0935/643119	giuntacomunale@libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Valledolmo	Via Chiavetta 10	Via Chiavetta 10	Domenica Di Baudo	3291008840 Fax 0921/544340	mimmadibaudo@libero.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Valledlunga Pratameno	Via Garibaldi 180	Via Garibaldi 180	Nicola Diomede (Comm.)	0934/810045 Fax 0934/810058	sindaco@comune.valledlunga.cl.it	2.582,00	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia Regionale di Palermo	Via Maqueda 100 – 90134 Palermo	Via Maqueda 100 – 90134 Palermo	Giovanni Avanti	091/6628111 Fax 091/6628801	g.avanti@provincia.palermo.it	25.822,00	10	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ente Parco delle Madonie	Corso Paolo Agliata 16 – 90027 Petralia Sottana	Corso Paolo Agliata 16 – 90027 Petralia Sottana	Angelo Aliquò	0921/684011 Fax 0921/680478	segreteria.pres@parco.dellemadonie.it	25.822,00	10	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula	Alessandro Ficile	0921/563005 Fax 0921/563006	sosvima@tiscalinet.it	25.822,00	10	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consorzio Imera Sviluppo 2010	Piazza Duomo 1 (Casa Comunale) – 90018 Termini Imerese	Via A. Santa Lucia 10 – 90018 Termini Imerese Via Roma 2 – 90020 Aliminusa Corso Umberto I 78 – 90012 Caccamo	Giuseppe Caccioppo	091/8144336 Fax 091/8144336	info@imerasviluppoinfo@imerasviluppoinfo.it	25.822,00	10	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Piazza Roma 7 – 90020 Montemaggiore Belsito								
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

b - PARTENARIATO PRIVATO

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell’Organo decisionale (*)
Abiturism s.r.l	Piazza Giovanni XXIII 2 – 90022 Caltavuturo (PA)	Piazza Giovanni XXIII 2 – 90022 Caltavuturo (PA)	Colantoni Giuseppe	3388636628	abiturism@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione CreativaMente	Via S. Giovanni 15 – 94014 Nicosia	Via S. Giovanni 15 – 94014 Nicosia	Lidia Messina	3384151011	creativassociazione@yahoo.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Prov.le dei Dottori in Scienze Agrarie ed in Scienze Forestali di Palermo	Via Galileo Galilei 38 – 90145 Palermo (PA)	Via Galileo Galilei 38 – 90145 Palermo (PA)	Camillo Albanese	3284206090 Fax 091/349719	info@assoagronomi.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Associazione Fare Ambiente	Via S. Gregorio Armeno 35 – 80138 Napoli	Viale Regina Margherita alla Zisa 11b – 90138 Palermo	Nicolò Nicolosi	3342580686 Fax 091/6197095	fareambientesicilia@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Gruppo Amici di Geraci	Via Vittorio Emanuele 61 – 90010 Geraci Siculo (PA)	Via Vittorio Emanuele 61 – 90010 Geraci Siculo (PA)	Vincenza Cicero	0921/643368 Fax 0921/580018	amicidigeraci@tiscali.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Socio – Culturale “La Nuova Geraci”	Via Maggiore 46 – 90010 Geraci Siculo (PA)	Via Maggiore 46 – 90010 Geraci Siculo (PA)	Giuseppe Puleo	3883173781	lanuovageraci@alice.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione LUA	Via Alla Falconara 56 – 90136 Palermo	Via Alla Falconara 56 – 90136 Palermo	Giuseppe Di Mauro	0934/563128 Fax 0934/593642	gpdima@tiscali.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Morena	Via Itria 17 – 90028 Polizzi Generosa	Via Itria 17 – 90028 Polizzi Generosa	Francesco Curcio	3389121246 Fax 0921/649086	patriziodavid@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Ruralia	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula (PA)	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula (PA)	Vincenza Pisa	3299715056 Fax 0921/563006	ass.ruralia@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Produttori Agricoli San Michele	Via Libertà 5 – 90010 Lascari	Via Libertà 5 – 90010 Lascari	Antonio E. Cesare	0921/427605 Fax 0921/427605	antonioecesare@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Secolo Ventuno	Via E. Amari 11 – 90139 Palermo	Via E. Amari 11 – 90139 Palermo	Maurizio Scaglione	091/6124445 Fax 091/6124445	info@secoloventuno.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Sicilia & Dintorni	Via Amilcare 10 – 90012 Caccamo (PA)	Via Amilcare 10 – 90012 Caccamo (PA)	Desiderio Capitano	091/8121312 Fax 091/8121312	Sicilia&Dintorni@alice.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Associazione TAM TAM	Via del Carmine 6 – 90012 Caccamo (PA)	Via del Carmine 6 – 90012 Caccamo (PA)	Giuseppe Libreri	3332186324 Fax 091/8121263	tamtam.sicilia@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Banca di Credito Cooperativo “Mutuo Soccorso” di Gangi	Corso Umberto I 24 - 90024 Gangi (PA)	Corso Umberto I 24 - 90024 Gangi (PA)	Giuseppe Piazza	0921/644037 Fax 0921/644370	sede@gangi.bcc.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Banca di Credito Cooperativo “S. Giuseppe” di Petralia Sottana	Corso P. Agliata 149 – 90027 Petralia Sottana (PA)	Corso P. Agliata 149 – 90027 Petralia Sottana (PA)	Stefano Farinella	0921/641621 Fax 0921/680054	relazioniesterne@petralia.bcc.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CISAL Sicilia	Via P.pe di Granatelli 28 – 90139 Palermo	Via P.pe di Granatelli 28 – 90139 Palermo	Francesco Viola	091/9824416 Fax 091/9824416	cisal.sicilia@virgilio.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confcooperative Unione Provinciale di Palermo	Via Roma 457 – 90139 Palermo	Via Roma 457 – 90139 Palermo	Antonino Maraventano	091/320846 Fax 091/6124508	palermo@confcooperative.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confederazione Italiana Agricoltori Palermo	Via Notarbartolo 5 – 90141 Palermo	Via Notarbartolo 5 – 90141 Palermo	Salvatore Inghilleri	091/6261870 Fax 091/6261871	ciaservice@interfree.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Confederazione Nazionale Artigianato Palermo	Via Rosolino Pilo 20 – 90139 Palermo	Via Rosolino Pilo 20 – 90139 Palermo	Vito D’Amico	091/6110688 Fax 091/6336399	segretario@cnapa	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confesercenti – Federazione Provinciale di Palermo	Via Cavalcanti 5 – 90145 Palermo	Via Cavalcanti 5 – 90145 Palermo	Giovanni Felice	3487210995 Fax 091/225182	cnf@confesercentipalermo.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Consorzio Madonie 33 Soc. Coop.	C.da Olivazza – 90013 Castelbuono	C.da Olivazza – 90013 Castelbuono	Giuseppe Costanza Gaglio	3392655931 Fax 0921/911255	consorziofadonie33@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consorzio Produttivo di	Via Palermo 2 – 90029	Via Palermo 2 – 90029	Calogero Muscarella	0921/543322	consorziovalledolmo@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valledolmo	Valledolmo	Valledolmo		Fax 0921/543322						
Consorzio “Roccapalumba e i suoi sapori”	Via L. Avellone 36 – 90020 Valledolmo	Via L. Avellone 36 – 90020 Valledolmo	Antonino Pecoraro	3485331412 Fax 091/8215153	ap@comune.roccapalumba.pa.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cooperativa Azzurra	C.da Rainò – 90024 Gangi	C.da Rainò – 90024 Gangi	Aldo Conte	0921/644680 Fax 0921/644680	villaraino@tnet.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cooperativa sociale Futura	C.da Piano Castagna – 90013 Castelbuono	C.da Piano Castagna – 90013 Castelbuono	Vincenzo Cintura	3923115044 Fax 0921/671437	info@albergomilocca.com	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cooperativa Mani D’Oro	Via Occidentale 29 – 90024 Gangi	Via Occidentale 29 – 90024 Gangi	Natalina Seminarà	0921/644938 Fax 0921/644938	coopmanidoro@hotmail.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cooperativa Rinascita	Via Cadorna 91 – 90029 Valledolmo	C.da Rovittello – 90029 Valledolmo	Tommaso Alessi	3338017693	tommasoalessi@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Country Coop	Via S. Martino 6 - 90026 Peralia Soprana	Via S. Martino 6 - 90026 Peralia Soprana	Antonino Trapani	0921/680248 Fax 0921/680248	countrycoop@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ERRIPA “Centro studi Achille Grandi” Palermo	Via B. Castiglia 8 – 90141 Palermo	Via B. Castiglia 8 – 90141 Palermo	Giovanni Giardi	091/331900 Fax 091/589143	info@erripa.org	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Euromed Carrefour Sicilia	Via P.pe di Villafranca 50 – 90141 Palermo	Via P.pe di Villafranca 50 – 90141 Palermo	Antonino Tilotta	091/335081 Fax 091/582455	carrefoursic@hotmail.com	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Flai Cgil Palermo	Via G. Meli 5 – 90133 Palermo	Via G. Meli 5 – 90133 Palermo	Onofrio Ribaudò	091/6110643 Fax 091/6114049	flai.palermo@sicilia.cgil.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Fondazione G.A. Borgese	Via Garibaldi 13	Via Garibaldi 13 – 90028	Clara Aiosa	3292724080	fondazioneborgese@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	- 90028 Polizzi Generosa	Polizzi Generosa								
Istituto Italiano Fernando Santi	Via Nicolò Gallo – 14 90139 Palermo	Via Nicolò Gallo – 14 90139 Palermo Via Belgioioso 4/6/8 – 90015 Cefalù Bivio Madonnuzza 221 – 90026 Petalia Soprana	Luciano Luciani	3334635975 091/320251	info@iifs.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Legacoop Sicilia	Via A. Borrelli 2 – 90139 Palermo	Via A. Borrelli 2 – 90139 Palermo	Emanuele Sanfilippo	091/300852 Fax 091/348815	segreteria@legacoopsicilia.coop	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Madonie.it srl	Bivio Madonnuzza 130 a – 90026 Petalia Soprana	Località Gorgonero – 90027 Petalia Sottana	Giuseppe La Placa	3381006438 Fax 091/6197346	info@madonie.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Proloco Cerda	Via E. Toti 26 – 90010 Cerda	Via E. Toti 26 – 90010 Cerda	Cruciano Messina	3498047584 Fax 091/7480105	cruciano.messina@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U.I.M.E.C. – U.I.L. Unione Italiana Mezzadro e Coloni - Palermo	Via E. Albanese 7 – 90139 Palermo	Via E. Albanese 7 – 90139 Palermo	Via E. Albanese 7 – 90139 Palermo	3397144238 Fax 091/6262904	palermo@uimecuil.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U.N.P.L.I. – Comitato Provinciale Palermo	Via C. Colombo (c/o Ufficio Turistico APT “Falcone e Borsellino” – 90045 Palermo	C.so Paolo Agliata – 90027 Petalia Sottana	Domenico Micale	3383085791 Fax 0921/641811	domenicomicale@libero.it	1.807,00	0,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL

Struttura e organizzazione del GAL ISC Madonie

Organismo	Componente	Carica ricoperta	In rappresentanza di Ente Pubblico	In rappresentanza di Soggetto privato
Consiglio di Amministrazione	Tilotta Antonino	Presidente		Euromed
“	Aliquò Angelo	Consigliere	Ente Parco delle Madonie	
“	Inglese Paolo	Consigliere	Provincia Reg.le di Palermo	
“	Inghilleri Paolo	Consigliere		Confederazione Italiana Agricoltori di Palermo
“	Cicero Mario	Consigliere		Confesercenti
“	Ribaudò Onofrio	Consigliere		Flai Cgil
“	Li Causi Leonardo	Consigliere		Legacoop Sicilia
Collegio Sindacale	Farinella Stefano	Presidente		
	Prestianni Antonio	Sindaco effettivo		
	Modica Antonio	Sindaco effettivo		

Il GAL ISC Madonie avendo già avuto precedenti esperienze nella gestione di progetti di sviluppo complessi ed avendo fatto registrare buone performance nell'attuazione del Leader II, ha mantenuto il livello organizzativo che – nel passato – gli ha consentito di gestire le predette attività e può quindi contare:

- su una struttura amministrativa – per la cui trattazione di dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 5.1 – adeguata in funzione delle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili e che può contare su un maturato di qualificate professionalità sia interne che esterne;
- su una buona solvibilità finanziaria dimostrabile dalla regolarità dei rapporti intrattenuti con gli istituti di credito nonché dalla possibilità di poter facilmente attivare polizze fidejussorie con istituti finanziarie e assicurativi a copertura dei contributi percepiti dal GAL.

In ogni caso, reitera l'impegno già formalmente avanzato nell'Allegato 5 – presentato per la prima fase di selezione – ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche

per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

Inoltre assicura che ai componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali". Detto decreto prevede espressamente che il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità ed al principio della buona amministrazione. Gli amministratori devono inoltre astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e/o affini fino al quarto grado.

Per quanto attiene all'applicazione del principio della separatezza delle funzioni, il GAL ISC Madonie adotterà – come avremo modo di illustrare compiutamente al paragrafo 5.4 – delle Piste di Controllo Procedurale aventi valenza sia interna che esterna. Esse consentiranno di attuare un controllo continuo circa la piena applicazione e quindi il rispetto del su indicato principio.

Infine il GAL ISC Madonie si impegna ad assicurare la piena attuazione delle disposizioni di carattere sia programmatico che di carattere amministrativo disposte dall'Autorità di Gestione in merito al processo di attuazione del PSL.

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Oltre all'iniziativa comunitaria Leader II gestita nel precedente periodo di programmazione , in tabella vengono riportati le principali iniziative gestite dal GAL I.S.C. MADONIE nell'ultimo quinquennio.

ENTE EROGATORE DEL CONTRIBUTO	PROGETTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO	Importo contributo concesso	Cofinanziam. da progetto	Importo totale da progetto approvato	Importo rendicontato
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei	Progetto "EUROPEAN GEOPARKS: A TOOL FOR GEOTURISM DEVELOPMENT IN EUROPE" Codice progetto 1S0083N	Dall'01/06/2003 Al 31/03/2006	€ 93.000,00	€ 7.000,00	€ 100.000,00	€ 81.100,78
Regione Siciliana Assessorato Reg.le dell'Agricoltura e delle Foreste Dipartimento Reg.le delle Foreste	Programma di attività di valorizzazione e promozione del territorio montano, nell'ambito del fondo regionale per la montagna ex art. 61 – l.r. N. 2/2002; linea B Azione d) (Circolare Prot. N° 8773 del 8 luglio 2004)	Dal 30/09/2006 Al 19/11/2006	€ 44.000,00	€ 20.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00

Regione Siciliana Assessorato Reg.le dell'Agricoltura e delle Foreste Dipartimento Reg.le delle Foreste	Programma di attività di valorizzazione e promozione del territorio montano, nell'ambito del Fondo Regionale per la montagna – ex art. 61 – L.R. N. 2/2002 – AMBITO 3 LINEA B”, Azioni 1), 3), 4) e 5) (Circolare attuativa n. 2914/D.F. dell'8/2/2007)	Dal 07/09/2007 al 31/12/2007	€ 63.061,92	€ 43.832,48	€ 106.894,40	€ 107.296,56
Regione Siciliana Assessorato Reg.le dell'Agricoltura e delle Foreste Dipartimento Reg.le Interventi Strutturali	P.O.R. SICILIA 2000-2006 ASSE IV – MISURA 4.13 b) “Sostegno alla creazione, al riconoscimento comunitario ed al controllo di prodotti regionali di qualità” PROGETTO DI INVESTIMENTO “Studi e investimenti per il controllo della qualità” Codice progetto: 1999.IT.16.1.PO.011/4.13B/2.18.8/00172	Dal 17/10/2007 Al 31/05/2008	€ 83.995,00	€ 0,00	€ 83.995,00	€ 83.781,00

Nella tabella che segue, si riportano – sempre in maniera sintetica – le più significative esperienze sviluppate dal partenariato in maniera aggregata, indicando per ognuna di essa il programma attivato, il soggetto responsabile e/o gestore dell'iniziativa, i partner principali coinvolti, le filiere interessate dal programma nonché il monte complessivo degli investimenti attivati.

Programma	Soggetto Gestore	Partner coinvolti	Filiere interessate	Investimenti attivati
Leader II Madonie	GAL ISC Madonie	Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalu', Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo + partenariato socio-economico	Agricoltura Artigianato Turismo	3.696.282,03
Leader II GAL Terre del Sole	GAL Terre del Sole soc.cons. a r.l.	Agira, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano C.to, Nicosia, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Provincia Reg.le di Enna, Ass.ne OASI Maria SS. Di Troina, Federazione Prov.le Coltivatori, Confartigianato Enna, API Enna, Associazione Sicilter, Azienda Speciale Silvo Pastorale di Nicosia	Agricoltura Artigianato Turismo	2.582.402,00
Patto Territoriale delle Madonie	So.Svi.Ma. SpA	Castellana Sicula Alimena, Caltavuturo, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Artigianato, Agroalimentare Turismo	13.300.000,00 circa

<p>Misura 1.4b del P.O.P. 1994-1999</p>	<p>So.Svi.Ma. SpA</p>	<p>Castellana Sicula Alimena, Caltavuturo, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Petràlia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico</p>	<p>Artigianato Turismo</p>	<p>16.300.000,00 circa</p>
<p>Patto Territoriale per l'Agricoltura delle Madonie</p>	<p>So.Svi.Ma. SpA</p>	<p>Castellana Sicula Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petràlia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico</p>	<p>Agroalimentare Turismo</p>	<p>18.765.000,00</p>
<p>Patto Territoriale per l'Agricoltura della Provincia di Enna</p>	<p>CE. S.I.S.- Centro Sicilia Servizi - S.p.A</p>	<p>Provincia Reg.le di Enna, Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano C.to, Leonforte, <u>Nicosia</u>, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia,, Regalbuto, <u>Sperlinga</u>, Troina, Valguarnera, Villarosa, +partenariato socio-economico</p>	<p>Agricoltura</p>	<p>13.113.618,59</p>

Rimodulazione del Patto delle Madonie	So.Svi.Ma. SpA	Castellana Sicula Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Turismo Artigianato	11.670.000,00
P.R.U.S.S.T. “Cefalù-Madonie	Comune di Cefalù (Ufficio Prusst)	Castellana Sicula, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Scillato, SO.SVI.MA. Spa + partenariato socio-economico	Turismo Artigianato Servizi	24.581.000,00 circa
P.R.U.S.S.T. Valdemone	Comune di Randazzo (Ufficio Prusst)	Provincia Reg.le di Catania, Provincia Reg.le di Enna, Comuni di Alcara Li Fusi, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Calatabiano, Capizzi, Capo d’Orlando, Caprileone, Baronia, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Castell’Umberto, Castelmola, Castiglione, Castoreale, Centuripe, Cerami,	Manifatturiero Artigianato Turismo	13.840.000,00

		<p>Ficarra, Fiumefreddo, Floresta, Fondachella Fantina, Forza d’Agrò, Francavilla di Sicilia, Frazzanò, Furci siculo, Furnari, Gaggi, Galati Mamertino, Gallodoro, Giardini Naxos, Giarre, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Leonforte, Letojanni, Librizzi, Limina, Linguaglossa,, Longi, Maletto, Malfa, Malvagia, Mazzarà S.A. (ME), Merì, Milo, Mirto, Mistretta, Mojo Alcantara, Monforte S. Giorgio, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Motta d’Affermo, Naso, Nicosia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Patti, Piedimonte Etneo, Piraino, Raccuia, Randazzo, Regalbuto, Reitano, Roccella Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Fratello, San Marco d’Alunzio, S. Piero Patti, S. Salvatore di Fitalia, S. Teodoro, Sant’Alessio Siculo, Sant’Angelo di Brolo, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia del Mela, Santa Teresa Riva, Sant’Agata di Militello, Sant’Alfio, S. Stefano di Camastra, Santa Venerina, Saponara, Savoca, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torrenova, Tortorici, Tripi, Troina, Ucrìa, Valdina,</p>		
--	--	---	--	--

		Venetico, Villafranca, Zafferana Etnea, Patto terr.le dei Nebrodi, Patto terr.le Jonico Etneo, Patto terr.le Valle Alcantara, Patto terr.le Eolie, Consorzio Acquedotto Intercomunale Centuripe, Consorzio Intercomunale Pubblici servizi Patti		
PIT 31 “Reti Madonie”	Ufficio Unico PIT (c/o Comune di Cefalù)	Castellana Sicula Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Scalfani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Turismo Artigianato Servizi	37.391.497,00
Parco Fotovoltaico diffuso	So.Svi.Ma. SpA	Blufi, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Resuttano, Scillato	Energetico – ambientale	7.800.000,00
Patto Distrettuale “Filiera della Carne bovina delle aree interne di Sicilia”	So.Svi.Ma. Spa	Alimena, Blufi, Bompietro, Castelbuono, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castellana Sicula, Cefalù Cerami, Collesano, Gangi, Gratteri, Geraci Siculo, Isnello, Lascari, Nicosia, Nissoria, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi	Zootecnia	265.000,00

		<p>Generosa, Pollina, Sclafani Bagni, San Mauro Castelverde, Scillato, Sperlinga, Resuttano, Valledolmo Provincia di Palermo Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste – Distretto Madonie SO.SVI.MA. Spa Ente Parco delle Madonie Associazione Regionale Allevatori Consorzio di Ricerca Filiera Carni di Sicilia Gal ISC Madonie Gal Terre del Sole Consorzio di tutela della carne bovina delle Madonie Consorzio Carni Valle dell’Olmo, Consorzio di tutela e valorizzazione della carne bovina Cinisara, Ente di Sviluppo Agricolo, Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Consorzio di Ricerca Bio-evoluzione Sicilia Istituto Professionale di Stato per l’Agricoltura di Castellana Sicula Istituto Regionale per l’incremento della professionalità in agricoltura Istituto Regionale “Fernando Santi” C.G.I.L. Palermo</p>		
--	--	--	--	--

		<p>Banca di Credito Cooperativo “San Giuseppe” di Petralia Sottana</p> <p>Banca di Credito Cooperativo “Mutuo Soccorso” di Gangi</p> <p>Confagricoltura Regionale</p> <p>Agenzia Valle del Torto e dei Feudi</p> <p>Istituto Zooprofilattico della Sicilia + 230 sottoscrittori privati</p>		
<p>InterregIII - Adesione alla Rete EUROPEAN Geoparks</p>	<p>Mouseio Fysikis Istoria Apolithomenou Dasous Lesvos - Grecia</p>	<p>GAL ISC Madonie, Ente Parco delle Madonie, Provincia Regionale di Enna, Euromed Carrefour Sicilia, LAG Gesause-Eisenwurzen, Riserve Geologique de Haute Provence, Anaptyxiako Kentro Orinou Mylopotamou ke Meleviziou, Fermanag District Council, Naturpark Nordlicher Teutoburger Wald Wiehengebirge, Geological Survey of Ireland</p>	<p>Ambiente</p> <p>Turismo</p> <p>Cultura</p>	<p>81.100,78</p>
<p>Patto territoriale Valle del Torto e dei Feudi</p>	<p>Agenzia Valle del Torto e dei Feudi</p>	<p>Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo, Ciminna, Lercara Freddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari, Villafrati</p>	<p>Filiera agroalimentare</p> <p>Filiera turistica</p>	<p>13.244.892,79</p>
<p>Patto territoriale per l’Agricoltura e la Pesca</p>	<p>Alto Belice Corleonese Spa</p>	<p>Alia, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Bolognetta,</p>	<p>Filiere agricole</p> <p>Filiera pesca</p>	<p>51.622.449,00</p>

		Caccaamo, Campofiorito, Camporeale, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montemaggiore B., Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Sciara, Termini Im., Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafrati		
PIT 8 Valle del Torto e dei Feudi	Ufficio Comune (c/o Comune di Vicari)	Alia, Aliminusa, Campofelice di fitalia, Castronovo di Sicilia, Caccamo, Cerda, Lercara friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Sciara , Vicari, Curia Arcivescovile di Palermo, Azienda Reg.le Foreste Demaniale	Filiera agroalimentare Filiera artigianale Filiera turistica	40.495.568,00
PIT 10 Sinergie per competere	CE.SI.S.- Centro Sicilia Servizi - S.p.A	Agira, Assoro, Catenanuova, Cerami, Centuripe, Leonforte, Gagliano Castelferrato, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera	Filiera abbigliamento Filiera della gomma Filiera lattiero-casearia Filiera artigianale	42.400.050,00

<p>PIT Bio Valley 29</p>	<p>Ufficio Unico PIT (c/o Provincia Reg.le di Caltanissetta)</p>	<p>Acquaviva Platani, Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarrosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba</p>	<p>Filiere agricole e zootecniche Filiera artigianale Filiera turistica</p>	<p>16.951.949,77</p>
<p>PIR Ecoturismo Mediterraneo</p>	<p>Alto Belice, Corleonese spa Agenzia Valle del Torto e dei Feudi, So.Svi.Ma Spa, Sviluppo Eolie Spa</p>	<p>Comuni dell'Alto Belice Corleonese, Comuni delle Madonie, Comuni della Valle del Torto e dei Feudi, le Isole Minori, Pit 8 " Valle del Torto e dei Feudi" Pit 19 " Alto Belice Corleonese" Pit 31 " Reti Madonie" Pit " Isole Minori" SoSviMa spa Alto Belice Corleonese spa Agenzia di programmazione e di gestione territoriale ed ambientale Valle del Torto e dei Feudi Sviluppo Eolie spa Leader II Eolie srl I.MED srl AAPIT di Palermo Azienda Siciliana Foreste Demaniali Provincia Regionale di Palermo, Ente Parco delle Madonie, Turismo Verde, Agriturist, Wwf,</p>	<p>Filiera turistica</p>	<p>2.060.000,00</p>

		<p>Legambiente, CAI Sicilia, Confcommercio, Confesercenti, ASA Confartigianato, Cress, Istituto regionale siciliano Fernando Santi, Consorzio Bioherb, Ecoform Cisa, Consorzio fidi Credimpersa, Unpin, Consorzio provinciale Palermo, I Gattopardi, Uisp Madonie, Consorzio Universitario Provincia di Palermo, Consorzio Giona Nexus.</p>		
--	--	---	--	--

Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

L'impianto strategico – elaborato sulla scorta delle determinanti territoriali analizzate ed evidenziate in tutta la *fase di ascolto e di studio* (cfr. paragrafi 2.2, 3.1 e 3.2 dell'All. 5) e quindi di tutte le caratteristiche naturali, organizzative e socio-politiche che potevano creare delle esternalità positive per il comprensorio rurale – ha affrontato ed analizzato tutte e quattro le principali dimensioni del processo di sviluppo:

1. economica;
2. politico-sociale;
3. eco-sistemica;
4. ambientale (intesa anche come ambiente storico e culturale di riferimento).

Per quanto attiene alla dimensione economica i fattori presi in considerazione sono stati quelli relativi agli spazi funzionali delle imprese, cioè tutti quegli elementi che influiscono sui costi di produzione, di transazione, sui prezzi realizzati e sul capitale umano utilizzabile.

Relativamente alla dimensione sociale, nella convinzione che tali relazioni assumono un carattere strategico, rispetto alle scelte organizzative delle imprese e della rilevanza delle stessa nelle cosiddette *variabili di contesto*, un'attenta riflessione ha interessato la dimensione *comunitaria e sociale del territorio, il sapere locale, le interdipendenze non mercantili* fra attori sociali, attori economici e istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di costruzione del P.S.L..

Partendo dalla scontata considerazione che l'attività agricola è circoscrivibile essenzialmente all'utilizzo di risorse naturali per la produzione di beni, elemento di forte riflessione che ha innervato tutta l'elaborazione strategica è stato quello di ricercare e quindi poter individuare il nesso tra *abitudini e stili aziendali*, da un lato, e tra *l'ambiente ecosistemico e la comunità locale*, dall'altro.

La matrice storica e culturale di un'area rurale contribuisce a determinarne l'identità della stessa, a rafforzarne la visibilità rispetto alle altre e quindi a rappresentare un vero e proprio vantaggio competitivo. Anche in questo senso l'elaborazione strategica si è mossa per ricercare e recuperare una matrice storico-culturale che possa dare nuova linfa agli interventi ed alle azioni progettuali che da essa si innerveranno.

Le predette determinanti territoriali, unitamente ai fabbisogni espressi nei numerosi incontri promossi ed organizzati dal GAL ISC Madonie e dai partner, hanno guidato tutta la fase di elaborazione delle strategie di sviluppo che, in maniera condivisa, hanno orientato a loro volta la redazione del PSL.

Dalle *rilevazioni sul campo* è emerso che il contesto territoriale che ha dato vita al “nuovo” Piano di Sviluppo Locale è un contesto aperto, nel quale la funzione produttiva primaria sempre

più si allarga con ***una nuova funzione residenziale***, con ***la localizzazione di servizi che riescano a soddisfare fabbisogni che vanno ben oltre i confini dell'area geografica interessata***.

In questo contesto allargato è ben presente una ***nuova figura di imprenditore agricolo multifunzionale che si è aperto all'attività turistica e di servizio alle persone ed all'ambiente***, puntando – spesso - all'internalizzazione di alcune funzioni mediante ricorso a collaboratori familiari, ma non disdicendo l'acquisizione di competenze esterne e mature.

Qui, negli ultimi anni, l'imprenditore agricolo ha puntato molto sulle sinergie che si possono determinare tra diversi settori e che traggono la loro forza e la loro ritrovata competitività dalla comune matrice identitaria, dall'appartenenza ad uno stesso territorio e soprattutto ad un comune sistema di “governance” multilivello.

Il processo di sviluppo attivatosi ha prodotto un deciso rinnovamento *culturale e colturale* ed ha coinvolto livelli e sfere diverse: economica, sociale, politica, delle risorse naturali ed ambientali. Tutto ciò ha dato vita ad un modello di sviluppo che, ricomponendo insieme elementi materiali ed immateriali del territorio, stratificazioni e saperi millenari, contenuti e contenitori, attori agricoli tradizionali e non, ha saputo ri-orientare l'intero processo su un ***modello di sviluppo rurale diffuso e sostenibile***.

Il PSL Madonie, recependo le indicazioni provenienti dal livello europeo sullo sviluppo sostenibile approvate dal Consiglio Europeo di Göteborg, pone forte attenzione all'inclusione della tematica ambientale nelle politiche di sviluppo rurale adottate e riconosce in pieno il ruolo multifunzionale dell'agricoltura; ovvero della sua capacità di produrre beni e servizi di pubblica utilità, tanto ai fini della tutela, valorizzazione, fruizione del territorio e del suo patrimonio naturale (paesaggistico e genetico) e culturale (storico, architettonico, delle attività tradizionali e artigianali), quanto della sicurezza e della qualità alimentare.

Esso quindi pone particolare enfasi sulla ***promozione di prodotti sani e di qualità elevata, nonché di metodi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale***, come la produzione biologica, l'uso di materie prime rinnovabili e la tutela della biodiversità.

Per far questo – nel corso dell'elaborazione della strategia del PSL – ci si è concentrati su un numero contenuto di criticità, che rappresentano una minaccia grave ed irreversibile per il futuro benessere della società madonita e siciliana:

- i pericoli per la salute pubblica e la sicurezza alimentare;
- la povertà e l'esclusione sociale;
- lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione;
- la perdita e/o l'esaurirsi di importanti risorse naturali (biodiversità, risorse idriche, suolo);
- la crescita del volume dei rifiuti.

Si è provato così a fornire una risposta elaborando un modello di sviluppo territoriale che, recuperando un approccio di intervento globale e intersettoriale, punti a massimizzare gli effetti sinergici delle diverse politiche adottate fino ad ora, in modo che limitati interessi settoriali non abbiano a prevalere sul benessere diffuso dell'intera comunità madonita.

In tal senso ci si è impegnati a rendere ***obiettivi comuni e condivisi del sistema istituzionale e del***

partenariato pubblico-privato che ha dato vita al GAL ISC Madonie:

1. *la sicurezza, la qualità e l'eticità dei prodotti alimentari per tutte le parti coinvolte nella catena alimentare;*
2. *la protezione ed il ripristino degli habitat e dei sistemi naturali e l'arresto della perdita della biodiversità;*
3. *lo sviluppo di una politica integrata dei sistemi produttivi, per ridurre lo sfruttamento delle risorse e l'impatto dei rifiuti;*
4. *la qualità della vita e la diversificazione delle attività agricole, condizione essenziale per frenare l'arresto del declino di alcune aree rurali particolarmente deboli e colpite da un processo di spopolamento;*

Conseguenzialmente la strategia sviluppata e quindi posta a base del nuovo scenario punta a **rafforzare l'identità del territorio, creare nuove attività, migliorare la competitività e accedere ai mercati.**

Essa si attuerà garantendo la possibilità di concretizzare idee latenti, consentendo – attraverso procedure di selezione che guarderanno più all'idea progettuale e meno alle capacità patrimoniali del soggetto proponente – ai soggetti cosiddetti deboli e quindi ignorati dai tradizionali intermediari amministrativi, tecnici e finanziari, di poter realizzare e/o sviluppare le proprie iniziative.

L'imput strategico prima indicato, si è sviluppato a partire dalla trilogia dello sviluppo che ruota intorno alle tre componenti: strategia, territorio e partnership e si è misurato con la considerazione che il territorio oggetto di intervento è un ***territorio penalizzato da un rilevante esodo rurale, caratterizzato da una tendenza ad abbandonare l'attività agricola*** ed a ridurre le imprese esistenti ***prevalentemente gestite da imprenditori anziani.***

Per tale motivo è indispensabile sostenere la localizzazione di ***nuove risorse umane e nuove attività, per introdurre processi che consentano di rilanciare il territorio e di dare allo stesso una prospettiva di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, ovvero proiettata a garantire all'interno dell'area – oggetto di intervento – la capacità di produrre beni/servizi differenziati, attraverso processi nei quali vengano valorizzate le risorse naturali e il patrimonio culturale e di conoscenza.***

In tal senso è stata elaborata una strategia cosiddetta di ***“dinamizzazione diffusa”*** che si gioverà di vaste azioni di animazione territoriale, finalizzate a promuovere ***idee e progetti innovativi sia di tipo individuale che collettivo*** con l'obiettivo di:

- ***attrarre ed accogliere nuovi residenti nelle aree rurali caratterizzate da una scarsa densità demografica;***
- ***aumentare l'occupazione e le attività dei giovani e delle donne;***
- ***ridurre i costi di transazione (commerciale, conoscitiva, comunicativa, etc.);***
- ***accrescere il valore aggiunto dei processi produttivi, attraverso specifiche azioni qualitative legate a funzioni molto diversificate, che non considerino solo gli aspetti della produzione primaria di alimenti, ma che mobilitano e coinvolgono aspetti come l'origine, la qualità del processo, le componenti immateriali legate al contesto ambientale e naturale che il prodotto evoca.***

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL P.S.R. 2007-2013

La strategia proposta è perfettamente coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale, redatto dalla Regione siciliana ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il P.S.R. 2007-2013.

La redazione della strategia è stata pertanto preceduta dall'individuazione di tutte le *aree che presentano caratteristiche tali da essere considerate di "particolare rilevanza" e che meritano di essere oggetto di maggiore attenzione, in vista della conservazione dei loro elementi di pregio o dell'impostazione e/o prosecuzione di azioni di attenuazione e risoluzione delle problematiche ambientali.*

Nel territorio di riferimento, ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi, risultano di particolare rilevanza:

- le aree agricole ad elevata valenza naturale che ricadono all'interno delle aree protette e rete Natura 2000 (Direttive 79/409/CE e 92/43/CE)
- le aree a vincolo idrogeologico
- le aree a vincolo paesaggistico
- le aree con alta criticità ambientale costituite da:
 - o zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Direttiva 91/676/CE)
 - o zone percorse da incendi
 - o le discariche abusive
 - o le zone svantaggiate

Analizzando specificamente le ripercussioni su ognuna delle quattro tipologie di zone sensibili, si può affermare quanto segue:

Le **aree agricole ad elevata valenza naturale** comprendono tutti quei siti caratterizzati da *un'alta concentrazione di specie endemiche con un grande potenziale di rigenerazione ecologica, ma che manifestano segni di degrado con progressiva perdita di habitat; per tali motivi sono ritenuti indispensabili per la conservazione della biodiversità. Sono incluse in questa categoria le aree seminaturali, caratterizzate da un'agricoltura di tipo prettamente "estensivo" ed aree comprendenti particolari habitat ed elementi strutturali (siepi, fasce inerbite, filari).* Rientrano in questo contesto molte delle aree rurali del territorio di riferimento che ricadono all'interno delle aree protette (Parco e Riserve), della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e gran parte delle aree agricole montane e marginali (Dir. 268/75/CEE).

Le principali minacce che incombono in genere sulla conservazione dei sistemi agricoli ad alto valore naturalistico sono riconducibili da un lato, alla progressiva intensificazione dell'attività agricola e dall'altro all'abbandono delle aree agricole a causa della loro scarsa convenienza economica.

Sia la prima che la seconda minaccia vengono attivamente contrastate dalla strategia del P.S.L. proposto che, al contrario, propone l'affermarsi di un'agricoltura multifunzionale, non intensiva, rispettosa dell'ambiente, che consenta l'aumento del reddito d'impresa e quindi l'arresto del fenomeno dell'abbandono delle terre e del conseguente spopolamento rurale.

La presenza nel territorio dei Piani di Gestione "Monti Madonie" e "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula" redatti in conformità alle previsioni dell'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art.

4 del DPR 120/2003, rappresenta inoltre uno strumento essenziale ed indispensabile, al fine di garantire la realizzazione di interventi orientati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità, garantendo al contempo la permanenza sul territorio alle popolazioni residenti, considerate a ragione, primi custodi e sentinelle ambientali.

Si precisa inoltre che, tutti gli investimenti previsti dal P.S.L. che interesseranno le aree Natura 2000 saranno oggetto di **Valutazione di incidenza** così come previsto dal DPR 357/97 e dal DPR 120/2003, dalla Legge Regionale n. 13 dell'8 maggio 2007 e dai Decreti Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 30 marzo 2007 e del 3 aprile 2007, e quindi terranno conto delle capacità di carico dei vari habitat interessati.

In queste aree gli interventi, oltre ad essere principalmente orientati alla salvaguardia degli habitat e alla tutela della biodiversità, saranno inoltre indirizzati verso l'incentivazione di attività complementari e/o diversificate secondo un modello di *gestione sostenibile del territorio*.

Per ciò che concerne le **aree a vincolo idrogeologico**, si consideri che la Regione Siciliana, ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 1), ha sottoposto a “vincolo per scopi idrogeologici” *tutti i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque. Gli artt. 7, 8 e 9 sopra citati riguardano la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura, la trasformazione dei terreni sodi in terreni soggetti a periodica lavorazione, la soppressione dei cespugli aventi funzioni protettive, l'esercizio del pascolo nei boschi e nelle aree cespugliate, la lavorazione del suolo nei terreni a coltura agraria (PIANO FORESTALE REGIONALE, 2004)*. La strategia sottesa alla realizzazione del P.S.L. è perfettamente coerente con tale regime di salvaguardia, in quanto orientata alla valorizzazione dell'ambiente naturale (boschi a vari livelli di sviluppo, aree forestali artificiali, etc.) anche al fine di aumentare l'attrattività del territorio e il conseguente aumento del reddito pro-capite attraverso l'instaurazione di attività erogatrici di servizi eco-compatibili (servizi complementari all'agricoltura, servizi alla persona, servizi turistici, culturali, didattici, etc.). Si precisa inoltre che, tutti gli investimenti previsti dal P.S.L. che interesseranno le aree sottoposte a vincolo idrogeologico, dovranno essere oggetto di **N.O. rilasciato dal competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**.

Con la legge 8 agosto 1985, n. 431 (meglio nota come Legge Galasso) è stata sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 una lunga serie di territori individuati dalla legge medesima, raggruppati per categorie topografiche e/o morfologiche. Data la diversità e complessità geomorfologica del territorio siciliano, le aree soggette a vincolo paesaggistico sono numerose. Fra queste si citano: *i territori costieri compresi in una fascia profonda 300 metri dalla linea della battigia, anche se elevati sul mare; i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua, nonché le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna; i parchi e le riserve regionali, nonché le zone di protezione esterne ad essi; i territori coperti da boschi, ancorché percorsi dal fuoco; i vulcani; le zone dichiarate di interesse archeologico ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089 e tante altre fasce territoriali*.

Come si evince dalla descrizione di cui sopra, numerosissime sono le porzioni di territorio in esame sottoposte a tale vincolo. La strategia del P.S.L. proposto mira a preservare il patrimonio biologico e naturalistico che insiste nel territorio, il paesaggio inteso come patrimonio dell'uomo, gli ambienti e gli ecosistemi degradati da ricostruire, anche per il loro valore di catalizzatore di interessi economici. Per tale motivo, qualsiasi intervento di tipo infrastrutturale inserito all'interno di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ed inserita nella Carta dei vincoli territoriali dall'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione,

sarà soggetto al rilascio di **N.O. da parte della competente Sovrintendenza ai BB.CC. e AA.**

Per ciò che riguarda le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, esse sono presenti in minima parte nel comprensorio in esame e precisamente nei comuni di Caccamo (Fogli 1 e 2), Caltavuturo (Fogli 19, 20 e 21), Collesano (Fogli 28 e 37) e Polizzi Generosa (Fogli 4 e 7), così come si evince dalla Carta regionale approvata con D.D.G. n. 121 del 24/02/2005 (GURS n. 17 del 22 aprile 2005) e dai relativi allegati.

La strategia proposta dal P.S.L. non presenta interventi che possano in alcun modo essere causa di ulteriore inquinamento né dei terreni, né delle acque superficiali e/o sotterranee. Di contro, l'azione di promozione del binomio prodotto-territorio indurrà le aziende agricole ad attuare metodi di coltivazione sempre più rispettosi dell'ambiente (agricoltura biologica, agricoltura integrata) e le aziende di trasformazione ad implementare sistemi di certificazione ambientale (ISO 14001) contenenti un piano di miglioramento continuo delle performance ambientali.

Dall'esame della copiosa documentazione disponibile (carta della vegetazione vulnerabile, carta di rischio della vegetazione, carta operativa delle aree a rischio incendio, carta di rischio incendi delle aree protette) redatta dall'Ufficio Speciale Antincendi Boschivi, in collaborazione con il Dipartimento Regionale delle Foreste, il Dipartimento Regionale della Protezione civile e i Comuni, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge quadro in materia di incendi boschivi (353/2000), si evidenzia una notevole quantità di aree a rischio nel territorio oggetto del presente Piano. Il territorio è pertanto inserito a pieno titolo all'interno dello strumento pianificatorio denominato "Carta Operativa delle aree a rischio di incendio". La strategia proposta non presenta interventi che possano in alcun modo aumentare il rischio incendi. Di contro, l'azione di sensibilizzazione sul valore economico, oltre che naturalistico e paesaggistico, delle aree boscate, indurrà a sostenere un'atteggiamento sempre più vigile in ordine alla prevenzione e alla lotta degli incendi boschivi. Inoltre le misure connesse all'attuazione della strategia del presente P.S.L. sono finalizzate ad accrescere la permanenza, e quindi il presidio, della popolazione e degli operatori economici nelle zone rurali e montane, incidendo quindi indirettamente nella diminuzione del rischio incendi del comprensorio.

Anche per ciò che riguarda le discariche abusive presenti nel territorio, sono destinate a ridursi fortemente, se non ad annullarsi del tutto, in virtù di un sempre maggiore controllo del territorio operato dai diversi soggetti impegnati, come detto precedentemente, in uno sforzo continuo di miglioramento delle performance ambientali, nell'ambito dei percorsi di certificazione ambientale già attivati sul territorio: ECOLABEL per le strutture turistiche, ISO 14001 per le aziende delle filiere agroalimentari, Registrazione EMAS per i comuni.

Detta azione di sensibilizzazione nell'uso e nella gestione del territorio andrà a completarsi con gli interventi di messa in sicurezza delle discariche dismesse attuato nell'ambito delle strategie del P.O. FESR 2007/2013 e segnatamente dall'Obiettivo Operativo 2.4.4 "*Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente*".

Le zone svantaggiate, così come definite dalla Direttiva 268/75/CEE, sono significativamente presenti nel comprensorio di riferimento nelle due classificazioni di *Zone svantaggiate di montagna (art. 3 par. 3)* e *Zone svantaggiate (art. 3 par. 4)*. La strategia proposta dal P.S.L. interviene direttamente nel proporre un'inversione di tendenza sui fenomeni di abbandono delle terre agricole, di diminuzione dei redditi agricoli, di aumento dei costi di produzione, di

regressione demografica (spopolamento, invecchiamento), tipici delle zone in esame. Tutte le azioni strategiche proposte sono infatti coerenti con l'obiettivo di attivare una forte ed organica rivitalizzazione delle comunità rurali, puntando alla conservazione dello spazio naturale e mantenendo e promuovendo sistemi di produzione sostenibili. Tali interventi implicitamente eviteranno forme di degrado ambientale causate dal fenomeno del progressivo abbandono e spopolamento delle zone svantaggiate.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI E DEFINIZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI AMBIENTALI

In ordine all'attivazione di misure previste per il monitoraggio di cui all'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) e specificatamente alla nota i) dell'Allegato I, si è previsto un piano di monitoraggio degli effetti ambientali che prenda in considerazione due tipologie d'indicatori:

- **Indicatori descrittivi o di contesto** mirati a dare informazioni sull'evoluzione delle caratteristiche ambientali del contesto di riferimento ed identificati con gli indicatori iniziali di contesto proposti dal regolamento (CE) n. 1974/2006 per l'Asse 2. Tali indicatori, funzionali alla caratterizzazione del contesto ambientale, fanno riferimento al modello di analisi DPSIR e potranno dare indicazioni di carattere generale sui cambiamenti registrati nel quadro descrittivo ambientale, sulle principali criticità esistenti e sull'efficacia complessiva delle politiche ambientali sviluppate a livello del comprensorio interessato;
- **Indicatori prestazionali** finalizzati a evidenziare le performance ambientali prodotte dall'attuazione della strategia del P.S.L. in rapporto agli obiettivi di sostenibilità ed agli effetti ambientali individuati. Tali indicatori vengono identificati con gli indicatori iniziali di obiettivo proposti dal regolamento (CE) n. 1974/2006 per l'Asse 2.

Pertanto, sulla base dei potenziali impatti ambientali e degli obiettivi ambientali previsti dal P.S.L. si è definito un set di 13 indicatori iniziali di contesto e di 15 indicatori iniziali di prestazione, come si evidenzia dalla seguente tabella:

Quadro completo degli obiettivi di sostenibilità e degli indicatori per il monitoraggio

TEMI AMBIENTALI	Obiettivi di sostenibilità ambientale	Indicatori descrittivi o di contesto	Indicatori prestazionali
Aria, cambiamenti climatici ed energia	1) MITIGARE L'EFFETTO SERRA E CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI	1) Evoluzione nelle concentrazioni atmosferiche dei gas serra	1) Superficie adibita a <i>Carbon sink</i>
		2) Evoluzione nelle politiche energetiche del territorio	2) Risparmio energetico e/o produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali

Natura, biodiversità e paesaggio	2) CONSERVARE LA BIODIVERSITA' E VALORIZZARE GLI HABITAT AGRICOLI E FORESTALI DI ALTO PREGIO NATURALE	3) Parchi, Riserve e Aree Natura 2000 (% territorio)	3) Biodiversità: avifauna in habitat agricolo e conservazione germoplasma, sia vegetale che animale	
		4) Evoluzione della superficie forestale	4) Biodiversità: composizione delle specie arboree	
		5) Siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	5) Biodiversità: habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	
		6) Elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	6) Sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agro-alimentare, naturalistico, ambientale, ricreativo, culturale, etc.)	
	3) PRESERVARE LE SUPERFICI AGRICOLE E FORESTALI DAGLI INCENDI	7) Numero di incendi	7) Superficie interessata da prevenzione incendi	
		8) Superficie percorsa dal fuoco	8) Superficie recuperata alle attività agricole o alla fruizione ambientale	
		9) Superficie boscata incendiata per tipologia di bosco	9) Superficie oggetto di ripristino di soprassuolo boschivo in aree danneggiate	
	Suolo	4) RIDURRE I FENOMENI DI EROSIONE DEL SUOLO	10) Aree svantaggiate (% di SAU in zone svantaggiate)	10) Mantenimento di sistemi agricoli tradizionali nelle zone a rischio
		5) LOTTARE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	11) Copertura del suolo (% aree agricole, forestali, naturali ed artificiali)	11) Imboschimento /Rimboschimento di superfici agricole e non agricole incolte
6) RIDURRE GLI APPORTI DI SOSTANZE INQUINANTI IN AGRICOLTURA E PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO		12) Diffusione Sistemi di certificazione ambientale (EMAS, ISO 14000, Ecolabel) o Sistemi produttivi in biologico	12) Aziende e/o Filiere certificate 13) Superficie coltivata con metodi di Agricoltura biologica	

Risorse idriche	7) TUTELARE LA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	13) Qualità dell'acqua (% di territorio designato come zona vulnerabile da nitrati)	14) N. discariche dismesse messe in sicurezza
			15) Inquinamento da nitrati, fosfati e pesticidi

A seguito dell'approvazione del P.S.L., ci si riserva di predisporre il dettaglio operativo delle attività di monitoraggio.

Inoltre, si precisa che:

- gli indicatori per il monitoraggio ambientale potranno essere ulteriormente modificati/integrati in fase di elaborazione del programma di monitoraggio ambientale e nel momento in cui si presenti la necessità di ridefinire le tematiche connesse ad ambiti territoriali di particolare interesse per il PSR Sicilia 2007-2013;
- analogamente a quanto previsto per il P.S.R., alcuni degli indicatori per il monitoraggio ambientale potranno essere redatti ed elaborati da ARPA SICILIA che, avvalendosi dei soggetti istituzionali detentori dei dati necessari, potrà curare le attività di monitoraggio degli indicatori di contesto e prestazionali finalizzati ad evidenziare le performance ambientali;
- la raccolta ed il popolamento degli indicatori prestazionali addizionali, non elaborati dall'ARPA SICILIA, potrà essere curata direttamente dall'Assessorato Reg.le Agricoltura e Foreste che si potrà avvalere dei responsabili di misura e dei beneficiari finali. Gli indicatori ambientali integreranno quelli definiti per il sistema complessivo di monitoraggio del PSR Sicilia 2007-2013 (articolo 10, par. 2);
- alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate sugli indicatori di contesto e sugli indicatori di prestazione verrà redatto, se richiesto, in corrispondenza del rapporto di monitoraggio del PSR Sicilia 2007-2013, un rapporto di monitoraggio ambientale dell'area oggetto di intervento.

COERENZA DELLE TEMATICHE SCELTE CON LE TEMATICHE PRIORITARIE DEL PSR

Fatte salve le considerazioni di carattere strategico territoriale ed ambientale sopra espresse e richiamando integralmente i contenuti dei paragrafi precedenti (2.2, 3.1 e 3.2 dell'All. 5), il partenariato, condividendo le priorità per il territorio regionale descritte nell'ambito della misura 413 del P.S.R., intende realizzare, mediante un approccio di tipo "integrato", interventi finalizzati prioritariamente alla creazione ed allo sviluppo di un contesto rurale favorevole all'insediamento ed al rafforzamento delle iniziative imprenditoriali.

Per tale motivo si è individuata, quale **principale, la tematica 5) Creazione e rafforzamento di microimprese.**

A tale tematica, finalizzata allo sviluppo di un tessuto imprenditoriale in settori extra-agricoli, fortemente collegati e/o integrati alla produzione primaria ed al territorio, sarà destinato il **51%** delle risorse pubbliche del PSL.

La misura di riferimento del P.S.R., all'interno della quale incardinare l'attuazione della tematica principale, sarà la **Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese"**; obiettivo della misura è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando

attività economiche, come di seguito meglio definite.

Le sub-azioni, connesse alla realizzazione dell'azione sopra descritta, saranno quindi volte a :

- a) incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- b) creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali;

Nella considerazione che la crescente domanda di fruizione del territorio individua nuove necessità e nuove opportunità legate allo sviluppo di “prodotti turistici” integrati, che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di servizi legati alla fruizione ricreativa, sportiva, culturale e didattica del territorio naturale, il partenariato ha individuato, come prima **tematica complementare**, quella che il PSR individua come **1) Turismo e offerta rurale**.

L'attuazione di tale tematica, alla cui realizzazione sarà destinato **il 12,1 % delle risorse pubbliche del PSL**, risulta di fondamentale importanza nel rilanciare l'attrattività delle zone rurali C e D, mediante la **incentivazione di attività turistiche**. Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole, in un ottica di multifunzionalità.

Essa peraltro è stata fortemente sollecitata nella fase di analisi sul campo e di ascolto attuata e trova naturale coerenza nella considerazione che in termini di ricettività extralberghiera – sull'intero territorio sul quale agirà il PSL Madonie – sono presenti complessivamente una dotazione di oltre 6.100 posti letto.

Questa considerevole e strategica dotazione ricettiva necessita appunto di interventi volti ad irrobustire e ad ampliare l'offerta di servizi e di dotazioni infrastrutturali, incrementando quindi gli indici di utilizzo delle strutture esistenti e migliorandone la capacità di penetrazione sul mercato sia regionale che nazionale ed internazionale.

Le misure di riferimento del P.S.R., all'interno delle quali incardinare l'attuazione della prima tematica complementare, saranno:

Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche”: obiettivo della misura è quello di sostenere la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.

Le sub-azioni, connesse alla realizzazione dell'azione sopra descritta, saranno quindi:

- a) Realizzazione di Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es.: segnaletica per la fruizione dei territori rurali);
- b) Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali (progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione di siti

web, realizzazione di servizi telematici e multimediali innovativi, realizzazione di un servizio di teleprenotazione, creazione di una rete stabile tra gli operatori agrituristici e realizzazione di mappe cartografiche digitalizzate per GPS).

Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”: obiettivo della misura è quello di puntare al recupero, alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive turistico-culturali e di servizio.

Detto obiettivo applica in maniera coerente quanto anticipato nell’elaborazione delle strategie a proposito della necessità di sostenere la “localizzazione di **nuove risorse umane e nuove attività**, per introdurre processi che consentano di rilanciare il territorio e di dare allo stesso una prospettiva di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, ovvero proiettata a garantire all’interno dell’area la capacità di produrre beni/servizi differenziati, attraverso processi nei quali vengano valorizzate le risorse naturali e il patrimonio culturale e di conoscenza”.

La sub-azione, connessa alla realizzazione dell’azione sopra descritta, sarà quindi volta al:

- Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in piccoli centri e borghi rurali < 500 ab., da adibire ad attività collettive, culturali e di servizio, quali: degustazione dei prodotti locali, presentazione del territorio e delle sue risorse, proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli ed artigianali locali.

Detta sub-azione è stata scientemente pianificata dal partenariato istituzionale e socio-economico sia in termini di individuazione delle aree rurali sulle quali intervenire (al riguardo sono già stati individuati **dall’assemblea di partenariato del 24/10/2009** i cinque comuni presso cui sarà possibile attivare la misura, in quanto possessori di villaggi rurali aventi le caratteristiche richieste dalla scheda di misura. I comuni di: **Caccamo, Nicosia, Petralia Soprana, Roccapalumba e San Mauro Castelverde** saranno quindi quelli sui quali concentrare la sub-azione in ragione della presenza sugli stessi di una manifestata volontà da parte del tessuto socio-economico di voler partecipare alla rivitalizzazione del villaggio), sia in termini di funzionalità delle stesse che rispetto alla connessione con la complessiva proposta di fruizione rurale del territorio.

Per la realizzazione delle azioni sopra descritte, esiste una pre-condizione essenziale, consistente nella permanenza delle popolazioni nei territori rurali oggetto di intervento. Per tale motivo il partenariato ha individuato, quale seconda **tematica complementare**, quella che il PSR individua come **4) servizi alla popolazione**.

L’attuazione di tale tematica, alla cui realizzazione sarà destinato **il 17% delle risorse pubbliche del PSL**, servirà a migliorare la qualità della vita e l’attrattività del territorio nei riguardi delle imprese, mediante lo **sviluppo di servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale**.

Le sub-azioni, connesse alla realizzazione dell’azione sopra descritta, saranno quindi:

- Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;
- Realizzazione di piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate.

La prima sub-azione è strettamente connessa e collegata alla necessità di poter ri-conquistare

spazi di mercato locale alle produzioni agricole, agroalimentari ed artigianali locali e di farlo senza fomentare ulteriori elementi di criticità e di contrapposizione con la rete distributiva locale. Sappiamo tutti che uno dei maggiori momenti di “attacco” alle produzioni locali avviene nei giorni in cui – nei rispettivi comuni – si organizzano i mercatini settimanali, in quanto gli stessi sono frequentati esclusivamente da ambulanti che provengono da aree extra-territoriali.

Il nostro obiettivo è dunque quello – attraverso la creazione di infrastrutture e di interventi di qualificazione della rete di vendita – di creare all’interno dei mercati settimanali degli spazi specifici ad esclusivo servizio delle produzioni locali.

La seconda sub-azione per un verso andrà a completare il puntuale processo di rivitalizzazione e di recupero focalizzato sui villaggi rurali, condotto con la Misura 322 , nel senso che su di essi interverremo portando la connettività wireless a banda larga, della quale sono sprovvisti, e per l’altro andrà ad assicurare l’analogia connettività agli agriturismi presenti sul territorio madonita.

In ragione di quanto rappresentato, abbiamo effettuato una puntuale rilevazione sulla connettività presente sul territorio rurale, i cui esiti finali abbiamo riportato in planimetria e sintetizzato in un quadro riepilogativo che riteniamo utile allegare nella sezione “Elenco documentazione allegata al PSL” ed al quale, per ragioni di spazio rinviamo.

Coerentemente con quanto previsto dal PSR e dall’art. 6 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL, il partenariato intende proporre inoltre un **progetto specifico** per la realizzazione di azioni non comprese nelle misure sopra elencate, ma sinergiche e complementari alla tematica principale (Creazione e rafforzamento di microimprese). In particolare, con il progetto specifico, si intende intervenire per la ***Creazione di una rete stabile tra microimprese, per favorire i processi di integrazione economica.***

Il tema proposto si differenzia da quanto già previsto nell’Allegato 5, a causa delle sopravvenute nuove disposizioni riguardanti la DEMARCAZIONE tra le azioni afferenti ai diversi fondi strutturali.

La scelta della tematica del progetto specifico si inquadra nell’ambito della più ampia volontà, espressa dal P.S.R., di favorire i processi aggregativi di primo livello tra gli operatori economici delle filiere agricole, agroalimentari ed artigianali dei territori rurali. Solo attivando sinergie e strategie condivise, le microimprese possono migliorare la loro presenza sui mercati nazionali ed internazionali, dotandosi di strumenti e servizi comuni che altrimenti non potrebbero sostenere dal punto di vista economico.

Gli Obiettivi strategici principali sono:

- innovare i prodotti e/o i processi produttivi nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti e dei prodotti agroalimentari;
- creare e/o rafforzare il coordinamento e l'integrazione delle relazioni tra le imprese della filiera;
- valorizzare il rapporto delle produzioni con il contesto territoriale di provenienza;
- promuovere il coordinamento e l'integrazione delle relazioni tra le imprese della filiera ed i settori della formazione, della ricerca e dei servizi;
- favorire la penetrazione delle produzioni sul mercato regionale, nazionale ed internazionale;
- favorire la concentrazione dell’offerta per abbattere i costi di commercializzazione;

- incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC
- incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma).

All'interno delle filiere agroalimentari, si intendono privilegiare le seguenti produzioni agroalimentari regionali "di qualità" per i prodotti fuori Allegato I del trattato CE, ma inseriti nell'elenco dei prodotti tradizionali e tipici:

- Denominazioni d'Origine (DOP, VQPRD, DOC, DOCG);
- Indicazioni Geografiche (IGP e IGT);
- Attestazioni di Specificità (AS);
- Specialità Tradizionali Garantite (STG);
- Certificate attraverso sistemi volontari di qualità accreditati, o in corso di accreditamento, secondo la norma UNI EN 45011, ivi compreso il Sistema di qualità "Sicilia Agricoltura" (di cui all'art. 20 della L.R. n. 19 del 22.12.2005 e al relativo Regolamento d'attuazione)
- da agricoltura biologica, ai sensi del Reg. CE 2092/91 e successive modifiche e/o integrazioni;
- da agricoltura integrata, secondo le disposizioni emanate a carattere nazionale e regionale o secondo protocolli di certificazione riconosciuti o richiesti dalla GDO (norme ISO UNI EN, Eurepgap, BRC ,Ifs);
- non geneticamente modificate, secondo le disposizioni emanate a carattere nazionale e regionale per i sistemi di certificazione per prodotti privi di organismi geneticamente modificati;
- tradizionali o tipiche, anche con riferimento ai regolamenti (CE) N 852/04 e N 853/04 ed all'elenco dei prodotti storici a base di latte ("formaggi storici") di cui al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e delle Foreste del 28/12/1998 (e successive modifiche e/o integrazioni);
- ottenute con altri sistemi di qualità, secondo la disciplina nazionale o regionale e le disposizioni emanate nei rispettivi ambiti.

L'unica sub-azione, connessa alla realizzazione dell'azione sopra descritta, sarà quindi la:

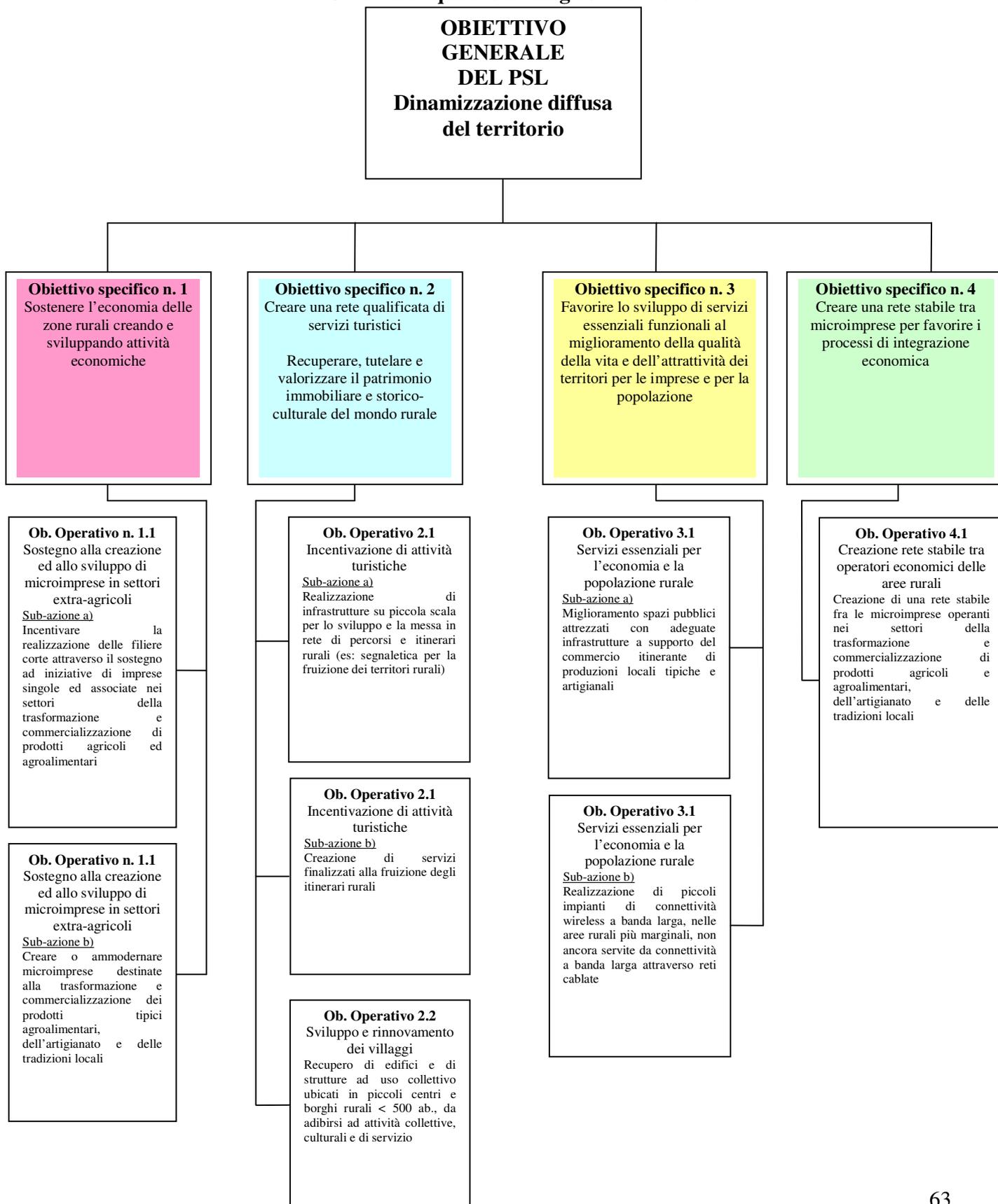
- a) Creazione di una rete stabile fra le microimprese, operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari, dell'artigianato e delle produzioni locali;

Nel rispetto delle indicazioni del Bando, a tale sub-azione sarà complessivamente destinato il **5,7% delle risorse finanziarie pubbliche del PSL.**

La descrizione delle scelte strategiche sopra descritte, viene sinteticamente riepilogata nella seguente tabella:

Tematiche principali	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
<i>Creazione e rafforzamento di microimprese</i>	<i>Misura 312</i>
Tematiche complementari	
<i>Turismo e offerta rurale</i>	<i>Misure 313 e 322</i>
<i>Servizi alla popolazione</i>	<i>Misura 321</i>
Tematica aggiuntiva	Azione aggiuntiva
<i>Integrazione tra operatori economici</i>	<i>Creare una rete stabile tra microimprese per favorire i processi di integrazione economica</i>

Schema di quadro strategico “ad albero”



Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
<p><u>Obiettivo generale del PSL: Dinamizzazione diffusa del territorio</u></p>	<p>Il modello di sviluppo rurale che il presente PSL intende proporre è caratterizzato dagli aggettivi DIFFUSO e SOSTENIBILE.</p> <p>Ricomponendo insieme gli elementi materiali ed immateriali del territorio, si intende ri-orientare l'intero processo di sviluppo, verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>rafforzare l'identità del territorio;</u> 2. <u>creare nuove attività;</u> 3. <u>migliorare la competitività delle aziende locali;</u> 4. <u>accedere ai mercati nazionali ed internazionali;</u> 5. <u>migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni rurali;</u> 6. <u>migliorare l'attrattività dei territori per le imprese e la popolazione.</u> <p>I benefici a lungo termine attesi si possono riassumere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento della localizzazione di nuove risorse umane e nuove attività; • introduzione di processi che consentano di rilanciare il territorio e di dare allo stesso una prospettiva di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, ovvero proiettata a garantire all'interno dell'area, la capacità di produrre beni/servizi differenziati, attraverso processi nei quali vengano valorizzate le risorse naturali e il patrimonio culturale e di conoscenza; • rafforzamento della presenza delle popolazioni rurali anche nei territori più svantaggiati e spopolati, con l'effetto di migliorare le condizioni dell'ambiente, grazie alla presenza antropica (sentinella/guardiana, piccole manutenzioni, etc.). <p>In tal senso è stata elaborata una strategia cosiddetta di "dinamizzazione diffusa" che si governerà di vaste azioni di animazione territoriale, finalizzate a promuovere idee e progetti innovativi sia di tipo individuale che collettivo con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrarre ed accogliere nuovi residenti nelle aree rurali caratterizzate da una scarsa densità demografica; • aumentare l'occupazione e le attività dei giovani e delle donne; • ridurre i costi di transazione (commerciale, conoscitiva, comunicativa, etc.); • accrescere il valore aggiunto dei processi produttivi, attraverso specifiche azioni qualitative legate a funzioni molto diversificate, che non considerino solo gli aspetti della produzione primaria di alimenti, ma che mobilitano e coinvolgono aspetti come l'origine, la qualità del processo, le componenti immateriali legate al contesto ambientale e naturale che il prodotto evoca.

<p><u>Obiettivo specifico n. 1:</u> <i>Sostenere l'economia delle zone rurali creando e sviluppando attività economiche.</i></p> <p><u>Tematica principale:</u> Creazione e rafforzamento di microimprese</p>	<p>Il primo obiettivo specifico che ci si prefigge con la realizzazione del PSL corrisponde alla volontà di sostenere la crescita e lo sviluppo delle microimprese locali.</p> <p>Esso risponde al fabbisogno di accrescere l'occupabilità nel territorio, attraverso la localizzazione di nuove imprese o il rafforzamento di quelle esistenti.</p> <p>Tale obiettivo concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale per ciò che riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>la creazione di nuove attività;</u> • <u>il miglioramento della competitività delle aziende locali;</u> • <u>l'accesso ai mercati nazionali ed internazionali.</u> <p>I benefici che si conseguiranno si misureranno nello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento della localizzazione di nuove risorse umane e nuove attività; • introduzione di processi di sviluppo sostenibile nei quali vengano valorizzate le risorse naturali e il patrimonio culturale e di conoscenza. <p>Questo contribuirà ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>attrarre ed accogliere nuovi residenti nelle aree rurali più spopolate;</i> • <i>aumentare l'occupazione e le attività dei giovani e delle donne;</i> • <i>migliorare il management aziendale e la redditività aziendale, accrescendo il valore aggiunto dei processi produttivi locali.</i>
--	--

<p><u>Obiettivo specifico n. 2:</u> <i>Creare una rete qualificata di servizi turistici, provvedendo anche a Recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale.</i></p> <p><u>1^ Tematica complementare:</u> Turismo e offerta rurale</p>	<p>Il secondo obiettivo specifico si concretizza nella volontà di incentivare le attività turistiche dei territori rurali, anche mediante azioni di sviluppo e rinnovamento dei villaggi.</p> <p>Esso risponde al fabbisogno di migliorare la fruibilità del territorio rurale, già caratterizzato da una pesante situazione di svantaggio geografico. Verranno quindi sostenute le attività esistenti mediante azioni di sistema, che aumentino l'attrattività del territorio da parte dei turisti e rendano più agevole e più piacevole la loro permanenza sui luoghi.</p> <p>Tale obiettivo concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale per ciò che riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>il rafforzamento dell'identità del territorio;</u> • <u>il miglioramento della competitività delle aziende locali;</u> • <u>l'accesso ai mercati nazionali ed internazionali</u> <p>Anche in questo caso si conseguiranno benefici che riguardano l'aumento dell'occupazione nei diversi comparti (turistico, artigianale e dei servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali), inserita in un percorso virtuoso di sviluppo sostenibile.</p> <p>Tale obiettivo specifico è perfettamente connesso con quello della tematica principale in quanto, l'aumento del flusso turistico sui territori e l'allungamento del periodo di fruizione, determineranno necessariamente <i>la crescita della domanda di beni agricoli, agroalimentari, artigianali e culturali, che potrà essere colmata grazie alla crescita del comparto delle microimprese.</i></p>
--	---

<p><u>Obiettivo specifico n. 3: Favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione.</u> <u>2^ Tematica complementare:</u> Servizi alla popolazione</p>	<p>Il terzo obiettivo specifico consiste nella erogazione di Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Esso risponde al fabbisogno di migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione rurale. In particolare si agirà sul miglioramento dei servizi in favore della popolazione rurale, con lo scopo di rendere più attraente la permanenza dei cittadini anche nei piccoli centri rurali, creando anzi le condizioni per nuovi insediamenti produttivi e residenziali. Tale obiettivo concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale per ciò che riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni rurali;</u> • <u>il miglioramento dell'attrattività dei territori per le imprese e la popolazione.</u> <p>Anche in questo caso si conseguiranno benefici che riguardano l'aumento dell'occupazione nei diversi comparti (agrituristico, artigianale, agroalimentare). Si conseguirà inoltre il rafforzamento della presenza delle popolazioni rurali anche nei territori più svantaggiati e spopolati.</p> <p>Tale obiettivo specifico è perfettamente collegato a quello della tematica principale in quanto, migliori condizioni di vita e di lavoro nei territori rurali favoriranno la nascita o la permanenza delle attività economiche, soprattutto nel settore delle microimprese artigianali e agroalimentari. L'abbattimento del "digital device" contribuirà inoltre a migliorare la visibilità e l'operatività delle microimprese locali mediante l'utilizzo di internet e dei servizi connessi alla sua fruizione (teleprenotazioni, promozioni, pubblicità, gestione degli ordini, etc.) con evidenti ripercussioni positive anche nell'aumento dei flussi turistici presso il territorio rurale.</p>
--	--

<p><u>Obiettivo specifico n. 4:</u> <i>Creare una rete stabile tra microimprese per favorire i processi di integrazione economica.</i></p> <p><u>Progetto specifico:</u> Interventi per la creazione di una rete stabile tra microimprese</p>	<p>Il quarto obiettivo specifico si identifica nella creazione di una rete stabile tra le microimprese, operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali.</p> <p>Esso risponde al fabbisogno di rendere maggiormente competitive le aziende create o sostenute con le azioni connesse alla tematica principale. Le dimensioni minime e la localizzazione svantaggiata, condannerebbero infatti le microimprese al raggiungimento di mercati esclusivamente locali, senza dare loro la possibilità di esprimere ed estrinsecare tutte le loro potenzialità, in ordine alla produzione/trasformazione/commercializzazione di beni dotati di una forte connotazione tipica. Il piccolo cabotaggio condannerebbe le imprese ad assumere un profilo molto basso, senza determinare la possibilità di sviluppo economico e di occupazione aggiuntiva. Al contrario, sfruttando la crescente domanda di prodotti qualificati e differenziati, l'affermarsi di nuovi stili di consumo e una crescente richiesta da parte della g.d.o. di prodotti qualificati, si agirà per adeguare le microimprese ancora non pienamente rispondenti a tali esigenze. <u>Verranno quindi sostenuti i processi aggregativi</u>, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi che incidono sul prezzo finale della vendita e agire sulla concentrazione dell'offerta, sull'efficienza dei canali di commercializzazione, sulla conoscenza dei mercati e sugli accordi contrattuali di filiera.</p> <p>In particolare con il progetto specifico s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare le filiere produttive agroalimentari/artigianali, favorendo la costituzione o l'accorciamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, al fine di migliorarne il rendimento globale anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul lavoro, le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti); • favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione; • incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC; • migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale. <p>Tale obiettivo concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>il miglioramento della competitività delle aziende locali;</u> • <u>l'accesso ai mercati nazionali ed internazionali</u> <p>Anche in questo caso si conseguiranno benefici che riguardano il miglioramento del management e della redditività aziendale, accrescendo il valore aggiunto delle produzioni locali.</p>
--	--

<p><u>Obiettivo operativo</u> <u>1.1.</u> <i>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese in settori extra-agricoli (Mis. 312)</i></p>	<p>L'obiettivo specifico n. 1 (Sostenere l'economia delle zone rurali creando e sviluppando attività economiche) viene declinato, sul piano operativo, dal raggiungimento dell'obiettivo operativo descritto e desunto dalla Mis. 312 del P.S.R.: Sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche in settori extra-agricoli, dopo essere stato privato dalla componente "servizi" a causa della <i>demarcazione</i>.</p> <p>Le sub-azioni individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <u>Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari</u> b) <u>Creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali</u>
--	---

<p><u>Obiettivo operativo</u> <u>2.1.</u> <i>Incentivazione di attività turistiche (Mis. 313)</i></p>	<p>L'obiettivo specifico n. 2 (Creare una rete qualificata di servizi turistici, provvedendo anche a recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale), viene declinato, sul piano operativo, dal raggiungimento di due obiettivi operativi (2.1 e 2.2). Il primo obiettivo operativo, descritto e desunto dalla Mis. 313 del P.S.R. prevede di: Incentivare le attività turistiche del territorio rurale, creando una rete qualificata di servizi turistici, che includono azioni di promozione e vendita di prodotti tipici locali, la diffusione di azioni di marketing territoriale e la valorizzazione di itinerari rurali. Per raggiungere tale obiettivo, il P.S.L. individua due sub-azioni:</p> <p>a) <u>Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es: segnaletica per la fruizione dei territori rurali)</u></p> <p>b) <u>Creazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali quali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>progettazione e realizzazione di materiale informativo</u> - <u>partecipazione a fiere e mostre di settore</u> - <u>organizzazione convegni e dibattiti con le istituzioni locali e presso le scuole sulla valenza etnoantropologica delle produzioni locali e sulle emergenze ambientali ed architettoniche del territorio</u> - <u>mostre fotografiche, concerti, storie e racconti, spettacoli teatrali ed altri eventi pubblici</u> - <u>creazione di siti web WEB su servizi e fruibilità dei segmenti: vino – territorio, prodotti tipici-territorio, etc</u> - <u>realizzazione di servizi telematici e multimediali innovativi</u> - <u>teleprenotazione</u> - <u>creazione di una rete stabile tra operatori</u> - <u>realizzazione di mappe cartografiche digitalizzate per GPS</u> - <u>creazione di servizi di collegamento e trasporto degli ospiti</u> - <u>mappatura delle produzioni agroalimentari.</u>
---	--

<p><u>Obiettivo operativo 2.2.</u> <i>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Mis. 322)</i></p>	<p>Il secondo obiettivo operativo (2.2), discendente dall'obiettivo specifico 2, si collega alla Mis. 322 del P.S.R., prevedendo di: Sviluppare e rinnovare i villaggi dislocati in piccoli centri e borghi rurali, aventi meno di 500 abitanti. Le azioni previste riguardano il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive di fruizione di tipo turistico-culturale e di servizio. Per raggiungere tale obiettivo, il P.S.L. individua un'unica sub-azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in piccoli centri e borghi rurali con meno di 500 abitanti, da adibirsi ad attività collettive, culturali e di servizio, quali: degustazione dei prodotti locali, presentazione del territorio e delle sue risorse, proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali.</u> Si potrà quindi procedere al: <ul style="list-style-type: none"> ○ Recupero di parti comuni di borghi e centri abitativi rurali in un'ottica di sviluppo di un'immagine gradevole delle zone rurali ○ Recupero sulle facciate e sulle corti comuni di elementi non consoni alla tipologia ed alla storicità del borgo ○ Interramento di linee elettriche con eliminazione della palificazione, nei borghi a valenza turistica rilevante per l'aree d'intervento GAL
<p><u>Obiettivo operativo 3.1.</u> <i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Mis. 321)</i></p>	<p>L'obiettivo specifico n. 3 (Favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione) viene declinato, sul piano operativo, dal raggiungimento dell'obiettivo operativo descritto e desunto dalla Mis. 321 del P.S.R.: Realizzare Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, favorendo lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione. Tra le diverse azioni/sub-azioni proposte dal P.S.R., sono state selezionate le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <u>Miglioramento di spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture, a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali (Spazi espositivi coperti, servizi igienici, impianti di condizionamento dei prodotti, etc.);</u> b) <u>Realizzazione di infrastrutture info-telematiche, quali piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate.</u> Ciò consentirà di ridurre il "digital device" che affligge le aree rurali più marginali, dando la possibilità ad operatori e fruitori di utilizzare le più moderne tecnologie info-telematiche

<p><u>Obiettivo operativo</u> <u>4.1.</u> <i>Creazione rete stabile tra operatori economici delle aree rurali (Progetto specifico)</i></p>	<p>L'obiettivo specifico n. 4 (Creare una rete stabile tra microimprese per favorire i processi di integrazione economica) viene concretamente declinato, dal raggiungimento dell'obiettivo operativo derivante dal Progetto specifico individuato all'interno del P.S.L., con il quale si intende spingere gli operatori locali, beneficiari della misura 312, a costituire una rete stabile, per migliorare gli aspetti organizzativi che incidono sul prezzo finale della vendita, agendo sulla concentrazione dell'offerta, sull'efficienza dei canali di commercializzazione, sulla conoscenza dei mercati e sugli accordi contrattuali di filiera.</p> <p>Per il raggiungimento dell'obiettivo sopra sintetizzato, viene proposta un'unica sub-azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Creazione di una rete stabile fra le microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali;</u>
--	--

In sede di stesura degli obiettivi operativi del PSL si è fatto riferimento, oltre che alle schede di misura dell'Asse 3, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009.

Il GAL si impegna, qualora intervenissero disposizioni più restrittive riguardo ad una o più misure, a rimodulare di conseguenza il PSL.

In sede di stesura del PSL si è tenuto conto, inoltre, delle disposizioni riportate nel documento "PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli".

3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
Dinamizzazione diffusa del territorio	Crescita economica	€
	Crescita di occupazione	<i>n. occupati</i>

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
Obiettivo specifico n. 1: <i>Sostenere l'economia delle zone rurali creando e sviluppando attività economiche.</i> Tematica principale: Creazione e rafforzamento di microimprese	<i>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</i>	€
	<i>Numero di posti di lavoro creati</i>	<i>n. occupati</i>
Obiettivo specifico n. 2: <i>Creare una rete qualificata di servizi turistici, provvedendo anche a recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale.</i> 1^ Tematica complementare: Turismo e offerta rurale	<i>Numero di posti di lavoro creati</i>	<i>n. occupati</i>
	<i>Numero addizionale di turisti</i>	<i>n.</i>
Obiettivo specifico n. 3: <i>Favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione.</i> 2^ Tematica complementare: Servizi alla popolazione	<i>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi</i>	<i>n. ab.</i>
	<i>Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali</i>	<i>n. punti serviti</i>

<p>Obiettivo specifico n. 4: <i>Creare una rete stabile tra microimprese per favorire i processi di integrazione economica.</i> Progetto specifico: Interventi per la creazione di una rete stabile tra microimprese</p>	<p><i>Numero operatori associati alla rete</i></p>	<p><i>n.</i></p>
--	--	------------------

<p>Obiettivi operativi/Azione sub-azione</p>	<p>Indicatori di realizzazione</p>	<p>Unità di misura</p>
<p>Obiettivo operativo 1.1. <i>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese in settori extra-agricoli (Mis. 312)</i> Sub-azione a) Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari</p>	<p><i>N. di microimprese beneficiarie/create</i></p>	<p><i>n.</i></p>
	<p><i>Volume totale di investimenti</i></p>	<p>€</p>
<p>Obiettivo operativo 1.1. <i>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese in settori extra-agricoli (Mis. 312)</i> Sub-azione b) Creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali</p>	<p><i>N. di microimprese beneficiarie/create</i></p>	<p><i>n.</i></p>
	<p><i>Volume totale di investimenti</i></p>	<p>€</p>

<u>Obiettivo operativo 2.1.</u> <i>Incentivazione di attività turistiche (Mis. 313)</i> <i>Sub-azione a)</i> Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es: segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	<i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i>	n.
	<i>Volume totale di investimenti</i>	€
<u>Obiettivo operativo 2.1.</u> <i>Incentivazione di attività turistiche (Mis. 313)</i> <i>Sub-azione b)</i> Creazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	<i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i>	n.
	<i>Volume totale di investimenti</i>	€
	<i>Aziende agrituristiche riportate su mappa geografica digitalizzata</i>	n.
<u>Obiettivo operativo 2.2.</u> <i>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Mis. 322)</i> Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in piccoli centri e borghi rurali con meno di 500 abitanti, da adibirsi ad attività collettive, culturali e di servizio	<i>Volume totale di investimenti</i>	€
	<i>Numero di villaggi interessati</i>	n.
<u>Obiettivo operativo 3.1.</u> <i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Mis. 321)</i> <i>Sub-azione a)</i> Miglioramento di spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture, a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali	<i>Numero di azioni sovvenzionate</i>	n.
	<i>Volume totale di investimenti</i>	€

<u>Obiettivo operativo 3.1.</u> <i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Mis. 321)</i> <i>Sub azione b)</i> Realizzazione di infrastrutture info-telematiche, quali piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate	<i>Numero di azioni sovvenzionate (punti wireless realizzati)</i>	<i>n.</i>
	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>
<u>Obiettivo operativo 4.1.</u> <i>Creazione rete stabile tra operatori economici delle aree rurali (Progetto specifico)</i> Creazione di una rete stabile fra le microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali	<i>Numero reti stabili attivate</i>	<i>n.</i>
	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>

Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI**4.1 Articolazione della misura 413**

Ogni azione prevista sarà descritta mediante una scheda organizzata come segue:

4.1.1.

<i>Titolo dell'azione</i>	<i>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese</i>
<i>Tematica/tematiche in cui rientra</i>	<i>Creazione e rafforzamento di microimprese</i>
<i>Misura PSR di riferimento</i>	312
<i>Obiettivi dell'azione (v. obiettivi operativi del quadro strategico ad albero)</i>	<p>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese in settori extra-agricoli.</p> <p>Gli investimenti previsti potranno interessare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali). ○ Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.
<i>Titolo delle sub-azioni previste</i>	<p>a) incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;</p> <p>b) creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali;</p>
<i>Tipologie di investimento previste come da schede di misura;</i>	<p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</p> <p>b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p> <p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</p>

	e) investimenti per l'auto-provvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.
<i>Ambito territoriale di intervento</i>	Tutti i comuni oggetto del P.S.L.
<i>Tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.
<i>Criteri di selezione adottati</i>	<p><u>Criteri di selezione comuni adottati per le Microimprese</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegno a partecipare alla costituzione di una rete stabile tra operatori territoriali (criterio di ammissibilità); • qualità architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto ed alla tutela dei valori paesaggistici); • qualità urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano nel quale l'intervento è inserito); • riuso o rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente; • soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel); • interventi che prevedono l'uso esclusivo e/o l'impiego di materiali tradizionali; • interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • impegno all'acquisizione della certificazione energetica per gli edifici esistenti. <p><u>Criteri di selezione specifici per l'azione A)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative che prevedono la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari contenuti nell'analisi SWOT; • iniziative che prevedono la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari provenienti da agricoltura biologica; <p><u>Criteri di selezione specifici per l'azione B)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative che prevedono interventi sui prodotti artigianali tipici contenuti nell'analisi SWOT; • iniziative che prevedono la presenza prevalente nei

	punti vendita di prodotti tipici e tradizionali.
<i>Modalità di attuazione dell'azione (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando)</i>	A bando
<i>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL</i>	<p>L'azione è perfettamente integrata con tutte le altre del P.S.L.</p> <p>Per ciò che riguarda il Progetto specifico, infatti, le micro-imprese che beneficeranno della presente azione, saranno invitate alla costituzione di una rete stabile, per favorire i processi di integrazione economica.</p> <p>Un'ulteriore forma di integrazione è rappresentata dal collegamento con l'azione di cui alla misura 313. I turisti che affluiranno sul territorio, grazie alle azioni di promozione degli itinerari rurali, saranno il principale target di riferimento per le azioni di commercializzazione dei prodotti tipici ed artigianali.</p> <p>Anche l'azione di cui alla Misura 321 è complementare alla presente, in quanto le microimprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività promo-commerciali presso gli spazi pubblici attrezzati migliorati con la sub-azione a).</p> <p>Infine, il miglioramento della connettività ADSL (sub-azione b), porterà notevoli benefici anche alle microimprese operanti nei territori rurali più distanti dai centri urbani.</p>
<i>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)</i>	<p>L'innovatività dell'azione consiste nella definizione di criteri di selezione specifici, che orientano verso la costituzione di reti stabili tra operatori e verso investimenti rispettosi dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Inoltre - grazie ad uno specifico accordo - si interverrà nella predisposizione di soglie di investimento compatibili con quelle previste da Sviluppo Italia Sicilia e ciò renderà possibile recuperare ulteriori iniziative imprenditoriali non finanziabili direttamente con le sole risorse mobilitate dal GAL Madonie.</p> <p>La trasferibilità dei criteri di cui sopra è auspicabile verso tutte le azioni finanziarie a beneficio di settori paralleli.</p>
<i>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali</i>	<p>Come già detto, l'azione prevede quale criterio di ammissibilità l'impegno alla partecipazione al <u>Consorzio tra operatori locali</u>, finalizzato a favorire i processi di integrazione economica. Essendo la % di risorse pubbliche attivate con la presente misura corrispondente al 51% del costo totale pubblico del PSL, si chiede l'attribuzione dei 10 punti previsti dal punto B.3 dei Criteri di valutazione di cui al Bando.</p>
<i>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione</i>	<u>Criteri di selezione aggiuntivi adottati per</u>

<p><i>giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>Le pari opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne; • iniziative che prevedono l’assunzione di donne; • iniziative in grado di attivare e/o facilitare politiche di conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare; • iniziative che intervengono sul miglioramento dell’accesso delle donne al mercato del lavoro; <p style="text-align: center;"><u>L’occupazione giovanile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • aziende gestite e/o promosse da giovani o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di giovani; • iniziative che prevedono l’assunzione di giovani; <p style="text-align: center;"><u>Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative che prevedono la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari provenienti da agricoltura biologica; • soggetti e/o imprese o sistemi d’imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l’adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l’etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel); • interventi che prevedono l’uso esclusivo e/o l’impiego di materiali tradizionali; • interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l’analisi del ciclo di vita dell’edificio dalla progettazione alla demolizione ; • interventi finalizzati all’efficienza energetica degli edifici ed all’utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • interventi di riduzione/minimizzazione dell’inquinamento luminoso e acustico; • interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l’adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • impegno all’acquisizione della certificazione energetica per gli edifici esistenti.
<p><i>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione(da tabella a paragrafo 3.2)</i></p>	<p><u>Indicatori di risultato:</u></p> <p>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti € 700.000</p> <p>Numero di posti di lavoro creati n. occupati 19</p> <p><u>Indicatori di realizzazione:</u></p> <p><u>Sub a)</u></p>

	<p>N. di microimprese beneficiarie/create n. 15</p> <p>Volume totale di investimenti € 2.800.000,00</p> <p><u>Sub b)</u></p> <p>N. di microimprese beneficiarie/create n. 8</p> <p>Volume totale di investimenti € 1.700.000,00</p>
<i>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori</i>	<p>Come approvato dall'Assemblea Generale del GAL, si è proceduto a fissare delle soglie di investimento attivabile sulla misura – dette soglie sono compatibili anche con i massimali di investimento previsti da Sviluppo Italia Sicilia - che conseguenzialmente hanno generato la quantificazione del numero di microimprese beneficiarie.</p> <p>In ragione di questo primo elemento di quantificazione abbiamo calcolato l'incremento di valore aggiunto determinabile e lo abbiamo rapportato all'incremento previsto dal PSR sull'intera Misura. I nostri dati di valutazione economica ci hanno portato a determinare un valore aggiunto lordo attivato superiore a quello proporzionalmente calcolato dal PSR.</p> <p>Per quanto attiene agli aspetti legati all'incremento occupazionale, abbiamo ipotizzato che delle 23 aziende beneficiarie circa l'80% saranno di nuova costituzione e su di esse abbiamo previsto che produrranno l'assunzione di almeno una persona ad impresa.</p> <p>Infine per ciò che riguarda la raccolta ed il monitoraggio continuo dei dati di avanzamento fisico-finanziario nonché occupazionale, prevederemo degli impegni specifici da parte delle aziende beneficiarie che verranno inseriti nella Convenzione con il GAL. , Le imprese dovranno comunicare con cadenza semestrale tutti i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione.</p> <p>Il volume totale degli investimenti attivati – per entrambe le due sub-azioni – scaturisce dalla dotazione finanziaria pubblica della misura incrementata dalla quota di finanziamento a carico delle imprese e pari al 25% della predetta quota pubblica.</p>

4.2.1.

<i>Titolo dell'azione</i>	Incentivazione di attività turistiche
<i>Tematica/tematiche in cui rientra</i>	Turismo e offerta rurale
<i>Misura PSR di riferimento</i>	313
<i>Obiettivi dell'azione (v. obiettivi operativi del</i>	Incentivazione di attività turistiche: l'azione garantisce il sostegno alla diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in

<i>quadro strategico ad albero)</i>	<p>sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.</p> <p>Per gli investimenti che interesseranno le aree <i>Natura 2000</i> sarà adottata la valutazione di incidenza.</p>
<i>Titolo delle sub-azioni previste</i>	<p>Le sub-azioni, connesse alla realizzazione dell'azione sopra descritta, saranno quindi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Realizzazione di Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es.: segnaletica per la fruizione dei territori rurali); b) Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali (progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione di siti web, realizzazione di servizi telematici e multimediali innovativi, realizzazione di un servizio di teleprenotazione, creazione di una rete stabile tra gli operatori agrituristici e realizzazione di mappe cartografiche digitalizzate per GPS).
<i>Tipologie di investimento previste come da schede di misura;</i>	<p>La sub azione A prevede la realizzazione di segnaletica turistica e agrituristica.</p> <p>L'azione B prevede il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.</p> <p>In tale ottica sono ammessi al sostegno gli investimenti finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione A: spese di progettazione, realizzazione e installazione di segnaletica; • Azione B: progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.
<i>Ambito territoriale di intervento</i>	Tutti i comuni oggetto del P.S.L.
<i>Tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	G.A.L. I.S.C. MADONIE
<i>Criteri di selezione adottati</i>	<p>Sub azione A): (Criteri ad uso interno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di progettualità esecutivo munito di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'intervento; • interventi che prevedano l'uso esclusivo di materiali della tradizione locale; • interventi che prevedano la riduzione/minimizzazione dell'impianto di cantiere.

	<p>Sub azione B): (Criteri ad uso interno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di progettualità esecutivo del piano comunicativo e del calendario di partecipazione alle fiere di settore ed agli eventi da realizzare.
<i>Modalità di attuazione dell'azione (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando)</i>	A regia diretta GAL (per la definizione puntuale delle procedure di affidamento attivate dal Gal si rinvia agli schemi di Flusso Procedurale di seguito prodotti)
<i>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL</i>	<p>L'azione è integrata con quella relativa all'applicazione della Mis. 312 (tematica principale) in quanto, come già detto, i turisti che affluiranno sul territorio, grazie alle azioni di promozione degli itinerari rurali, saranno il principale target di riferimento per le azioni di commercializzazione dei prodotti tipici ed artigianali.</p> <p>Anche le azioni relative alla Mis. 322 appaiono estremamente integrate con la presente, grazie alla possibilità di inserire gli edifici pubblici recuperati alla pubblica fruizione nei Borghi rurali, quali nodi degli itinerari rurali elaborati</p> <p>La realizzazione della connettività wireless (Mis. 321) favorirà i servizi avanzati per la gestione dei flussi turistici anche nelle zone più periferiche (servizi di tele prenotazione) oltre alla possibilità di poter collegarsi con modalità "open wireless".</p>
<i>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)</i>	<p>L'innovatività dell'azione consiste nella definizione di supporti informatici (GPS e quindi innovazione di prodotto) che consentiranno una fruizione integrata e libera da parte dei visitatori/turisti del territorio madonita.</p> <p>La trasferibilità dell'innovazione di prodotto è auspicabilmente augurabile ad altri territori limitrofi, in modo da offrire una fruizione unitaria ed organica oltre che metodologicamente integrata.</p>
<i>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali</i>	Alla stessa stregua di quanto avverrà tra le micro-imprese, i nuovi livelli di piccola infrastrutturazione attivati verranno – prioritariamente – riservati alle aziende operanti nella filiera agrituristica che si impegneranno ad aderire <u>al Consorzio degli operatori della ricettività rurale.</u>
<i>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR</i>	<p><u>Criteri di selezione aggiuntivi (ad uso interno) adottati per</u></p> <p>Sub azione A):</p> <p style="text-align: center;"><u>Le pari opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità nell'individuazione degli itinerari rurali che intercettano aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di

	<p>donne;</p> <p style="text-align: center;"><u>L'occupazione giovanile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità nell'individuazione degli itinerari rurali che intercettano aziende che vedano fra i loro occupati giovani al di sotto dei 40 anni di età. <p style="text-align: center;"><u>Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di materiali eco-compatibili. <p>Sub azione B):</p> <p style="text-align: center;"><u>Le pari opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità nella selezione per la partecipazione alle fiere di settore alle aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne; <p style="text-align: center;"><u>L'occupazione giovanile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità nella selezione per la partecipazione alle fiere di settore alle aziende che vedano fra i loro occupati giovani al di sotto dei 40 anni di età. <p style="text-align: center;"><u>Il raggiungimento degli obiettivi ambientali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si privilegerà l'uso di materiali riciclati nonché l'uso di strumenti comunicativi a basso impatto ambientale.
<p><i>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2)</i></p>	<p><u>Indicatori di risultato:</u></p> <p>Numero di posti di lavoro creati n. 3</p> <p>Numero addizionale di turistin. 250</p> <p><u>Indicatori di realizzazione:</u></p> <p>Sub azione A)</p> <p>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate n. 0</p> <p>Volume totale di investimenti € 57.000,00</p> <p>Sub azione B)</p> <p>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate n. 1</p> <p>Volume totale di investimenti € 240.000,00</p> <p>Aziende agrituristiche riportate su mappa geografica digitalizzata n. 39</p>

<p><i>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori</i></p>	<p>Per quanto attiene agli aspetti legati all’incremento occupazionale, abbiamo ipotizzato la creazione di 3 nuovi posti di lavoro derivanti dalla costituzione del Consorzio degli operatori della ricettività rurale.</p> <p>In ragione dei flussi di turisti presenti nell’area oggetto di intervento e delle infrastrutturazioni realizzate abbiamo stimato una crescita dei visitatori pari appunto a 250 nuove presenze.</p> <p>Per quanto già detto precedentemente con il Consorzio si realizzerà un soggetto turistico di secondo livello, frutto cioè dell’aggregazione degli operatori rurali del territorio, ed in tal senso abbiamo previsto un nuovo soggetto turistico sovvenzionato.</p> <p>Nell’allegata planimetria riportante lo stato dell’arte della connettività wireless presente sul territorio madonita, sono state riportate e localizzate le aziende agrituristiche attive che ammontano complessivamente a 39 e che verranno tutte servite dalla geo-referenziazione con il GPS.</p> <p>Il volume totale degli investimenti – in entrambi i casi – scaturisce dalla dotazione finanziaria pubblica delle due sub-azioni.</p>
--	--

4.2.2.

<i>Titolo dell’azione</i>	<i>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</i>
<i>Tematica/tematiche in cui rientra</i>	<i>Turismo e offerta rurale</i>
<i>Misura PSR di riferimento</i>	322
<i>Obiettivi dell’azione (v. obiettivi operativi del quadro strategico ad albero)</i>	<p>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi.</p> <p>L’azione promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, in un’ottica di sviluppo di un’immagine gradevole delle zone rurali. Essa sostiene, altresì, la popolazione rurale, creando opportunità per il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.</p> <p>Per i borghi rurali ricompresi nelle aree <i>Natura 2000</i> sarà adottata la valutazione di incidenza.</p>
<i>Titolo delle sub-azioni previste</i>	Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio.
<i>Tipologie di investimento previste come da schede di misura;</i>	<p>Gli interventi ammissibili sono quelli riguardanti la sistemazione e l’adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e infotelematiche) di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse;

	<ul style="list-style-type: none"> • fabbricati ai fini della proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali; • fabbricati e strutture di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse; • fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale; • strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.). <p>I fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche. Sono inoltre ammissibili interventi di recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.).</p>
<i>Ambito territoriale di intervento</i>	Comuni di Caccamo, Nicosia, Petralia Soprana, Roccapalumba, San Mauro Castelverde
<i>Tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	Enti locali territoriali in forma singola. Soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione.
<i>Criteri di selezione adottati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di progettualità esecutivo munito di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'intervento; • qualità architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto ed alla tutela dei valori paesaggistici); • qualità urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano nel quale l'intervento è inserito); • riuso o rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente; • interventi che prevedono l'uso esclusivo e/o l'impiego di materiali tradizionali.
<i>Modalità di attuazione dell'azione (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando)</i>	A regia GAL in convenzione con i comuni indicati (per la definizione puntuale delle procedure di convenzionamento attivate dal Gal si rinvia agli schemi di Flusso Procedurale di seguito prodotti)
<i>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL</i>	<p>L'azione si integra, come già detto, con quella riguardante la Mis. 313, potendo "utilizzare" i borghi rurali quali nodi degli itinerari turistici.</p> <p>L'azione è inoltre integrata con la Mis. 312, in quanto presso i beni recuperati sarà possibile attivare centri di vendita/degustazione di prodotti tipici e tradizionali, sia agroalimentari che artigianali.</p> <p>La realizzazione della rete ADSL nei territori più marginali, infine, porterà sicuro beneficio anche agli insediamenti realizzati all'interno dei borghi, generalmente non serviti dagli operatori</p>

	telefonici in quanto non remunerativa l'installazione delle reti aziendali.
<i>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)</i>	<p>L'innovatività dell'azione consiste nella partecipazione alla costituenda rete regionale dei borghi rurali avente come obiettivo principale quello di facilitare la fruizione della qualità rurale regionale.</p> <p>La trasferibilità consiste nel far aderire i singoli borghi rurali e la rete regionale alla esistente rete nazionale e di mettere a patrimonio comune le buone prassi sviluppate oltre che di testare – unitariamente- l'applicazione comune di processi di certificazione ambientale.</p>
<i>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali</i>	Alla stessa stregua di quanto avverrà tra le micro-imprese, il GAL lavorerà alla creazione di una rete tra i borghi rurali presenti sul territorio, al fine di pianificare azioni sinergiche di promozione e di marketing urbano.
<i>Criteria adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR</i>	<p style="text-align: center;"><u>Criteria di selezione aggiuntivi adottati per</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Le pari opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi che inneschino la partecipazione di aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne; • interventi in grado di attivare e/o facilitare politiche di conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare; • interventi che intervengono sul miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro; <p style="text-align: center;"><u>L'occupazione giovanile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi che inneschino la partecipazione di aziende gestite e/o promosse da giovani o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di giovani; <p style="text-align: center;"><u>Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • impegno all'acquisizione della certificazione energetica per

	gli edifici esistenti.
<i>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2)</i>	<p><u>Indicatori di risultato</u></p> <p>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi n. ab. 700</p> <p>Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali n. punti serviti 120</p> <p><u>Indicatori di realizzazione</u></p> <p>Volume totale di investimenti € 500.000,00</p> <p>Numero di villaggi interessati n. 5</p>
<i>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori</i>	<p>Relativamente all'indicatore sulla popolazione servita esso è stato ricavato a seguito di rilevazione diretta del GAL alla quale è seguita una proiezione degli abitanti residenti nei villaggi sui quali si effettueranno gli interventi di rivitalizzazione. E' stata considerata una media di abitanti per villaggio di circa 140 unità.</p> <p>Alla stessa stregua è stata utilizzata la metodologia descritta ed in via indiretta è stato calcolato il numero di punti serviti rapportandoli al numero di villaggi ed alla popolazione complessivamente servita.</p> <p>Il volume degli investimenti attivati scaturisce dalla dotazione finanziaria pubblica della Misura, mentre il numero e la localizzazione dei villaggi interessati, viene fuori dalla decisione operata dall'Assemblea Generale del GAL.</p>

4.3.1.

<i>Titolo dell'azione</i>	<i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i>
<i>Tematica/tematiche in cui rientra</i>	<i>Servizi alla popolazione</i>
<i>Misura PSR di riferimento</i>	<i>321</i>
<i>Obiettivi dell'azione (v. obiettivi operativi del quadro strategico ad albero)</i>	<p>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi: L'azione è volta a favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione.</p> <p>Si prevede di</p> <p>Sub azione A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici <p>Sub azione B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare servizi di connettività veloce verso internet;

	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di ridurre lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione; • consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.; • consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale. <p>Si prevede quindi la</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di piccole reti wireless ad alta capacità, per garantire alle aree rurali marginali non coperte da collegamenti cablati o mobili la connettività a banda larga per la tipologia "ultimo miglio". <p>Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.</p>
<i>Titolo delle sub-azioni previste</i>	<p>Sub azione A)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali; <p>Sub Azione B)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate.
<i>Tipologie di investimento previste come da schede di misura;</i>	<p>La sub azione A) prevede le seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali. (Strutture espositive, servizi igienici, impianti per il condizionamento dei prodotti, etc.) <p>Entrambe le sub azione A) e B) prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio; • oneri di sicurezza D.Lgs 81/08; • acquisto attrezzature; • allacciamento ai pubblici servizi; • spese tecniche per: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza - consulenze professionali - collaudi

	- canoni per l'acquisizione di diritti di passaggio su infrastrutture esistenti.
<i>Ambito territoriale di intervento</i>	Sub azione A: Tutti i comuni oggetto del P.S.L. Sub azione B: Priorità alle aree D del territorio interessato dal P.S.L..
<i>Tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	Sub azione A: i comuni oggetto del P.S.L. Sub azione B: il GAL ISC Madonie
<i>Criteri di selezione adottati</i>	<p style="text-align: center;"><u>Criteri di selezione adottati per la Sub azione A</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di progettualità esecutivo munito di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'intervento; • approvazione e/o modifica del regolamento comunale che riservi un'area specifica alle produzioni locali tipiche ed artigianali; • qualità architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto ed alla tutela dei valori paesaggistici); • qualità urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano nel quale l'intervento è inserito); • priorità nel riuso o nella rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente; • interventi che prevedono l'uso esclusivo e/o l'impiego di materiali tradizionali e/o riciclabili. <p style="text-align: center;"><u>Criteri interni di selezione adottati per la sub azione B</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di progettualità esecutivo munito di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'intervento; • Applicazione dei criteri di minimizzazione degli impatti di cantiere.
<i>Modalità di attuazione dell'azione (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando)</i>	<p>Sub azione A: a regia GAL in convenzione</p> <p>Sub azione B: a regia diretta GAL</p> <p>(per la definizione puntuale delle procedure di affidamento/convenzionamento attivate dal Gal si rinvia agli schemi di Flusso Procedurale di seguito prodotti)</p>
<i>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL</i>	<p>L'azione è complementare alla misura 312, in quanto le microimprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività promo-commerciali presso gli spazi pubblici attrezzati, migliorati e grazie alle modifiche regolamentari introdotte dai rispettivi Consigli Comunali, a loro riservate con la sub-azione a).</p> <p>Inoltre, il miglioramento della connettività ADSL (sub-azione b), porterà notevoli benefici anche alle microimprese operanti nella</p>

	ricettività rurale sulle quali – indirettamente - si interviene anche con la Misura 313.
<i>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)</i>	<p><u>Sub-azione A)</u></p> <p>L'innovatività dell'azione consiste nella definizione di una tipologia espositiva unitaria e comune a tutti gli espositori locali ed alla pianificazione comune dell'accesso agli spazi espositivi realizzati (con le modifiche regolamentari introdotte e coordinate dal GAL).</p> <p>La trasferibilità della stessa risiede nella possibilità di socializzare con altri contesti territoriali – siano essi regionali che non – una comune metodologia di intervento per facilitare la vendita dei prodotti locali.</p> <p><u>Sub-azione B)</u></p> <p>Per la realizzazione delle infrastrutturazioni richiamate verranno utilizzate tecnologie a basso impatto ambientale ed a zero emissioni.</p> <p>Sulla trasferibilità della sub-azione riteniamo utile e vantaggioso recuperare un largo coinvolgimento da parte di altri territori al fine di realizzare una rete wireless in grado di coprire l'intero territorio rurale siciliano.</p>
<i>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali</i>	Non prevista
<i>Criteria adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR</i>	<p style="text-align: center;"><u>Criteria di selezione aggiuntivi adottati per</u></p> <p><u>Sub azione A</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Le pari opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità nell'assegnazione degli spazi espositivi alle aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne; • interventi in grado di attivare e/o facilitare politiche di conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare; • interventi che intervengono sul miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro. <p style="text-align: center;"><u>L'occupazione giovanile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità nell'assegnazione degli spazi espositivi alle aziende gestite da giovani o che hanno fra i loro dipendenti giovani al di sotto dei 40 anni di età. <p style="text-align: center;"><u>Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici; • interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico;

	<ul style="list-style-type: none"> • interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • impegno all'acquisizione della certificazione energetica per gli edifici esistenti. <p><u>Sub azione B</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Le pari opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità nella diffusione della connettività alle aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne; <p style="text-align: center;"><u>L'occupazione giovanile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità nella diffusione della connettività alle aziende gestite e/o promosse da giovani o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di giovani; • priorità alle aziende che presentano fra gli occupati giovani al di sotto dei 40 anni di età. <p style="text-align: center;"><u>Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi che prevedano la riduzione/minimizzazione dell'inquinamento magnetico ed acustico; • interventi che prevedano la riduzione/minimizzazione dell'impianto di cantiere. 												
<p><i>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2)</i></p>	<p><u>Indicatori di risultato</u></p> <p>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi n. ab. 90.000</p> <p>Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali n. punti serviti 180</p> <p><u>Indicatori di realizzazione</u></p> <p>Sub azione A:</p> <table border="0"> <tr> <td>Numero di azioni sovvenzionate</td> <td>n.</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Volume totale di investimenti</td> <td>€</td> <td>842.000,00</td> </tr> </table> <p>Sub Azione B:</p> <table border="0"> <tr> <td>Numero di azioni sovvenzionate (punti wireless)</td> <td>n.</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Volume totale di investimenti</td> <td>€</td> <td>280.000,00</td> </tr> </table>	Numero di azioni sovvenzionate	n.	20	Volume totale di investimenti	€	842.000,00	Numero di azioni sovvenzionate (punti wireless)	n.	20	Volume totale di investimenti	€	280.000,00
Numero di azioni sovvenzionate	n.	20											
Volume totale di investimenti	€	842.000,00											
Numero di azioni sovvenzionate (punti wireless)	n.	20											
Volume totale di investimenti	€	280.000,00											
<p><i>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori</i></p>	<p>Per quanto attiene agli indicatori di risultato la metodologia adottata si è imperniata nella rilevazione diretta sul campo effettuata dal GAL circa il numero di comuni sui quali si renderà</p>												

	<p>possibile intervenire e su di essi si è effettuata la proiezione in termini di popolazione servita.</p> <p>Analogamente – basandosi sempre su rilevazioni dirette – si è proceduti ad una quantificazione delle aziende presenti nelle aree D delle Madonie e da esse – anche alla luce dei costi economici previsti – si è ricavato il numero possibile di punti serviti.</p> <p>Gli indicatori di realizzazione sono stati ricavati per quanto riguarda la sub-azione A stimando una copertura del territorio pari a circa il 60% e per quanto riguarda la sub-azione B prevedendo una copertura delle aziende agrituristiche presenti pari a circa il 51%.</p> <p>Per entrambe le due sub-azioni il volume degli investimenti rilevato è stato ricavato dalla dotazione finanziaria pubblica della Misura, arrotondato.</p>
--	---

4.4.1.

<i>Titolo dell'azione</i>	<i>Interventi per la creazione di una rete stabile tra microimprese</i>
<i>Tematica/tematiche in cui rientra</i>	<i>Progetto specifico</i>
<i>Misura PSR di riferimento</i>	-----
<i>Motivazioni per le quali si è resa necessaria la definizione dell'azione</i>	Il progetto specifico si è reso necessario, per un verso, a causa della forte frammentarietà delle produzioni tipiche e tradizionali esistenti sul territorio madonita e per l'altro per la disponibilità di buoni canali di commercializzazione (G.D.O.), con i quali sono già stati formalizzati accordi, per la cui concreta attuazione si rendono necessari e quindi non rinviabili interventi di concentrazione dell'offerta. Concentrazione che, nel caso specifico, si concretizzerà con la realizzazione di una piattaforma logistica e di servizi comuni.
<i>Obiettivi dell'azione (v. obiettivi operativi del quadro strategico ad albero)</i>	<p>Creare una rete stabile tra microimprese per favorire i processi di integrazione economica e di rafforzamento commerciale.</p> <p>In particolare s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare le filiere produttive agroalimentari/artigianali, favorendo la costituzione o l'accorciamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, al fine di migliorarne il rendimento globale anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul lavoro, le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti); • favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione; • incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad

	<p>aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale.
<i>Titolo delle sub-azioni previste</i>	Creazione di una rete stabile fra le microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali.
<i>Tipologie di investimento previste come da schede di misura;</i>	Supporto alla fase di start-up alla costituzione del Consorzio di imprese; acquisto software, macchinari, arredi, attrezzature e mezzi per il trasporto dei prodotti; realizzazione di una piattaforma logistica comune per le aziende aderenti e relativa infrastrutturazione; dotazione di strumenti per la vendita on-line.
<i>Ambito territoriale di intervento</i>	Tutto il territorio
<i>Tipologie di beneficiari</i>	Microimprese in linea con le tipologie attivate nell'ambito della Misura 312, Sub-azioni A e B.
<i>Criteri di selezione adottati</i>	<p style="text-align: center;"><u>Criteri di selezione adottati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità alle aziende beneficiarie degli aiuti afferenti la Misura 312; • Priorità alle aziende esistenti che trasformano o commercializzano prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'analisi SWOT; • Priorità alle aziende che producono prodotti artigianali tipici del territorio madonita.
<i>Modalità di attuazione dell'azione (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando)</i>	A regia diretta GAL (per la definizione puntuale delle procedure di affidamento attivate dal Gal si rinvia agli schemi di Flusso Procedurale di seguito prodotti)
<i>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL</i>	<p>Come già detto a proposito della Misura 312, il progetto specifico è riferito principalmente alle microimprese beneficiarie delle sub-azioni di cui alla tematica principale. L'adesione al costituendo consorzio è infatti <i>conditio sine qua non</i> affinché le imprese beneficino dei contributi del P.S.L.</p> <p>Automaticamente, le integrazioni già descritte a proposito delle azioni di cui alle misure 321 e 322 si estendono alla presente misura.</p>
<i>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)</i>	Gli elementi di innovatività risiedono nella creazione di una piattaforma logistica comune per le microimprese esistenti e di

	<p>nuova costituzione in grado quindi di produrre economie di scala e di scopo nella ricerca di nuovi e migliori canali di commercializzazione.</p> <p>La trasferibilità consiste nella capacità di attivare un sistema economico fortemente orientato ai processi etici e solidali, sicuramente replicabile in altri contesti territoriali e/o tematici.</p>
<i>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali</i>	Verrà attivato un Consorzio fra i produttori e coloro i quali trasformano – sul territorio – prodotti agricoli, agroalimentari e artigianali che potranno beneficiare di servizi infrastrutturali comuni e di una piattaforma logistica.
<i>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR</i>	<p style="text-align: center;"><u>Criteri adottati per le pari opportunità</u></p> <p>Priorità degli interventi di piccola infrastrutturazione alle aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne;</p> <p style="text-align: center;"><u>Criteri adottati per l'occupazione giovanile</u></p> <p>Priorità degli interventi di piccola infrastrutturazione alle aziende che vedano fra i loro occupati giovani al di sotto dei 40 anni di età.</p>
<i>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2)</i>	<p><u>Indicatori di risultato</u></p> <p>Numero operatori associati alla rete n.15</p> <p><u>Indicatori di realizzazione</u></p> <p>Numero reti stabili attivate n. 1</p> <p>Volume totale di investimenti € 377.000,00</p>
<i>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori</i>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di risultato, dopo aver effettuato una prima analisi territoriale, si è stimato in numero di 15 le aziende potenzialmente beneficiarie della Misura</p> <p>Per ciò che attiene agli indicatori di realizzazione, si prevede la costituzione di un Consorzio tra produttori, e quindi di una iniziativa sovvenzionata.</p> <p>Il volume degli investimenti è stato ricavato arrotondando la dotazione finanziaria pubblica della Misura.</p>

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura	Valori obiettivo
Riportati nella Mis. 413	Dinamizzazione diffusa del territorio	Crescita economica	€	800.000,00
		Crescita di occupazione	n. occupati	22

Tipo di indicatore	Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valori obiettivo
Riportati nella Mis. 312	<u>Obiettivo specifico n. 1: Sostenere l'economia delle zone rurali creando e sviluppando attività economiche.</u> <u>Tematica principale: Creazione e rafforzamento di microimprese</u>	<i>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</i>	€	700.000
		<i>Numero di posti di lavoro creati</i>	n. occupati	19

Riportati nella Mis. 313	<u>Obiettivo specifico n. 2: Creare una rete qualificata di servizi turistici, provvedendo anche a recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale.</u> <u>1^ Tematica complementare: Turismo e offerta rurale</u>	<i>Numero di posti di lavoro creati</i>	n.	3
		<i>Numero addizionale di turisti</i>	n.	250

Riportati nella Mis. 322	<u>Obiettivo specifico n. 2:</u> Creare una rete qualificata di servizi turistici, provvedendo anche a recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale. <u>1^ Tematica complementare:</u> Turismo e offerta rurale	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n. ab.	700
		Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	<u>n. punti serviti</u>	120
Riportati nella Mis. 321	<u>Obiettivo specifico n. 3:</u> Favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione. <u>2^ Tematica complementare:</u> Servizi alla popolazione	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n. ab.	90.000
		Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	n. punti serviti	180
<u>Indicatore specifico</u>	<u>Obiettivo specifico n. 4:</u> Creare una rete stabile tra microimprese per favorire i processi di integrazione economica. <u>Progetto specifico:</u> Interventi per la creazione di una rete stabile tra microimprese	Numero operatori associati alla rete	n.	15

Tipo di indicatore	Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valori obiettivo
Riportato nella Mis. 312	<u>Obiettivo operativo 1.1.</u> <i>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese in settori extra-agricoli (Mis. 312)</i>	<i>N. di microimprese beneficiarie/create</i>	<i>n.</i>	<i>15</i>
<u>Indicatore specifico aggiuntivo</u>	<i>Sub-azione a)</i> Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari	<i>Volume totale di investimenti</i>	€	<i>2.800.000,00</i>
Riportato nella Mis. 312	<u>Obiettivo operativo 1.1.</u> <i>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese in settori extra-agricoli (Mis. 312)</i>	<i>N. di microimprese beneficiarie/create</i>	<i>n.</i>	<i>8</i>
<u>Indicatore specifico aggiuntivo</u>	<i>Sub-azione b)</i> Creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali	<i>Volume totale di investimenti</i>	€	<i>1.700.000,00</i>

Riportato nella Mis. 313	<u>Obiettivo operativo 2.1.</u> <i>Incentivazione di attività turistiche (Mis. 313)</i>	<i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i>	<i>n.</i>	<i>0</i>
Riportato nella Mis. 313	<i>Sub-azione a)</i> Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es: segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>	<i>57.000,00</i>
Riportato nella Mis. 313	<u>Obiettivo operativo 2.1.</u> <i>Incentivazione di attività turistiche (Mis. 313)</i>	<i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i>	<i>n.</i>	<i>1</i>
Riportato nella Mis. 313	<i>Sub-azione b)</i> Creazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>	<i>240.000,00</i>
<u>Indicatore specifico aggiuntivo</u>		<i>Aziende agrituristiche riportate su mappa geografica digitalizzata</i>	<i>n.</i>	<i>39</i>
Riportato nella Mis. 322	<u>Obiettivo operativo 2.2.</u> <i>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Mis. 322)</i>	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>	<i>500.000,00</i>
Riportato nella Mis. 322	Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in piccoli centri e borghi rurali con meno di 500 abitanti, da adibirsi ad attività collettive, culturali e di servizio	<i>Numero di villaggi interessati</i>	<i>n.</i>	<i>5</i>
Riportato nella Mis. 321	<u>Obiettivo operativo 3.1.</u> <i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Mis. 321)</i>	<i>Numero di azioni sovvenzionate</i>	<i>n.</i>	<i>20</i>
Riportato nella Mis. 321	<i>Sub-azione a)</i>	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>	<i>842.000,00</i>

	Miglioramento di spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture, a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali			
Riportato nella Mis. 321	<u>Obiettivo operativo 3.1.</u> <i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Mis. 321)</i> <i>Sub azione b)</i>	<i>Numero di azioni sovvenzionate (punti wireless realizzati)</i>	<i>n.</i>	<i>20</i>
Riportato nella Mis. 321	Realizzazione di infrastrutture info-teleumatiche, quali piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>	<i>280.000,00</i>
<u>Indicatore specifico</u>	<u>Obiettivo operativo 4.1.</u> <i>Creazione rete stabile tra operatori economici delle aree rurali (Progetto specifico)</i>	<i>Numero reti stabili attivate</i>	<i>n.</i>	<i>1</i>
<u>Indicatore specifico</u>	Creazione di una rete stabile fra le microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>	<i>377.000,00</i>

4.2 Dotazione finanziaria

4.3 Articolazione della misura 431

Alcuni partner istituzionali – in forza di uno specifico Protocollo di Intesa che si allega per opportuna conoscenza - e segnatamente i comuni di Alimena, Bompietro, Caltavuturo, Castelbuono e Gangi e la SO.SVI.MA. Spa (Agenzia di Sviluppo Locale), metteranno a disposizione del GAL ISC Madonie – in comodato gratuito - strutture e personale tecnico-amministrativo. .

Nello specifico il Comune di Gangi, nella qualità di Comune Capofila del PIST Madonie, metterà nella disponibilità del GAL la struttura logistica dell'Ufficio Comune con il relativo corredo di dotazioni, impianti e attrezzature tecnico-informatiche.

L'Ufficio Comune attivato con regime convenzionale fra i 21 comuni madoniti ed approvato da tutti i rispettivi Consigli Comunali è strutturato in due aree (Programmazione e Amministrativa) ed è composto da quattro Uffici: Ufficio Programmazione, Ufficio Tecnico Territoriale, Polo Catastale e Ufficio Espropri. Tutti gli uffici sono dotati delle migliori attrezzature (server, banche dati, plotter, postazioni informatiche e software) in grado di assicurare lo svolgimento delle operazioni tipiche di una struttura associata agente su un ambito territoriale vasto ed avente compiti sia di programmazione che di attuazione.

I Comuni di Alimena, Bompietro, Caltavuturo, Castelbuono metteranno a disposizione i locali necessari per ospitare gratuitamente, le quattro sedi periferiche del GAL che fungeranno – come già detto – da centro stella per l'erogazione dei servizi e delle funzioni previste dal PSL.

La SO.SVI.MA. Spa si è impegnata a mettere nella piena disponibilità del GAL e del tessuto di microimprese da esso attivato, lo Sportello Unico per le Attività Produttive da essa gestito sull'area madonita e inoltre ospiterà la sede centrale del GAL.

Si riportano di seguito le previsioni di costo per la:

Tipologia di intervento a) Attuazione del PSL:

DESCRIZIONE				
SPESE PER IL PERSONALE	n. unità	n. anni	Importo/anno	Importo complessivo
Responsabile di Piano	1	3	€ 40.000,00	€ 120.000,00
Responsabile Amministrativo	1	3	€ 25.000,00	€ 75.000,00
Responsabile Finanziario	1	3	€ 25.000,00	€ 75.000,00
Responsabile Monitoraggio	1	2	€ 20.000,00	€ 40.000,00
Responsabile Comunicazione	1	2	€ 12.000,00	€ 24.000,00
Segreteria Tecnica (P.T.)	2	3	€ 24.000,00	€ 144.000,00
Segreteria amministrativa (P.T.)	1	3	€ 12.000,00	€ 36.000,00
Segreteria finanziaria (P.T.)	1	3	€ 12.000,00	€ 36.000,00
Esperti esterni	4	1	€ 10.000,00	€ 40.000,00
Progettazione I e II Fase	1	1	€ 12.000,00	€ 12.000,00
				€ -
Rimborsi spese viaggi, missioni, etc	3	3	€ 1.000,00	€ 9.000,00
TOTALE VOCE A				€ 611.000,00

SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	n. sedi		Importo/sede	Importo complessivo
Arredi e attrezzature per le sedi	5		€ 3.000,00	€ 15.000,00

Polizze assicurative e Fidejussioni	a corpo			€ 12.000,00
Consulenza Fiscale	a corpo			€ 15.000,00
Consulenza Legale	a corpo			€ 5.000,00
TOTALE VOCE B				€ 47.000,00

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE E DEGLI SPORTELLI	n. sedi	n. anni	Importo/anno	Importo complessivo
Utenze telefoniche	5	3	€ 1.000,00	€ 15.000,00
Connettività	5	3	€ 250,00	€ 3.750,00
Energia elettrica	5	3	€ 400,00	€ 6.000,00
Materiale di consumo (toner, carta, etc.)	5	3	€ 1.000,00	€ 15.000,00
Spese per riscaldamento	5	3	€ 200,00	€ 3.000,00
Pulizia e manutenzione ordinaria dei locali	5	3	€ 300,00	€ 4.500,00
TOTALE VOCE C				€ 47.250,00

SPESE PER SERVIZI ESTERNI (Partenariato privato)	n. aree	n. anni	Importo/anno	Importo complessivo
Attività di animazione (personale)	5	1	€ 9.000,00	€ 45.000,00
Autovalutazione	5	3	€ 7.000,00	€ 105.000,00
TOTALE VOCE D				€ 150.000,00
IMPORTO VOCI A+B+C+D				€ 855.250,00

- Tipologia di intervento b) *Acquisizione di competenze e animazione*¹

PIANO COMUNICAZIONE GAL MADONIE

LA STRATEGIA

Obiettivi generali

- Trasferire all'esterno un'immagine omogenea degli interventi previsti dal Piano di sviluppo locale;
- informare i potenziali beneficiari finali sulle opportunità e sulle iniziative offerte;
- informare le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli operatori e i promotori dei progetti;
- perseguire il raggiungimento di un efficace livello di partenariato tra gli operatori;
- informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dal Gal, in collaborazione con gli altri soggetti partner coinvolti nell'attività di sviluppo locale, in merito agli interventi ed ai risultati conseguiti;
- informare ed aumentare la notorietà delle iniziative realizzate.

¹ La dotazione finanziaria destinata alla tipologia di intervento b) non supererà il 10% della dotazione pubblica della misura.

Obiettivi specifici

- diffondere la conoscenza delle disposizioni normative;
- informare sulle attività del partenariato;
- sviluppare ed approfondire le tematiche oggetto del Piano di sviluppo;
- curare l'immagine del Gal nell'attuazione delle attività;
- favorire la diffusione delle risultanze positive dell'impatto economico e sociale degli investimenti oggetto delle attività di sviluppo locale;
- assicurare la visibilità delle attività realizzate.

Il processo di comunicazione gioca un ruolo fondamentale nella realizzazione delle azioni del Piano, processo che si svilupperà trasversalmente in tutte le fasi di lavoro, individuando gli obiettivi e le azioni più coerenti per comunicare e coinvolgere gli attori in gioco.

La strategia comunicativa che si vuole definire e sviluppare, intende perseguire le sotto elencate finalità:

- ascoltare, ovvero informare i target di riferimento;
- comunicare, ovvero rendere tutto il territorio partecipe delle attività del Piano che si intende intraprendere;
- coinvolgere il livello locale, provinciale, regionale sviluppando e potenziando le capacità di ascolto e l'animazione territoriale;
- implementare efficaci attività di rilevazione e di elaborazione, ossia monitorare il processo comunicativo.

Le attività di comunicazione accompagneranno l'intero processo di realizzazione del Piano e per l'intero periodo di implementazione saranno previste azioni ad hoc, suddivise in due linee principali di attività:

- comunicazione interna
- comunicazione esterna.

La prima linea riguarderà la definizione ed attuazione di una serie di azioni volte a favorire il coinvolgimento degli stakeholders e degli operatori nel processo di implementazione del Piano al fine di recepirne in modo concreto bisogni, aspettative, opinioni e favorire la progettazione e realizzazione partecipata delle attività: favorendo il dialogo e il confronto costanti fra gli attori, la comunicazione interna potrà servire da stimolo per il rafforzamento delle relazioni fra gli enti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione delle azioni progettuali.

Principale obiettivo della comunicazione esterna sarà quello di favorire la pubblicizzazione e la diffusione allargata dei contenuti del Piano nelle diverse fasi di realizzazione e sarà, pertanto, rivolta al grande pubblico, ossia all'insieme delle comunità locali e non.

Detta linea consentirà da un lato di definire un sistema di informazione in grado di promuovere e diffondere i contenuti e gli esiti delle attività, dall'altro di garantire trasparenza alle azioni intraprese e alle scelte adottate in ciascuna fase di implementazione del Piano.

La realizzazione di tale strategia prescinde dalla implementazione di specifiche attività che costituiranno le quattro specifiche fasi di lavoro.

Le attività previste saranno le seguenti:

- fase preliminare: elaborazione della linea grafica del Progetto, organizzazione del seminario di Lancio e presentazione del Piano, redazione materiali ad uso interno, creazione e realizzazione materiali per azioni di tipo itinerante;

- fase di implementazione delle linee strategiche: studio e creazione del sito web, creazione della newsletter, attività di promozione, attività finalizzate alla realizzazione delle azioni promozionali pubblicitarie su media e web, organizzazione dei seminari, workshop;

- fase finale del Piano: organizzazione del convegno finale, diffusione dei materiali informativi, fotografici e video, organizzazione della conferenza stampa finale, predisposizione delle modalità di pubblicizzazione e diffusione dei risultati.

La quarta ed ultima fase, non di certo per importanza nell'impianto strategico del processo comunicativo, è rappresentata dal monitoraggio: fase che si svilupperà in maniera trasversale rispetto alle altre tre, e, per tutta la durata delle azioni di comunicazione messe in atto.

IL TARGET

- autorità pubbliche competenti: gli enti e gli organismi pubblici provinciali e regionali;
- autorità locali competenti: tutti gli enti e gli organismi pubblici locali;
- strutture private di assistenza e supporto: tutti gli organismi privati che con specifici incarichi supportano le amministrazioni in tutte le fasi dei lavori, dalla programmazione alla rendicontazione;
- potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi: enti locali, imprese, intermediari finanziari, professionisti;
- organizzazioni professionali e di categoria: tutti gli enti e gli organismi pubblici e privati, a scala regionale e provinciale;
- parti economiche e sociali: tutti gli enti e gli organismi pubblici e privati che rappresentano gruppi sociali a diverso titolo, e che pertanto sono in grado di orientare ed influenzare le attività degli altri soggetti coinvolti negli interventi;
- organizzazioni No Profit: enti e organismi pubblici senza scopo di lucro impegnati in attività sociali e di pubblica utilità;
- opinione pubblica: tutta la popolazione regionale;
- intermediari dell'informazione: mass media nazionali regionali e locali.

GLI STRUMENTI (TIPOLOGIA E QUANTITA')

Creatività ed identità visiva

- Realizzazione logo e linea grafica coordinata: selezione del marchio/logotipo, progettazione di modulistica e supporti, elaborazione di un manuale d'uso.
- Realizzazione modulistica: carta intestata n. 1.500 + 1.500, buste f.to americano n.2.000, cartelle conferenza n.1.000, biglietti visita n.5.000 in vari tipi, adesivi per buste a sacco n. 1.000, block notes n. 1.000.
- Realizzazione supporti per personalizzazione uffici e stand: pannello retropalco n.1, pannelli segnaletici n.4, stendardi autoreggenti n.2

Campagna pubblicitaria

- Ideazione e progettazione dei materiali di comunicazione
- Acquisizione spazi su media tradizionali ed elettronici, a diffusione locale e regionale
- Pubblicizzazione procedure concorsuali, acquisizione spazi su stampa regionale e locale e su siti e portali web
- Affissione comunale (manifesti e locandine)
- Realizzazione di spot radio e diffusione tramite emittenti a diffusione locale
- Mailing elettronico

Attività editoriale

- Ideazione e progettazione dei materiali editoriali
- Realizzazione manifesti (n.1.500) e locandine (n.4.000), in vari tipi
- Realizzazione opuscolo a grande diffusione (n.5.000 copie)
- Realizzazione audiovisivo originale, da produrre in n. 600 copie (dvd)
- Produzione e/o acquisizione materiale fotografico
- Pubblicazione finale di consuntivo

Area web

- Progettazione e realizzazione sito web, dominio di I livello, incluso hosting adeguato ad ospitare i contenuti statici e dinamici adeguati del progetto
- Manutenzione del sito, aggiornamento e gestione dei contenuti (4 anni)
- Creazione e gestione di newsletter elettronica (almeno 6 numeri annui)

Seminari, convegni e workshop

- Organizzazione di circa n. 8 manifestazioni pubbliche programmate nel territorio, secondo il calendario e i contenuti stabiliti

Conferenze stampa e attività continuativa di ufficio stampa

- affidata a professionista o struttura specializzata

CREATIVITÀ E IDENTITÀ VISIVA

IMMAGINE DEL PIANO: LOGO E LINEA GRAFICA COORDINATA.

Per rendere efficace ed efficiente il processo di comunicazione, la prima attività da mettere in atto, sarà quella di delineare una immagine univoca e condivisa, mediante l'elaborazione della linea grafica del Piano.

L'obiettivo che si vuole perseguire con la creazione di un'immagine coordinata è quello di garantire la riconoscibilità delle azioni intraprese e delineare un filo conduttore con i diversi strumenti di comunicazione adottati.

Una prima esigenza da soddisfare sarà, infatti, quella di dare organicità ed immediata visibilità agli interventi attraverso la progettazione di un logo grafico che contraddistingua la campagna di comunicazione. Tutte le azioni di comunicazione sviluppate nell'ambito del Piano saranno in questo modo facilmente identificabili dall'insieme degli elementi grafici che le caratterizzeranno per tutto il periodo.

LINEA GRAFICA COORDINATA: modulistica ad uso degli uffici e del personale del Gal.

Sviluppata l'immagine del Piano, passaggio successivo sarà quello di organizzare una linea grafica coordinata da potere utilizzare su tutti quegli strumenti che verranno utilizzati dal personale degli uffici:

biglietti da visita, buste, carta intestata, blocchi note, modulistica varia ad uso interno e ad uso esterno.

MATERIALI PROMO PUBBLICITARI PER ALLESTIMENTI ATTIVITA' ITINERANTI.

Le attività di convegnistica, workshop e seminariale saranno concentrate sul territorio di pertinenza del Gal, esse, in quanto attività itineranti, prevederanno una serie di supporti che possano essere utilizzati per tutta la fase di attuazione del P.S.L.: retropalco, pannelli vari, segnaletica, cavalieri, inviti, cartelle.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA

Verranno realizzate attività di tipo informativo dirette ai mezzi di comunicazione di massa (note e comunicati stampa, annunci pubblicitari, inserti sui giornali locali più diffusi), realizzate per pubblicizzare la realizzazione delle diverse attività previste nel Piano di Sviluppo locale: nello specifico, la pubblicizzazione dei bandi, la pubblicizzazione delle procedure concorsuali, la realizzazione dei convegni e seminari, l'operatività del sito Internet.

L'utilizzo delle tv locali, delle radio a diffusione locale e regionale, dei giornali locali, del web sarà diretto; parte dei contenuti da pubblicizzare verranno veicolati attraverso l'utilizzo di una campagna esterna di tipo locale; si utilizzeranno anche spazi all'interno delle strutture appartenenti ai partner pubblici e privati del Gal messe a disposizione della stesse.

ATTIVITÀ EDITORIALE

Altra macrotipologia di intervento del piano di comunicazione riguarderà la progettazione e la realizzazione di materiale di tipo editoriale, sviluppato anch'esso per la diffusione delle informazioni mirate alle azioni, alle attività ed agli obiettivi (depliant, brochure, locandine, ecc) del Piano di Sviluppo Locale.

Verrà predisposto materiale informativo quale: poster, locandine, un opuscolo a grande diffusione, un audiovisivo; materiale fotografico; una pubblicazione di consuntivo del Piano di Sviluppo Locale.

AREA WEB

L'idea di realizzare un portale web, nasce per il raggiungimento di uno specifico obiettivo: tramite lo sviluppo del portale sarà possibile per i target di riferimento, componenti del partenariato, imprenditori, enti pubblici, e tutti i pubblici interessati, accedere al complesso di informazioni relative al Piano. Il portale sarà strutturato in apposite sezioni: una sezione di news a carattere generale, una sezione focalizzata sul Piano, una sezione di approfondimento e una sezione specificatamente dedicata alle iniziative di partecipazione locali degli enti partner.

Il portale verrà realizzato ponendo particolare attenzione allo stile e al tono della comunicazione.

Al fine di dare notorietà ai contenuti del Piano, informare ed aggiornare sulle iniziative in atto, suscitare curiosità e attrattiva, si cercherà di dare visibilità alle attività ed alle azioni del Piano tramite l'utilizzo di una newsletter elettronica.

La funzione informativa del portale sarà quindi accompagnata dalla produzione di una newsletter elettronica che vuole integrarsi strettamente ad un percorso di sensibilizzazione volto ad accrescere la conoscenza delle politiche sullo sviluppo rurale.

SEMINARI, CONVEGNI E WORKSHOP

Verranno organizzati seminari informativi per gli operatori allo scopo di illustrare e approfondire le indicazioni per la predisposizione e presentazione dei progetti a valere sul Piano di sviluppo Locale.

Questo tipo di azione sarà finalizzata a garantire una informazione completa e diffusa su tutto il territorio riguardo ai contenuti degli interventi previsti dal Piano (risultati conseguiti, criticità riscontrate e prospettive di intervento incontrate nella gestione delle risorse).

I seminari saranno pensati per dare risposte alle esigenze informative espresse dai soggetti beneficiari delle azioni dislocati sul territorio.

Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie, tali iniziative verranno svolte in collaborazione con le diverse amministrazioni locali, che metteranno a disposizione sedi e servizi di base per il loro svolgimento.

CONFERENZE STAMPA E UFFICIO STAMPA

Per presentare il Piano di Sviluppo Locale e, promuovere tutte le azioni, i servizi offerti nonché le attività collegate, verranno organizzate delle conferenze stampa, che in concomitanza con l'attività convegnistica, saranno dirette agli addetti stampa delle Istituzioni pubbliche, delle organizzazioni private e delle testate giornalistiche più diffuse. Per tutto il periodo di attività opererà un ufficio stampa, che curerà i rapporti con le testate locali e regionali e garantirà adeguata divulgazione e copertura informativa alle diverse attività in itinere.

LA PIANIFICAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

PIANO DI COMUNICAZIONE	2010				2011				2012				2013			
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.
IDENTITA' VISIVA																
Realizzazione logo e linea grafica coordinata																
Realizzazione modulistica																
Realizzazione supporti per personalizzazione uffici e stand																
CAMPAGNA PUBBLICITARIA																
Ideazione e progettazione dei materiali di comunicazione																
Acquisizione spazi su media tradizionali ed elettronici, a diffusione locale e regionale																
Pubblicizzazione procedure concorsuali, acquisizione spazi su stampa regionale e locale e su siti e portali web																
Affissione comunale (manifesti e locandine)																
Realizzazione di spot radio e diffusione tramite emittenti a diffusione locale																
Mailing elettronico																

	2010				2011				2012				2013			
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.												
ATTIVITA' EDITORIALE																
Ideazione e progettazione dei materiali editoriali	■															
Realizzazione manifesti e locandine		■				■				■				■		
Realizzazione opuscolo a grande diffusione		■				■										
Realizzazione audiovisivo e fotografico												■	■			
Pubblicazione di consuntivo													■	■		
AREA WEB																
Progettazione e realizzazione sito web	■															
Aggiornamento e gestione contenuti		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Newsletter elettronica		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SEMINARI, CONVEGNI E WORKSHOP	■	■		■		■		■		■		■		■		■
CONFERENZE STAMPA	■			■		■		■		■		■		■		■

PIANO DI COMUNICAZIONE

QUADRO ECONOMICO	COSTO (EURO)
IDENTITA' VISIVA	10.000
Progettazione logo e linea grafica coordinata	4.000
Realizzazione modulistica	2.500
Realizzazione supporti per personalizzazione uffici e stand	3.500
CAMPAGNE PUBBLICITARIE	32.500
Ideazione e progettazione dei materiali di comunicazione	3.000
Acquisizione spazi su media tradizionali ed elettronici, a diffusione locale e regionale	12.000
Pubblicizzazione procedure concorsuali, acquisizione spazi su stampa regionale e locale e su siti e portali web	6.500
Affissione comunale (manifesti e locandine)	3.500
Realizzazione di spot radio e diffusione tramite emittenti a diffusione locale	6.500
Mailing elettronico	1.000
ATTIVITA' EDITORIALE	18.500
Ideazione, progettazione e redazione dei materiali editoriali	3.000
Realizzazione manifesti, locandine, depliant	3.500
Realizzazione opuscolo a grande diffusione	3.000
Realizzazione audiovisivo e mat. fotografico	5.500
Pubblicazione di consuntivo	3.500
AREA WEB	11.500
Progettazione e realizzazione sito web	4.000
Aggiornamento e gestione contenuti	5.000
Newsletter elettronica (gestione tecnica, esclusi contenuti a cura di Gal Madonie)	2.500
SEMINARI, CONVEGNI E WORKSHOP Organizzazione e coordinamento	A carico del GAL
CONFERENZE STAMPA e UFFICIO STAMPA CONTINUATIVO	12.500
TOTALE COMPLESSIVO	85.000

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

Nell'ambito della Misura 421, si intende attuare un percorso di Cooperazione che, coinvolgendo GAL siciliani e nazionali, nonché agenzie di sviluppo dei paesi del mediterraneo, possa realizzare un progetto interterritoriale, interregionale e transnazionale di valenza strategica. In tal senso è stato sottoscritto in data 24 luglio u.s. un Protocollo di Intesa che coinvolge attivamente la gran parte dei territori che stanno partecipando al bando di selezione dei GAL.

Detto Protocollo consentirà di attivare azioni comuni volte alla istituzione ed al rafforzamento dei Distretti Rurali di Qualità della *Ruralità Mediterranea*.

In applicazione di quanto detto, il GAL ISC Madonie, intende sottoporre alle valutazioni successive le esperienze di due iniziative, realizzate nell'ambito di due, delle tematiche considerate strategiche dal livello regionale:

- **Turismo e offerta rurale**

- **Ambiente**

con l'intento ed in linea con quanto previsto dalla Misura 421 del PSR, di:

- *definire nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni, nuove offerte di servizi, attraverso complementarità, percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali;*
- *realizzare specifiche azioni comuni tra i partner che possano costituire un valore aggiunto per i prodotti locali, miglioramento della qualità della vita attraverso l'erogazione di nuovi servizi alla popolazione, miglioramento della competitività delle imprese, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, utilizzazione di nuovo know how e di nuove tecnologie.*

Nell'ambito della tematica **Turismo e offerta rurale**, si intendono valorizzare i risultati del Progetto **Motris** (finanziato ai sensi della L.R. n° 10 del 2005 Art. 16), alla cui realizzazione hanno partecipato la facoltà di Architettura di Palermo, la Helwan University del Cairo e il Collegio Universitario ARCES di Palermo e che coinvolto i territori dei Nebrodi, del Calatino, dell'Elimo-Euricino, delle Madonie e dell'Alto Belice Corleonese. Il progetto è correlato al master internazionale di secondo livello in T.R.I (Turismo Relazionale Integrato) realizzato congiuntamente dall'ateneo palermitano e da quello egiziano.

MOTRIS rappresenta l'avvio di un modo nuovo di vivere e promuovere il turismo all'interno del Mediterraneo, anche in previsione dell'apertura dell'area di libero scambio, di cui la Sicilia sarà il fulcro.

Il tema da sviluppare è quello del *Turismo Relazionale Integrato*, un approccio nuovo, una maniera inedita e originale di guardare al turismo, in cui offerta e domanda si incontrano attraverso una gestione equilibrata e combinata di relazioni interpersonali. Non si tratta semplicemente della ricerca del profitto economico, ma di un vantaggio competitivo di tipo storico, naturale e culturale del territorio. Il termine "Integrato" indica la tendenza del Turismo Relazionale di *sostenere, insieme alle attività culturali, anche la produzione locale (agricola e artigianale) che diventa così elemento identificativo e caratterizzante del territorio. Questo significa commercializzare non più solo il prodotto, ma la storia e la tradizione del luogo in cui viene realizzato.*

Per quanto riguarda il tematismo **Ambiente** si intendono sviluppare ulteriormente i risultati già raggiunti nell'ambito del PIR Sviluppo Locale con il Progetto "Ecoturismo Mediterraneo", che ha visto quali soggetti promotori 64 comuni ed i GAL, le Agenzie di Sviluppo Locale e i P.I.T. delle Madonie, dell'Alto Belice Corleonese, della Valle del Torto e dei Feudi e delle Isole Minori nonché l'Ente Parco delle Madonie e l'Azienda Regionale Foreste Demaniali .

Ciò si vorrà praticare a partire dalle strategie contenute nella Dichiarazione di Gibilmanna sviluppata secondo i seguenti quattro livelli principali di azione:

Destinazioni - Consolidare la conoscenza dei processi di certificazione ed avviare la fase di definizione della strategia e degli strumenti, in modo coerente con i territori e la loro struttura socio-economica e istituzionale e con la valorizzazione delle risorse naturali già promossa dalla programmazione regionale della rete ecologica siciliana e dalle attività di enti, associazioni e organizzazioni scientifiche e professionali territoriali.

Prodotti - Sviluppo di un piano di azione che, in modo condiviso tra operatori, istituzioni e mondo scientifico, individui e intervenga a superare le fragilità presenti nella filiera turistica.

Strutture - Sostenere la qualità ambientale nelle strutture dei territori attraverso azioni di assistenza agli imprenditori, diffusione dell'innovazione, promozione di scambi formativi e partnership imprenditoriali, educazione e formazione delle figure professionali coinvolte.

Rete - Processo creativo che faciliti l'accumulazione di conoscenze sul territorio, e una positiva contaminazione tra competenze locali e internazionali, promuovendo la periodicità di incontri di approfondimento.

Il territorio che ha dato vita al PSL Madonie ha individuato l'ecoturismo come un prodotto strategico, la cui costruzione e promozione determina valore aggiunto in termini ambientali, sociali, culturali ed economici. Organizza, quindi, promuove e moltiplica le opportunità che tendono a far emergere questi aspetti, in termini sia di beni collettivi che di prodotti imprenditoriali.

Sui beni collettivi sono impegnate le istituzioni che salvaguardano il capitale naturale, gestiscono le infrastrutture ambientali del territorio, preservano e recuperano il patrimonio storico.

Sui prodotti sono impegnati sia gli attori socioculturali - affinché il patrimonio e la cultura locale diventi accessibile, comprensibile e fruibile, sia gli attori economici che investono sul sistema di accoglienza.

La Dichiarazione di Gibilmanna ha voluto segnalare l'avanzamento della strategia individuata dalla coalizione territoriale fin dal 2005, intendendo impostare una nuova fase strategica, programmatoria e progettuale sulla base di un intenso lavoro cooperativo con paesi del Mediterraneo, intravedendo nello sviluppo della Convenzione di Barcellona una nuova fase di centralità del Mediterraneo da affermare in termini progettuali e culturali.

Si considerano, inoltre, il tempo della nuova programmazione (2007-2013) ed il Leader, strumenti adatti a implementare un percorso coerente e a vedere l'affermazione di un sistema condiviso che coniughi la qualità ambientale come strumento di equità, coesione sociale e benessere.

Con la Misura 421 sarà possibile rafforzare ed estendere la rete attivata tra i soggetti promotori del PIR “Ecoturismo Mediterraneo”, il processo di certificazione già avviato (che ha già portato 10 aziende ad acquisire la certificazione Ecolabel) ed a rendere organici e duraturi appuntamenti e confronti internazionali quali appunto la I Conferenza Internazionale sull’Ecoturismo nel Mezzogiorno d’Italia (Conferenza alla quale hanno partecipato rappresentanti istituzionali di 16 paesi, l’Organizzazione Mondiale del Turismo e la DG XI Ambiente della Comunità Europea).

Inoltre, ulteriore elemento sul quale vorremmo pianificare un’azione di condivisione e contaminazione con altri sistemi territoriali regionali e non, é quello relativo alla capacità di implementare e rafforzare le opportunità di inserimento e quindi di commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità che, sia in ambito agroalimentare, che artigianale, sono presenti sul territorio madonita.

Detta azione vedrebbe, quale sbocco naturale di collocazione, le strutture della G.D.O., i Centri commerciali organizzati esistenti e in via di realizzazione, nonché i Centri commerciali naturali attivati in forza della L.R. n. 10/2005.

Un intervento, quindi, organico in grado di assicurare nuovi spazi di mercato alle produzioni tipiche e di qualità, promuovendo al contempo un’offerta integrata prodotto/territorio, che andrebbe a rafforzare ulteriormente la strategia generale del P.S.L. MADONIE.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

In linea con quanto indicato nella strategia di sviluppo ed al fine di assicurare la maggiore incisività ed efficacia possibile al processo di partecipazione della comunità madonita al PSL del GAL, si è valutato opportuno – in ragione della complessità e della notevole estensione del territorio oggetto di intervento – suddividere il territorio del GAL in cinque sub-aree territoriali omogenee (Vedasi elaborato grafico allegato).

Nel corso dell’Assemblea Generale del GAL tenutasi giorno 24 ottobre a Geraci Siculo, si è proceduti ad individuare, per ognuna di queste aree, un comune che potesse fungere da “centro stella” nel quale prevedere una sede periferica del GAL ed analogamente – avendo preliminarmente deciso di voler affidare al partenariato privato le attività di animazione e di autovalutazione - è stato individuato un responsabile per le attività di animazione e per quelle di autovalutazione.

Nel prospetto che segue vengono indicati i cosiddetti comuni “centri stella” nonché i referenti delle predette attività per ognuna delle cinque sub-aree territoriali:

Sedi periferiche GAL	Referente animazione	Referente autovalutazione
<i>Alia</i>	<i>U.N.P.L.I. Provinciale</i>	<i>Consorzio Produttivo Valledolmo</i>
<i>Caltavuturo</i>	<i>Associazione Morena</i>	<i>Abiturism Srl</i>
<i>Bompietro</i>	<i>Confesercenti Provinciale</i>	<i>Country Coop</i>

Gangi	Madonie.it Srl	Coop. Azzurra
Castelbuono	Consorzio Madonie 33	E.R.R.I.P.A. Centro Studi A. Grandi

Come avremo modo di trattare esaurientemente nel capitolo 5, punto 5.1., i referenti dell'animazione e quelli dell'autovalutazione andranno a comporre il cosiddetto **Comitato di Pilotaggio**.

Sempre nel corso dell'Assemblea Generale, si è deciso – sulla scorta di una puntuale ricognizione operata sul territorio ed in particolare su quei comuni al cui interno erano compresi **Villaggi Rurali** - di procedere all'individuazione di quei comuni che presentavano, per un verso le caratteristiche di ammissibilità previste dalla Misura 322 e per l'altro condizioni di contesto socio-economico, tali da consentire di avviare l'auspicata azione di rivitalizzazione dei predetti villaggi.

In tal senso si è proceduto ad affidare alla titolarità dei seguenti comuni l'attuazione degli interventi afferenti la Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali”:

Azioni a titolarità	Misura 322
Comune di Caccamo	Misura 322
Comune di Nicosia	Misura 322
Comune di Petralia Soprana	Misura 322
Comune di Roccapalumba	Misura 322
Comune di San Mauro Castelverde	Misura 322

Analogo ragionamento è stato seguito per quanto attiene l'attuazione della Misura 321 “*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*” e segnatamente per quanto attiene all'Azione A) Miglioramento degli spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali, per l'attuazione della quale sono stati individuati tutti i comuni aderenti quali titolari della stessa.

Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL

Le regole di funzionamento del partenariato

Il partenariato pubblico/privato che ha condiviso il processo di costruzione del P.S.L. Madonie, ha preliminarmente condiviso l'assunto che, un processo di sviluppo – in genere – è guidato dal tipo e dalle intensità delle relazioni fra gli attori che concorrono alla costruzione del processo stesso nonché dalla maturità del livello di *governance* attivato.

Consapevoli che i sistemi di *governance* positivamente stratificatisi – grazie alle molteplici e positive esperienze sviluppate dal territorio madonita in termini di programmazione negoziata prima e di progettazione integrata dopo – rappresentino, di per sé, un patrimonio sul quale costruire ulteriori livelli di crescita del partenariato pubblico/privato e della necessità di attivare forti e sinergiche azioni di raccordo con gli strumenti ed i processi di sviluppo attivi sul territorio, si è pianificata una struttura organizzativa in grado di assicurare il mantenimento di questa continua azione di raccordo sull'intero ambito territoriale.

Detta struttura è stata pianificata tenendo conto delle indicazioni contenute nella Misura 431 del PSR “Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione” che sono state integralmente recepite, ed in particolare delle raccomandazioni avanzate in merito al fatto che il GAL potesse disporre di adeguate risorse umane e strumentali, in grado di assicurare:

- adeguate capacità finanziarie e gestionali;
- idonea struttura organizzativa e delle relative modalità di funzionamento;
- possibilità di attivare le necessarie azioni di cofinanziamento e/o di anticipazione;
- efficienza nella gestione del PSL.

In tal senso, si è ritenuto necessario ed utile per una corretta pianificazione esplicitare in maniera puntuale le principali funzioni che dovranno essere attivate dal GAL :

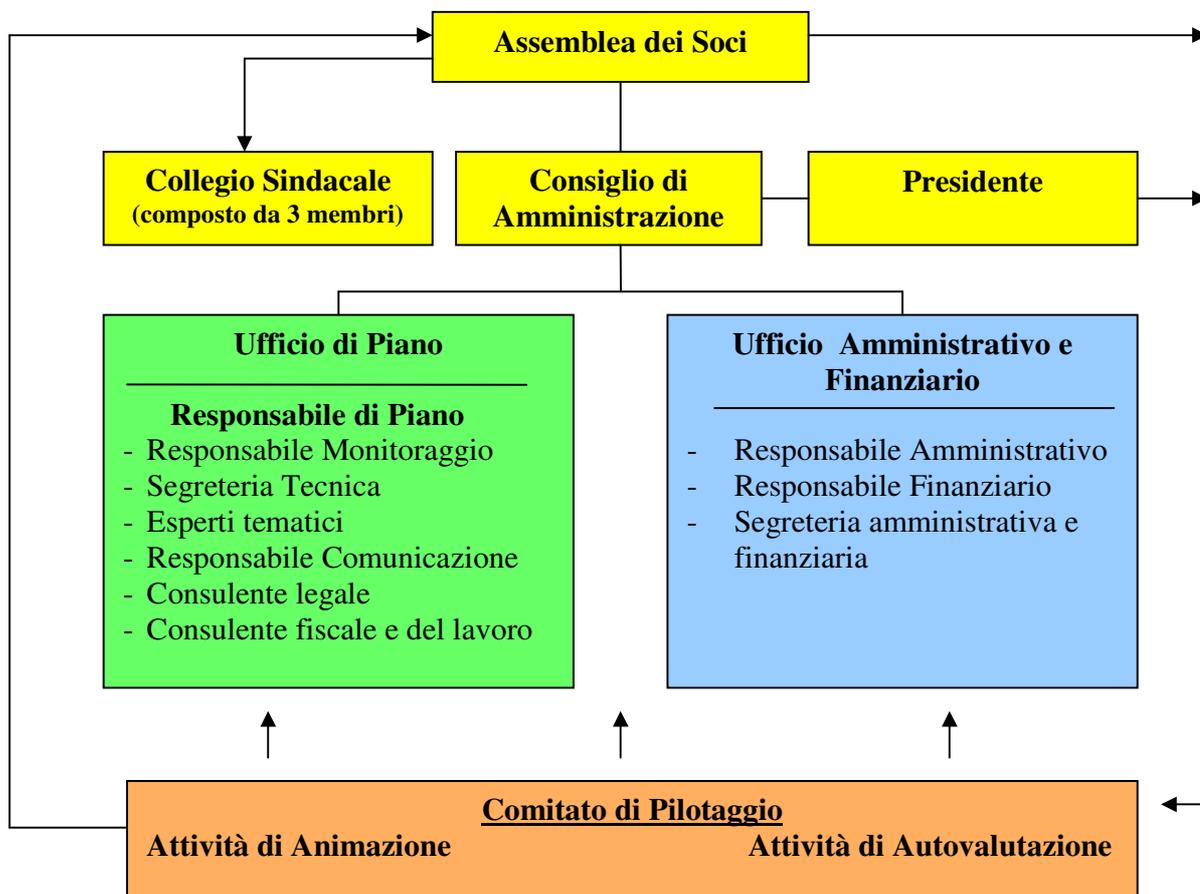
1. programmazione del PSL;
2. sensibilizzazione della popolazione locale;
3. promozione e divulgazione del Piano sul territorio;
4. individuazione, nel rispetto del PSR e della normativa vigente, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali;
5. definizione dei criteri, delle modalità e dei tempi di acquisizione, di valutazione e di selezione dei singoli progetti;
6. istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari finali (siano essi pubblici che privati);
7. approvazione dei progetti presentati dai beneficiari e dai destinatari finali;

8. eventuale realizzazione diretta di interventi che devono, comunque, essere indirizzati in favore dell'interesse collettivo;
9. adozione degli impegni giuridicamente vincolanti ed erogazione dei fondi impegnati con le singole convenzioni a favore dei beneficiari finali;
10. accertamento sulla regolare esecuzione degli interventi ed attivazione di controlli continui;
11. coordinamento e supervisione di tutte le attività;
12. raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio;
13. coordinamento delle attività di autovalutazione in itinere ed ex post;
14. redazione di eventuali proposte di adeguamento del PSL;
15. redazione (trimestrale) di report sull'avanzamento finanziario del PSL e su quello fisico e procedurale (semestrale);
16. rendicontazione della spesa;
17. certificazione della spesa;
18. rimborso del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PSL o di singoli interventi, in maniera conforme da quanto approvato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

Descrizione degli aspetti organizzativi

Dovendo quindi assolvere alle predette funzioni il GAL ISC Madonie ha ritenuto utile pianificare l'organizzazione di una struttura adeguata alle risorse da gestire ed in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basate su professionalità adeguatamente qualificate.

Detta struttura è sintetizzabile nel seguente Funzionigramma:



Nel rispetto delle indicazioni contenute nella normativa vigente e della separatezza e distinzione dei ruoli e delle funzioni ed al fine di rendere immediatamente comunicabile – sia ai partner che al territorio - la piena applicazione di questi principi, abbiamo ritenuto utile distinguere (assegnando loro colori diversi) le quattro aree e/o blocchi funzionali nelle quali abbiamo ripartito l’assetto organizzativo.

1° Area

In essa abbiamo ricompreso: *l’Assemblea dei soci* che con i suoi 75 componenti fortemente rappresentativi del territorio, assume le funzioni di indirizzo sulle scelte strategiche da adottare; il *Consiglio di Amministrazione* che ha il compito di tradurre in indirizzi di carattere operativo le indicazioni strategiche individuate dall’assemblea; il *Presidente del CdA* al quale sono affidati i poteri di rappresentanza e di impegno nei confronti dei soggetti terzi e quindi di formalizzazione delle decisioni assunte dal CdA ed il *Collegio Sindacale* al quale spettano i compiti di controllo sugli atti prodotti dal CdA oltre che della certificazione della spesa dallo stesso prodotta.

2° Area

E' rappresentata **dall'Ufficio di Piano** che vede operanti al proprio interno: il Responsabile di Piano, la Segreteria Tecnica, il Responsabile del Monitoraggio e gli Esperti Tematici.

Il **Responsabile di Piano**, sarà incardinato nella struttura del GAL nella qualità di collaboratore a progetto/libero professionista. Egli sarà direttamente responsabile degli interventi progettuali di cui il GAL è beneficiario e destinatario, della programmazione e dell'eventuale ri-programmazione del PSL, del coordinamento e della supervisione di tutte le attività, della verifica dei bandi al PSR ed alla normativa di riferimento, di presiedere la commissione di valutazione, dei processi di Cooperazione territoriale ed interterritoriale attivati e della partecipazione del GAL alla Rete Rurale Nazionale.

I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire detto ruolo saranno: possesso del Diploma di Laurea; esperienza almeno quinquennale di coordinamento e direzione di progetti complessi cofinanziati con fondi comunitari; competenze e grado di conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo del territorio madonita sulla base di esperienze professionali e formative svolte nella redazione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti e corsi di formazione relativi a processi di sviluppo locale.

La **Segreteria Tecnica** composta da due tecnici assunti a tempo parziale ed aventi esperienza almeno quinquennale nell'istruttoria di progetti di sviluppo, che si occuperà appunto, in raccordo con i Responsabili Amministrativi e Finanziari, dell'istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari finali, della relazione periodica sullo stato di avanzamento fisico dei progetti nonché dell'accertamento sulla regolare esecuzione degli interventi e del controllo finale. I due predetti livelli di controllo, al fine di garantire all'intero processo la massima sicurezza possibile, saranno effettuati in modo disgiunto dai due tecnici in modo da avere una doppia verifica interna.

I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire detto ruolo saranno: possesso del Diploma di S.M.S., esperienza almeno triennale nella gestione di segreterie di progetti a finanziamento comunitario; conoscenza della lingua inglese e dei principali applicativi informatici.

Il **Responsabile del Monitoraggio** incardinato come collaboratore a progetto/libero professionista ed avente esperienza pregressa; dovrà occuparsi dell'attivazione dei flussi informativi per il monitoraggio e del trasferimento, in raccordo con il Comitato di Pilotaggio, delle informazioni utili alle attività di valutazione intermedia ed ex post. Egli inoltre dovrà elaborare e sovrintendere al sistema di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico che dovrà essere trasferito nelle Convenzioni che verranno sottoscritte tra il GAL ed i beneficiari finali pubblici e privati; assicurare la rilevanza esterna dei dati di monitoraggio e fornire gli elementi informativi per le attività di sorveglianza e di auto-valutazione.

I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire detto ruolo saranno: possesso del Diploma di Laurea, esperienza almeno triennale di gestione di procedure di monitoraggio/valutazione di progetti a finanziamento comunitario; conoscenza dei principali applicativi informatici.

I quattro **Esperti Tematici** con incarico a progetto e che avranno il compito di supportare il Responsabile del Piano: nella eventuale ri-programmazione del PSL; nell'individuazione delle condizioni, delle modalità, dei requisiti e dei criteri di valutazione che dovranno regolamentare

l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali; nella valutazione dei progetti presentati; nella compatibilità degli interventi finanziati rispetto alle politiche comunitarie in materia di ambiente e sviluppo sostenibile e di pari opportunità.

I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire detto ruolo saranno: possesso del Diploma di Laurea specifico per le diverse aree, esperienza almeno quinquennale nell'area di riferimento; conoscenza dei principali applicativi informatici.

Il **Responsabile della Comunicazione** anch'esso preso in forza come collaboratore a progetto che dovrà, in stretto e continuo raccordo con il Responsabile di Piano e con il Comitato di Pilotaggio, programmare, pianificare ed attuare il Piano di Comunicazione presentato nonché curare la diffusione – nella maniera e con gli strumenti più efficaci e performanti possibili – dei risultati e degli effetti del PSL sul territorio nonché le attività di animazione e di autovalutazione. Egli infine dovrà organizzare riunioni periodiche con il partenariato istituzionale e socio-economico del territorio e con la stampa locale e non e coordinare le attività di comunicazione e informazione effettuate dai beneficiari finali.

I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire detto ruolo saranno: possesso del Diploma di Laurea e documentata esperienza nel settore dell'informazione o, in alternativa, possesso del Diploma di S.M.S. con esperienza nel settore dell'informazione da almeno un quinquennio.

Completano la dotazione di risorse umane dell'Ufficio di Piano: il **Consulente legale** ed il **Consulente Fiscale e del Lavoro**. Il primo affiancherà – sotto il profilo giuridico-amministrativo - la struttura del GAL nella redazione dei bandi di gara in materia di appalti e di concorrenza, nella predisposizione dei contratti e delle convenzioni e nell'insorgere di eventuali ricorsi. Il secondo si occuperà della redazione dei bilanci del GAL, della gestione dei documenti fiscali e contabili, delle retribuzioni del personale e dei collaboratori. Entrambi saranno assunti con contratto di collaborazione a progetto/contratti libero professionali.

3° Area

L'**Ufficio Amministrativo e Finanziario** sarà costituito da un'esperto amministrativo e da un'esperto finanziario, entrambi verranno assunti a tempo pieno dal GAL ISC Madonie. I due responsabili verranno affiancati da due assistenti che verranno contrattualizzati a tempo parziale. L'ufficio si occuperà dell'istruttoria amministrativo-finanziaria dei progetti presentati, della esecuzione e della stipula dei contratti di fornitura, della predisposizione delle Convenzioni con i beneficiari finali, dell'emissione dei mandati di pagamento sia a titolo di SAL che di saldo sulla base dei contratti e delle Convenzioni, del supporto nella fase di accertamento della regolare esecuzione degli interventi, nella rendicontazione della spesa e nella predisposizione degli atti per la certificazione della spesa, nella predisposizione delle procedure per il recupero parziale o totale del contributo erogato.

L'ufficio inoltre avrà il compito di predisporre un'apposito sistema contabile in modo da codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione delle Azioni gestite direttamente dal GAL e per supportare il monitoraggio e l'avanzamento finanziario del PSL.

I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire i ruoli di responsabile amministrativo e finanziario saranno: possesso del Diploma di Laurea in discipline economiche; documentata

esperienza nella gestione di procedure amministrativo-contabili e finanziarie di progetti a finanziamento pubblico. Buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire i ruoli di segreteria amministrativa e finanziaria saranno: possesso del Diploma di S.M.S.; documentata esperienza nella gestione di segreterie amministrative di progetti a finanziamento pubblico. Buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

4° Area

Il **Comitato di Pilotaggio** sarà composto da 10 componenti individuati fra il partenariato socio-economico che ha dato vita al GAL e che in maniera distinta si occuperanno dell'attività di animazione e di auto-valutazione. Per ognuna delle cinque sub-aree territoriali nelle quali è stato suddiviso il territorio, è stato individuato un referente per l'attività di animazione ed un referente per l'attività di autovalutazione.

I primi avranno il compito di attivare azioni di sensibilizzazione, di animazione e di promozione sul territorio per tutta la fase di preparazione e di avvio delle azioni previste dal PSL, mentre i secondi si occuperanno di gestire l'intero processo auto-valutativo e di elaborare dei report periodici che dovranno "guidare" la fase attuativa del PSL e quindi consentire eventuali ri-programmazioni e/o rielaborazioni delle Azioni e delle Sub-azioni pianificate.

Essi assicureranno una continua ed efficace azione di raccordo, in grado di assicurare il necessario flusso informativo, con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e la struttura del GAL.

Le dotazioni e le attrezzature disponibili

In atto, il GAL ISC Madonie, grazie ad un rapporto convenzionale attivato con la SO.SVI.MA. Spa (Agenzia di Sviluppo Locale) in data 05/07/2007 può contare sul supporto di dotazioni e attrezzature che la stessa possiede ed in particolare su una dotazione informatica-tecnologica di tutto rispetto, grazie anche alla quale – per circa un decennio – sono stati sviluppati tutti i processi di programmazione negoziata e le progettualità integrate, sulle quali il territorio madonita si è positivamente distinto in ambito nazionale e regionale. Presso la SO.SVI.MA. Spa e quindi nella piena disponibilità del GAL ISC Madonie, sono disponibili:

- 10 postazioni informatiche complete, 1 plotter, 1 scanner A3, stampanti laser a colori, fotocopiatori e fascicolatori, diversi software per la progettazione in 3D e banche dati territoriali.

Inoltre presso la stessa sono ospitati i server e le piattaforme informatiche dei comuni madoniti per l'erogazione dei servizi attivati – nell'ambito della Misura 6.05 del POR Sicilia 2000/2006 – delle Reti "Intercomunicare" e "RE.CA."

Il GAL, direttamente presso la propria sede operativa sita presso il Comune di Castelbuono, può contare sulle seguenti dotazioni :

- n. 1 armadietto in legno a 2 ante
- n. 1 tavolo rotondo per riunioni
- n. 3 armadi in legno a tre ante
- n. 8 scrivanie in legno

- n. 8 sedie da scrivania
- n. 2 attaccapanni
- n. 2 cassettiere
- n. 1 telefono
- n. 2 cestini rifiuti
- n. 2 ciabatte
- n. 2 cestini porta documenti
- n. 1 plotter Epson (non funzionante)
- n. 1 P.C. Philips + case e tastiera
- n. 1 P.C. IBM P260 + case
- n. 1 P.C. IBM P 260

- n. 1 P.C. IBM + tastiera;
- n. 1 P.C. REKOM;
- n. 2 P.C. Philips 107T + 2 case + 2 tastiere + 2 mouse + 4 casse
- n. 1 Monitor 19 pollici IBM;
- n. 1 Monitor 15 pollici Philips;
- n. 1 Fotocopiatore Ricoh Aficio 2232c.
- n. 2 stampanti Epson EPL 5800L

Strumenti, iniziative e modalità operative per assicurare il collegamento in rete

Sulla scorta del maturato di esperienze sviluppate da alcuni partner del GAL e nella convinzione del ruolo strategico svolto dalle politiche di Cooperazione territoriale nell'irrobustimento dei processi di sviluppo in questa ultima fase di utilizzo di fondi comunitari, si punterà alla realizzazione di un **Laboratorio per lo sviluppo dei processi di cooperazione**.

Detto laboratorio che dovrà recuperare – in un tavolo comune – gli sforzi programmatici e creativi dei diversi attori presenti nel territorio madonita (scuole, forze sociali, terzo settore, istituzioni intermedie, etc) dovrà muoversi su tre fasi:

1. **identificazione** dei filoni tematici sui quali il territorio ha incardinato il PSL e sui quali ritiene utile e necessario attivare rapporti di collaborazione e di trasferimento di saperi con altre realtà territoriali regionali, nazionali ed europee;
2. **affiancamento** alla prima fase dell'identificazione, finalizzato ad affinare le idee progetto per il trasferimento e/o la condivisione degli elementi significativamente elaborati – in ambito territoriale - al fine di verificarne – in ambito regionale, nazionale e comunitario - la replicabilità e/o l'interesse ad un loro ulteriore affinamento e/o riorientamento;
3. **progettazione** finalizzato alla definizione della modalità operativa ottimale per assicurare l'effettiva messa in rete e quindi socializzazione del processo di co-pianificazione programmato e/o attuato.

Il laboratorio territoriale si conetterà stabilmente con la Rete Rurale operante a livello regionale, nazionale e comunitaria contribuendo a rendere detto strumento il più dinamico ed efficace possibile e recuperando ad un ruolo di elaborazione e di scambio permanente l'intero territorio madonita.

Detto laboratorio andrà a connettersi all'esistente rete di **13 Sportelli Eurodesk** presenti sul territorio madonita e che vede nel GAL l'elemento di coordinamento nonché il motore delle attività di animazione.

La strategia elaborata nell'ambito del P.S.L. prevede – fra l'altro - l'avvio di un processo di sistematizzazione dei nuclei di rete (formali ed informali, strutturati e non strutturati, durature e non) presenti e attraverso la creazione di uno scenario in grado di contenerle tutte qual è appunto il Laboratorio per lo sviluppo dei processi di cooperazione, assicurarne la piena condivisione sia fra attori territoriali che non.

In tal senso l'aver circoscritto nell'ambito del territorio oggetto del PSL 5 sub-aree geografiche omogenee e l'aver individuato , per ognuna di essa, un responsabile dell'attività di animazione e di autovalutazione scelti fra i partner privati che hanno aderito al GAL, ci mette nelle condizioni di poter assicurare un continuo processo di condivisione, informazione e divulgazione dell'impianto strategico del PSL, dando quindi efficacia all'intera fase di attuazione del programma.

Questo processo che ha una valenza ed una funzione “interna” alla comunità ed una “esterna” che chiama quindi in causa la capacità di assicurare e garantire – con continuità – un flusso di informazioni aperte e non viziate dunque da valutazioni soggettive, è stato adeguatamente supportato in fase di elaborazione del Piano delle azioni di comunicazione, che ha previsto l'adozione di modalità operative che fungeranno da supporto allo sviluppo della rete e che sono state trattate puntualmente al paragrafo 4.3.

Il “Regolamento interno” del GAL

Il GAL ISC Madonie assume formale impegno a trasferire tutti gli elementi organizzativi e strutturali contenuti in questo paragrafo nella redazione del “Regolamento interno” che sarà adottato dal GAL nel corso della sua attività.

Sub-azione B															
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)															
Approvazione progetti															
Realizzazione progetti															
Rendicontazione e collaudo															

Azione 2.2 - (misura 322)															
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)															
Approvazione progetti															
Realizzazione progetti															
Rendicontazione e collaudo															

Azione 3.1 - (misura 321)															
Sub-azione A															
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)															
Approvazione progetti															
Realizzazione progetti															
Rendicontazione e collaudo															
Sub-azione B															
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)															
Approvazione progetti															
Realizzazione progetti															
Rendicontazione e collaudo															

Azione 4.1 - (Progetto															
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

specifico)																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)																
Acquisto immobile																
Approvazione progetti																
Realizzazione progetti																
Rendicontazione e collaudo																

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

PARTNER	Ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno ²
Comune di Alia	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Alimena	2.582,00	1	Atto Costitutivo
Comune di Aliminusa	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Blufi	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Bompietro	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Caccamo	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Caltavuturo	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Campofelice di Roccella	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Castelbuono	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Castellana Sicula	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Cefalù	2.582,00	1	Atto Costitutivo
Comune di Cerda	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Collesano	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Gangi	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Geraci Siculo	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Gratteri	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Isnello	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Lascari	2.582,00	1	Delibera di C.C.

² Atto costitutivo o atti consequenziali nel caso di GAL già costituiti; delibera dell'organo decisionale o determinazione del legale rappresentante nel caso di costituendi GAL.

Comune di Montemaggiore Belsito	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Nicosia	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Petralia Soprana	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Petralia Sottana	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Polizzi Generosa	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Pollina	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Resuttano	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Roccapalumba	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di San Mauro Castelverde	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Sciara	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Scillato	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Sclafani Bagni	2.582,00	1	Atto Costitutivo
Comune di Sperlinga	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Comune di Valledolmo	2.582,00	1	Atto costitutivo
Comune di Vallelunga Pratameno	2.582,00	1	Delibera di C.C.
Provincia Regionale di Palermo	25.822,00	10	Delibera di G.P.
Ente Parco delle Madonie	25.822,00	10	Delibera di Comitato Esecutivo
Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa	25.822,00	10	Delibera di C.d.A.
Consorzio Imera Sviluppo 2010	25.822,00	10	Delibera di C.d.A.
Abiturism s.r.l	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione CreativaMente	1.807,00	0,7	Delibera

Associazione Prov.le dei Dottori in Scienze Agrarie ed in Scienze Forestali di Palermo	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Fare Ambiente	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Gruppo Amici di Geraci	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Socio – Culturale “La Nuova Geraci”	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione LUA	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Morena	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Ruralia	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Produttori Agricoli San Michele	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Secolo Ventuno	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione Sicilia & Dintorni	1.807,00	0,7	Delibera
Associazione TAM TAM	1.807,00	0,7	Delibera
Banca di Credito Cooperativo “Mutuo Soccorso” di Gangi	1.807,00	0,7	Delibera
Banca di Credito Cooperativo “S. Giuseppe” di Petralia Sottana	1.807,00	0,7	Delibera
CISAL Sicilia	1.807,00	0,7	Delibera
Confcooperative Unione Provinciale di Palermo	1.807,00	0,7	Delibera
Confederazione Italiana Agricoltori	1.807,00	0,7	Atto Costitutivo

Palermo			
Confederazione Nazionale Artigianato Palermo	1.807,00	0,7	Delibera
Confesercenti – Federazione Provinciale di Palermo	1.807,00	0,7	Atto Costitutivo
Consorzio Madonie 33 Soc. Coop.	1.807,00	0,7	Delibera
Consorzio Produttivo di Valledolmo	1.807,00	0,7	Delibera
Consorzio “Roccapalumba e i suoi sapori”	1.807,00	0,7	Delibera
Cooperativa Azzurra	1.807,00	0,7	Delibera
Cooperativa sociale Futura	1.807,00	0,7	Delibera
Cooperativa Mani D’Oro	1.807,00	0,7	Delibera
Cooperativa Rinascita	1.807,00	0,7	Delibera
Country Coop	1.807,00	0,7	Delibera
ERRIPA “Centro studi Achille Grandi” Palermo	1.807,00	0,7	Delibera
Euromed Carrefour Sicilia	1.807,00	0,7	Atto Costitutivo
Flai Cgil Palermo	1.807,00	0,7	Delibera
Fondazione G.A. Borgese	1.807,00	0,7	Delibera
Istituto Italiano Fernando Santi	1.807,00	0,7	Delibera
Legacoop Sicilia	1.807,00	0,7	Delibera
Madonie.it srl	1.807,00	0,7	Delibera
Proloco Cerda	1.807,00	0,7	Delibera
U.I.M.E.C. – U.I.L. Unione Italiana Mezzadro e Coloni - Palermo	1.807,00	0,7	Delibera
U.N.P.L.I –	1.807,00	0,7	Delibera

Comitato Provinciale Palermo			
Totale	€. 246.832,00	100,00	

5.4 Modalità di autovalutazione

La valutazione viene spesso intesa come una formalità burocratica funzionale esclusivamente ad ottenere certificazioni e dichiarazioni di idoneità ad esercitare una certa attività. Raramente l'attività di valutazione viene percepita come un'occasione di conoscenza e consapevolezza dei punti di forza e di debolezza, come attività a supporto dei processi decisionali e come monitoraggio della qualità dei servizi e dello stato di avanzamento di attività e progetti.

Nel nostro caso il processo di *auto-valutazione* – ossia l'insieme di attività che prendono in esame il PSL ed i suoi contenuti, che ne valutano gli avanzamenti fisico-finanziari- procedurali per verificare la reale capacità di impatto e quindi procedere con gli eventuali correttivi - orienterà e supporterà tutta la fase di gestione e di sviluppo del PSL e rappresenterà un valido strumento di team building e di promozione della trasparenza verso il partenariato che dato vita al GAL Madonie.

Affinché l'attività di auto-valutazione dia luogo ad un *processo circolare di apprendimento collettivo diffuso*, si è scelto di coinvolgere direttamente alcuni dei partner socio-economici che hanno promosso il GAL, trasferendo loro le attività di analisi e di ascolto sul campo oltre che l'erogazione del capitolato e dei formulari di auto-valutazione.

Queste attività – che saranno coordinate dall'Ufficio del Responsabile di Piano attraverso un esperto dei processi di auto-valutazione – al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, saranno precedute da una puntuale ed organica attività di comunicazione sull'importanza dell'auto-valutazione e sul carattere strategico che essa riveste nell'assicurare che il contributo di ciascun cittadino – residente o meno – nel territorio del GAL Madonie, possa trovare collocazione e senso all'interno di un più articolato percorso di riflessione organizzativa e di valorizzazione dei giacimenti socio-storico-culturali presenti sul territorio.

Questo modo di pianificare il processo auto-valutativo, consentirà di:

1. sviluppare un'*analisi* approfondita ex ante, in itinere ed ex post dell'ambito organizzativo e socio-economico del territorio del GAL;
2. favorire la *socializzazione* e quindi la diffusione di pratiche di lavoro;
3. creare occasioni di crescita attraverso il *confronto* (cross-fertilization) fra contesti di lavoro e organizzativi diversi;
4. aumentare il livello di *motivazione* e quindi di partecipazione della comunità al processo di sviluppo pianificato dal GAL;

5. stimolare un atteggiamento più attento alla *congruenza tra gli obiettivi e i risultati*, ma anche tra investimenti e output, consentendo dunque di sviluppare un'attività di supporto ai processi di gestione delle risorse e di pianificazione delle iniziative;
6. raggiungere ed attuare *finalità rendicontative*, dove per rendicontazione si intende - nel senso proprio di accountability - un “render conto” delle attività svolte, sia con riferimento alle risorse umane ed economiche impiegate, sia in termini di azioni realizzate e di risultati raggiunti;
7. promuovere un *canale informativo permanente* con i partner pubblici e privati e la comunità;
8. sviluppare *percorsi di miglioramento* finalizzati a colmare le criticità emerse ed a ri-orientare il processo attuativo.

Avendo diffusamente trattato nell'allegato 5 e segnatamente nel capitolo relativo alle strategie l'importanza che la creazione ed il rafforzamento del capitale sociale territoriale e quindi dei meccanismi informali di attivazione di reti fiduciarie fra il partenariato pubblico-privato e la comunità locale e fra questi ed altri territori, ha nell'assicurare condizioni favorevoli di contesto per lo sviluppo di nuove attività economiche, abbiamo ritenuto opportuno sviluppare ed adottare una serie di indicatori qualitativi che potessero affiancare – nel processo di auto-valutazione – i classici indicatori numerici.

In tal senso abbiamo redatto una prima check list che andrà a costituire il capitolato di auto-valutazione che governerà tutta la fase processuale. Esso verrà effettuato, così come richiesto dalla Regione con cadenza annuale ed ai due step minimi previsti e cioè quello in itinere e finale, per una maggiore efficacia valutativa, abbiamo ritenuto necessario aggiungere quello relativo alla fase ex ante che, temporalmente, collocheremo con l'approvazione del GAL Madonie da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

Di seguito si fornisce un'illustrazione ragionata sulla batteria di indicatori qualitativi che verranno utilizzati per il processo auto-valutativo:

- **capacità di lettura del territorio** intesa come un'attività: continua e trasversale utile a mantenere un costante rapporto tra la struttura del GAL Madonie ed il contesto territoriale di intervento al fine di migliorare e aggiornare la programmazione; necessaria per ottenere una visione condivisa con gli attori locali e quindi limitare la frammentarietà delle informazioni e degli interventi.
- **capacità di esprimere progettualità per il proprio territorio**, ovvero il grado di iniziativa e di autonomia del partenariato e degli altri soggetti agenti sul territorio, di promuovere attività in grado di rispondere sia ai nuovi bisogni emergenti sia a quelli più tradizionali.
- **capacità di creare legami formali e stabili con attori del territorio** e quindi ampliare la propria capacità relazionale, contribuire ad estendere ed a rafforzare i livelli di governance esistenti, realizzare nuove attività in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio.
- **appartenenza a reti di relazioni sovra-territoriali** ovvero la capacità di estensione delle relazioni interorganizzative al di fuori del contesto territoriale madonita e ciò per evitare che l'attenzione per la dimensione locale non rischi per tradursi in localismo, ossia in una chiusura verso l'esterno.
- **capacità di gestire le relazioni informali con i soggetti del territorio** e quindi di poter mettere a valore la rete di relazioni per ridurre i tempi di transazione, facilitare la realizzazione di nuove iniziative ed il radicamento di nuovi livelli organizzativi.
- **capacità di attivare risorse non monetarie**, cioè tutto quello che riguarda i meccanismi di reciprocità: la capacità sviluppata, ad esempio, tra organizzazioni di “scambiarsi” strutture,

attrezzature o competenze oppure il livello di diffusività presente nelle istituzioni di mettere a disposizione degli immobili di loro proprietà in comodato gratuito o in concessioni a fronte di bassi corrispettivi economici.

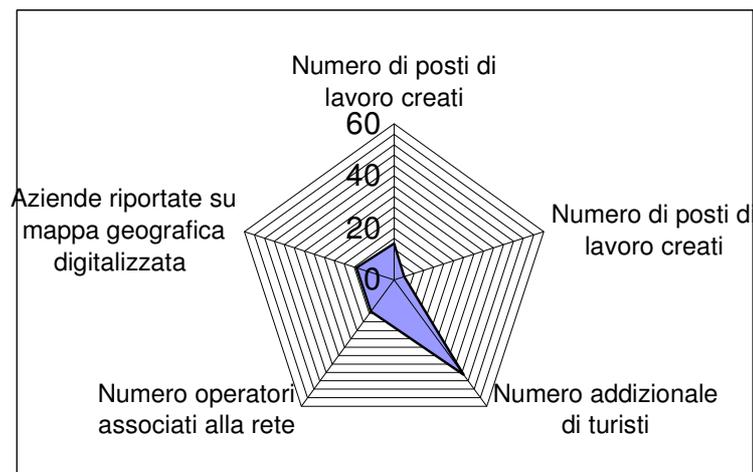
- **sviluppare attività di cross-fertilisation o di arricchimento culturale** a seguito di occasioni di interazione continua con partner ed organizzazioni che operano in ambiti (di attività e territoriali) diversi.
- **costruire sistemi aperti di governance del territorio**, verificare quindi l'effettiva capacità di coinvolgere nuovi attori che possono contribuire a sviluppare progetti più articolati sia per i contenuti, sia per le risorse mobilitate nonché per la composizione della partnership.

La check list di auto-valutazione, come in parte accennato, ha dunque lo scopo di stimolare e guidare questo processo di riflessione da parte di tutti gli attori coinvolti nel PSL ma anche quello di suggerire i comportamenti e gli eventuali correttivi che potrebbero aiutare il territorio a migliorare sia i propri processi organizzativi interni (ad esempio in relazione all'utenza, al personale, alla gestione delle risorse, alla valutazione dei risultati), sia il sistema di relazioni presenti (ad esempio per quanto riguarda la lettura dei segnali di cambiamento, l'allargamento della governance, l'attivazione di risorse locali).

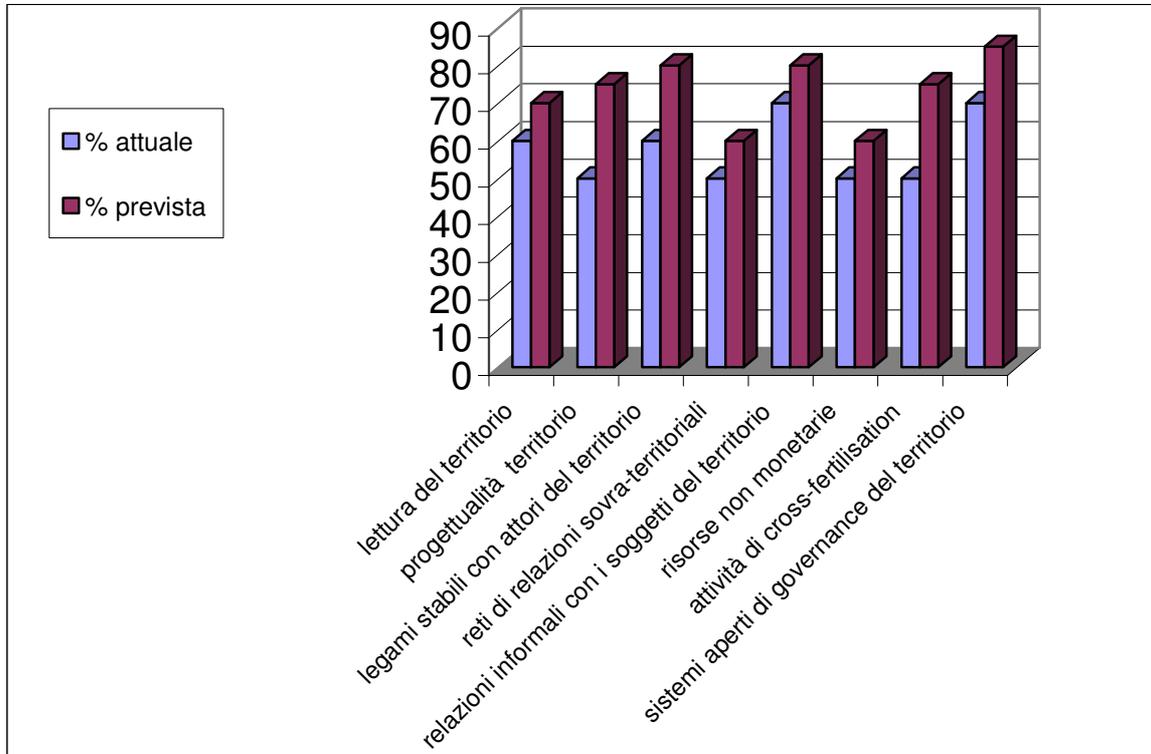
Gli ambiti sopra descritti rappresentano altrettante aree tematiche all'interno delle quali verranno articolate una serie di domande per stimolare i soggetti coinvolti nella compilazione a interrogarsi in maniera puntuale sulle diverse sfaccettature sulle quali agisce direttamente e indirettamente il Piano di Sviluppo Locale delle Madonie e quindi a suggerire i correttivi da adottare. Gli output con i quali verranno rappresentati i valori ottenuti nella check list di auto-valutazione sono stati ideati in modo tale da poter rendere agevole la lettura da parte del partenariato pubblico-privato e da facilitare il processo di informazione continua.

In tal senso gli strumenti che verranno adottati per rappresentare gli esiti dell'auto-valutazione saranno i seguenti:

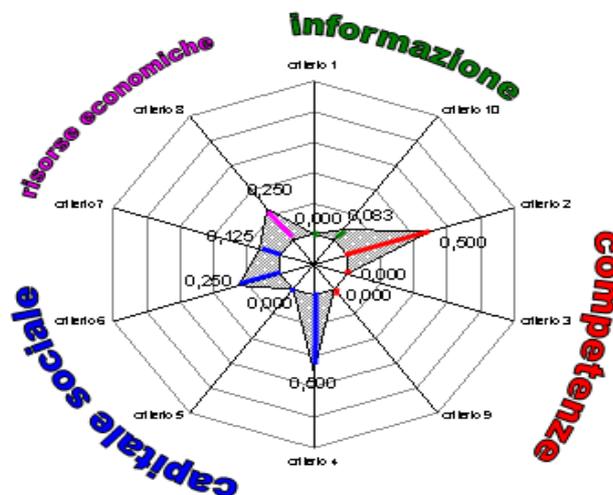
1. grafici a radar, questa modalità di rappresentazione consentirà di far capire a colpo d'occhio gli andamenti delle analisi per ognuna delle tematiche prese in rassegna;



1. istogrammi che consentiranno di conoscere e di confrontare l'andamento avuto dalla singola area tematica oltre lo sviluppo della stessa nel tempo;



2. grafici riassuntivi che attraverso il raggruppamento delle singole aree in macro aree tematiche, consentiranno di sviluppare una riflessione sulla base di considerazioni più ampie che hanno a che fare, ad esempio, col tema del capitale sociale, delle risorse, delle competenze e dell'informazione.



Modalità di controllo procedurale

Partendo dal presupposto che la realizzazione delle azioni previste nel PSL del GAL ISC Madonie, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal PSR 2007-2013 e delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti per gli specifici settori di intervento, si è ritenuto opportuno elaborare e predisporre delle **Piste di Controllo Procedurale**.

Dette piste sono state elaborate per le diverse tipologie di intervento previste dal PSL delle Madonie e rispondono ad una doppia esigenza: interna ed esterna. Dal punto di vista interno esse hanno il compito di rendere fluido il percorso procedurale, evidenziandone le diverse fasi e indicando chiaramente chi interviene e con quali funzioni. Sotto il profilo esterno, riteniamo che esse possa chiaramente contribuire a comunicare – in maniera puntuale – l'applicazione dei principi di trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso da parte dei potenziali attuatori.

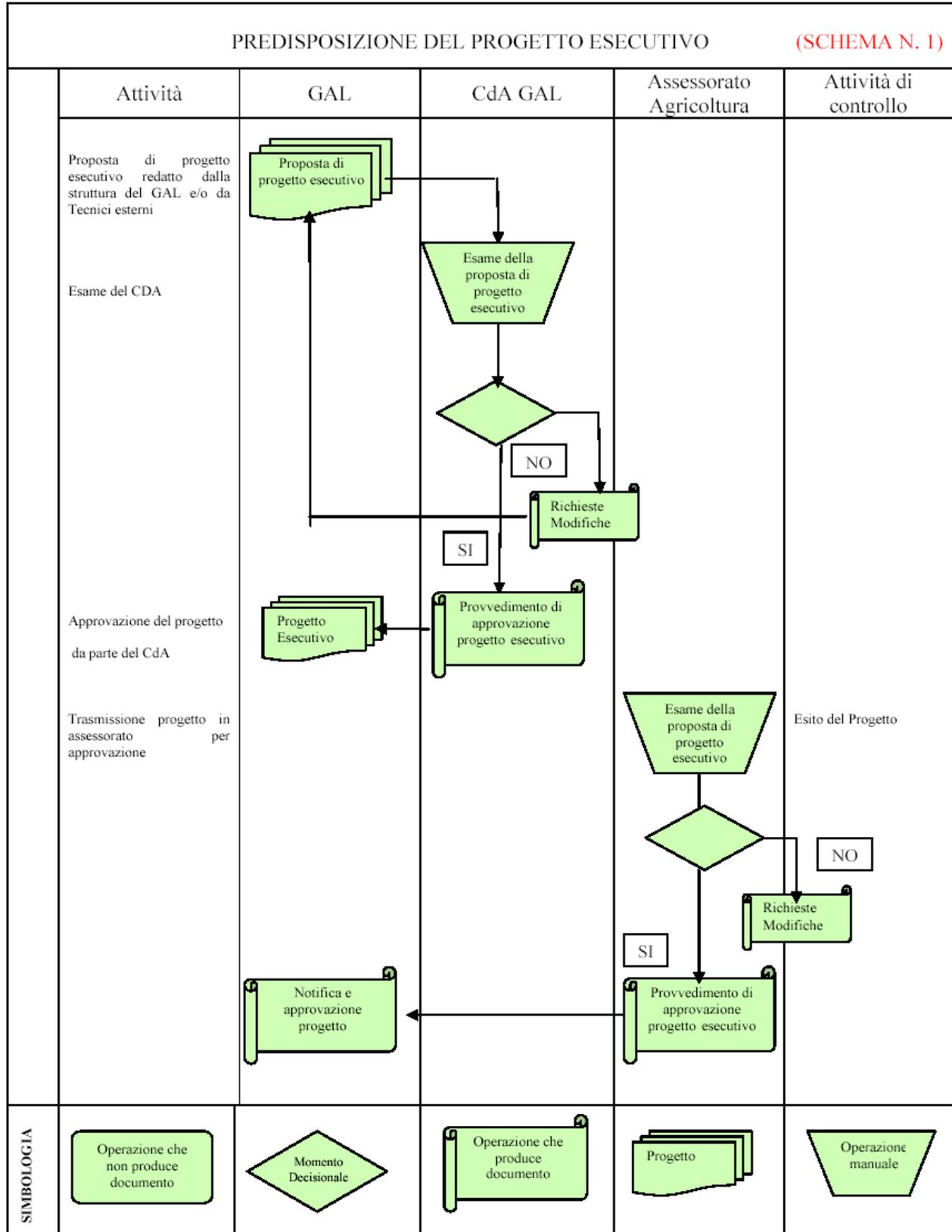
Dette **Piste di Controllo Procedurale** sono state redatte per ognuno dei quattro macro ambiti procedurali che interesseranno l'attuazione del PSL:

- **attuazione di interventi a gestione diretta del GAL (a regia GAL)**, differenziando a sua volta questo macro ambito in tre flussi procedurali distinti: Predisposizione del progetto esecutivo (Schema 1); Attuazione del progetto – Acquisto di beni e Forniture (Schema 2); Attuazione del Progetto (Schema 3);
- **attuazione degli interventi di cui sono beneficiari e destinatari Enti Pubblici individuati nel PSL (a regia del GAL in convenzione)**, differenziando la fase procedurale in due momenti: Approvazione del Progetto (Schema 4) e Realizzazione del progetto e S.A.L. (Schema 5);
- **attuazione di interventi che prevedono regimi di aiuto (a bando)**. Questo è il flusso procedurale più complesso ed articolato e si è ritenuto necessario splittarlo in quattro distinte fasi: Predisposizione e pubblicazione del bando (Schema 6); Presentazione domanda, istruttoria e concessione del contributo (Schema 7); Verifica stati di avanzamento lavori ed erogazioni (Schema 8) e Verifica lavori eseguiti ed erogazione del saldo finale (Schema 9).
- **Rendicontazione e certificazione della spesa** che ovviamente interessa le Misure e le Azioni attivate dal PSL in maniera diversa specie per quanto riguarda la rendicontazione della Misura 413, ma il cui flusso procedurale può comunque essere ricondotto ad un unico diagramma (Schema 10).

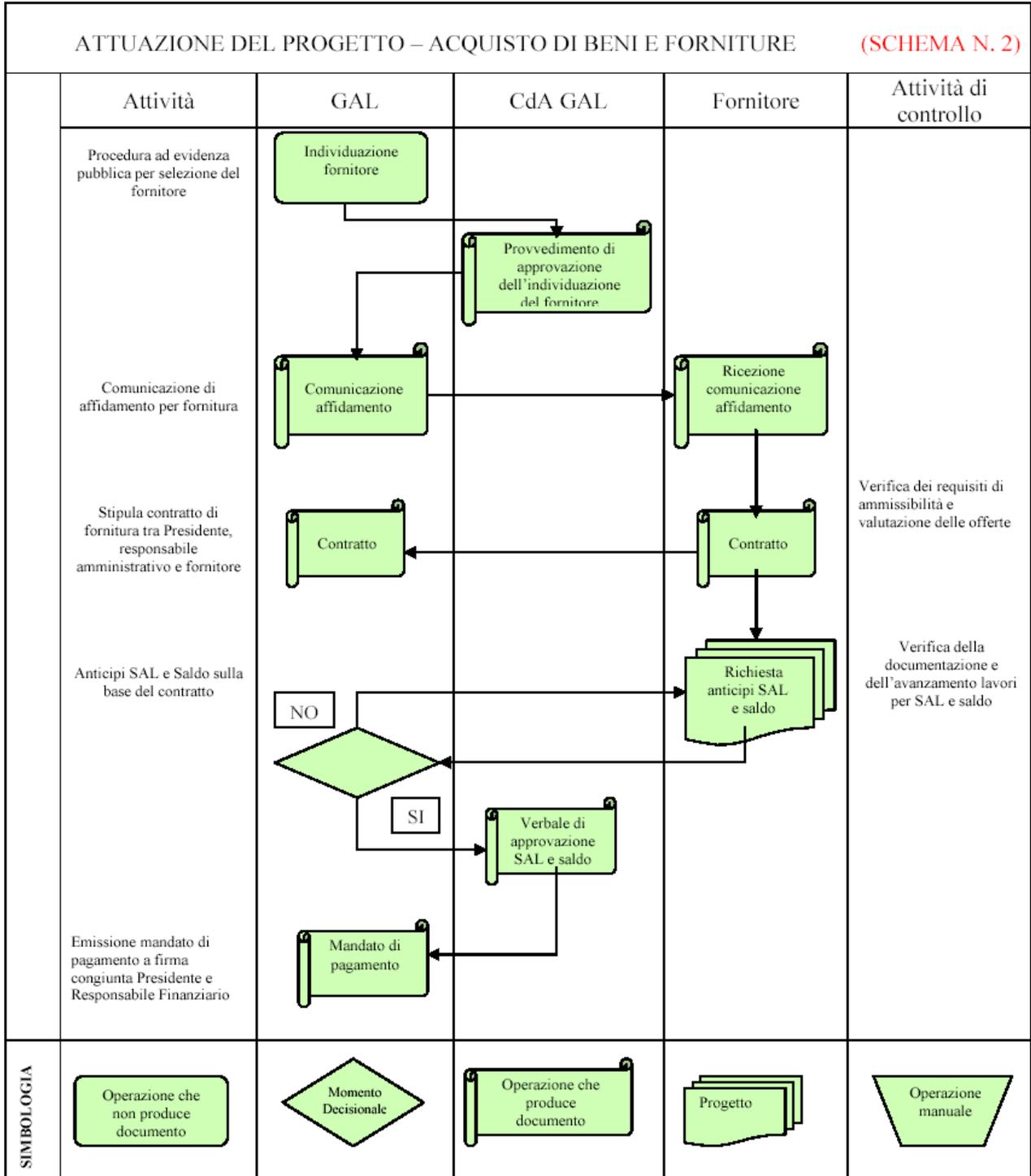
Tutti e dieci gli schemi delle Piste di controllo procedurale elaborati, sono qui di seguito riportati.

ATTIVAZIONE INTERVENTI A GESTIONE DIRETTA GAL

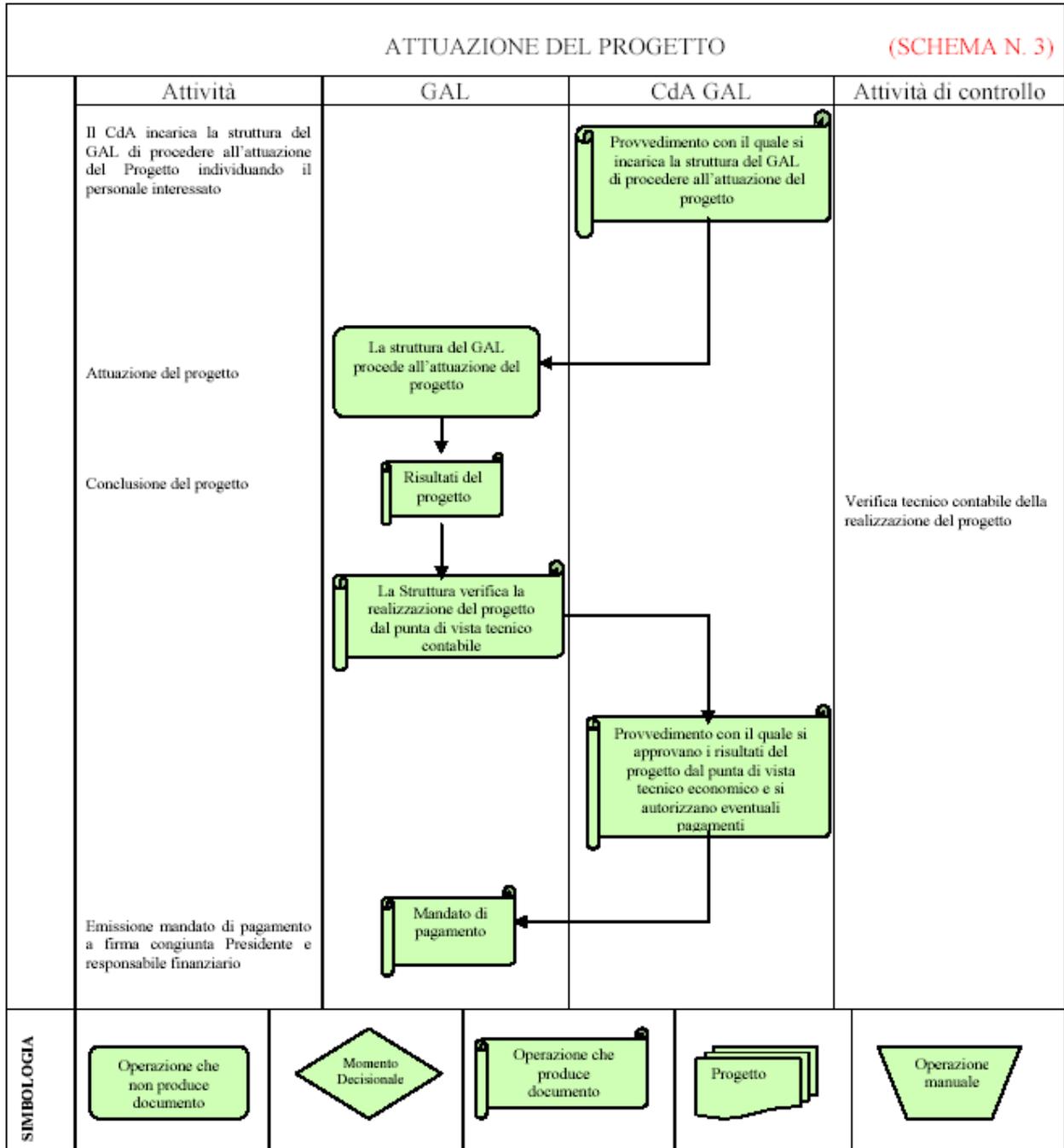
PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO (SCHEMA N. 1)



ATTIVAZIONE INTERVENTI A GESTIONE DIRETTA GAL



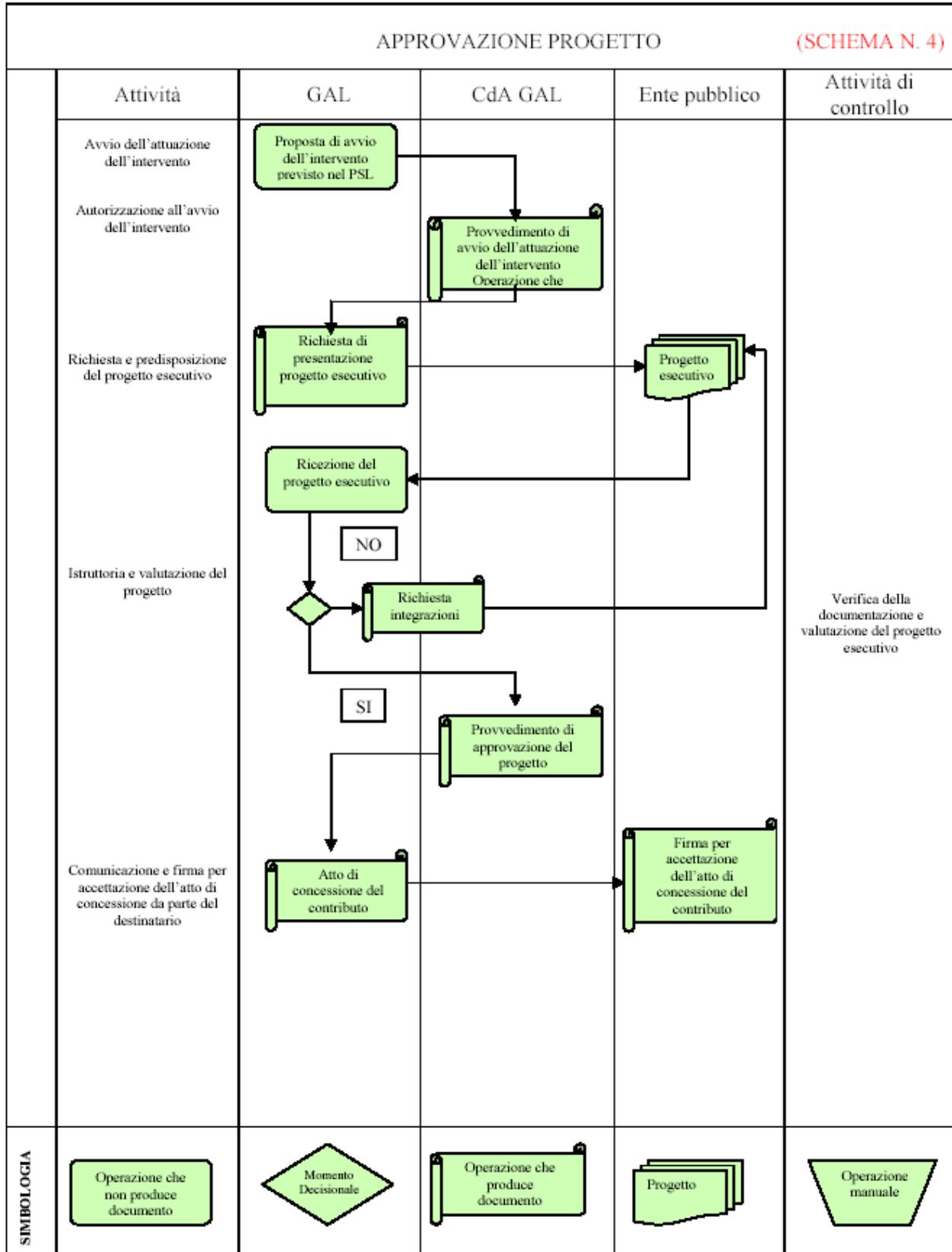
ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI A GESTIONE DIRETTA GAL



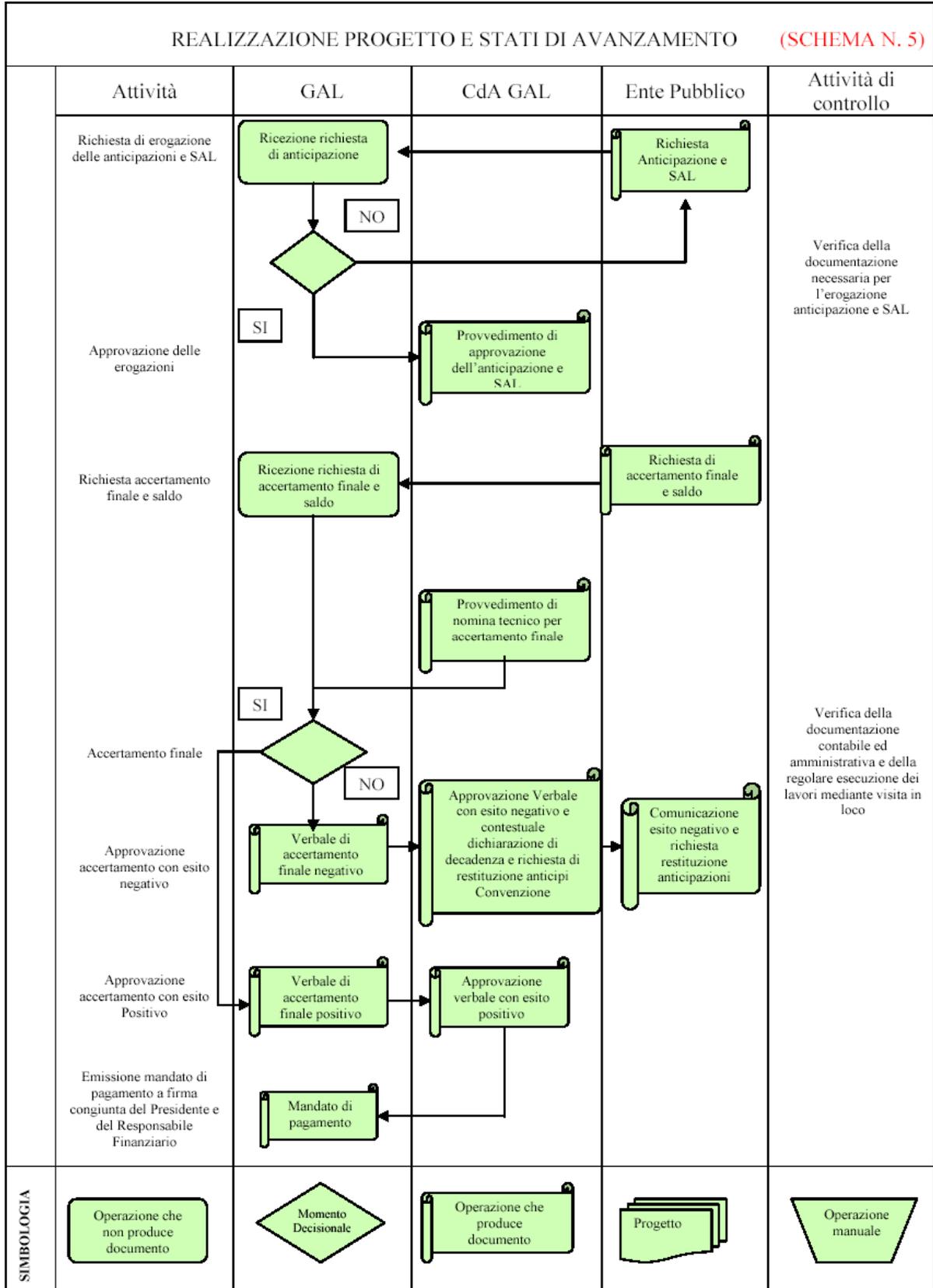
ATTIVAZIONE INTERVENTI DI CUI SONO BENEFICIARI ENTI PUBBLICI

APPROVAZIONE PROGETTO

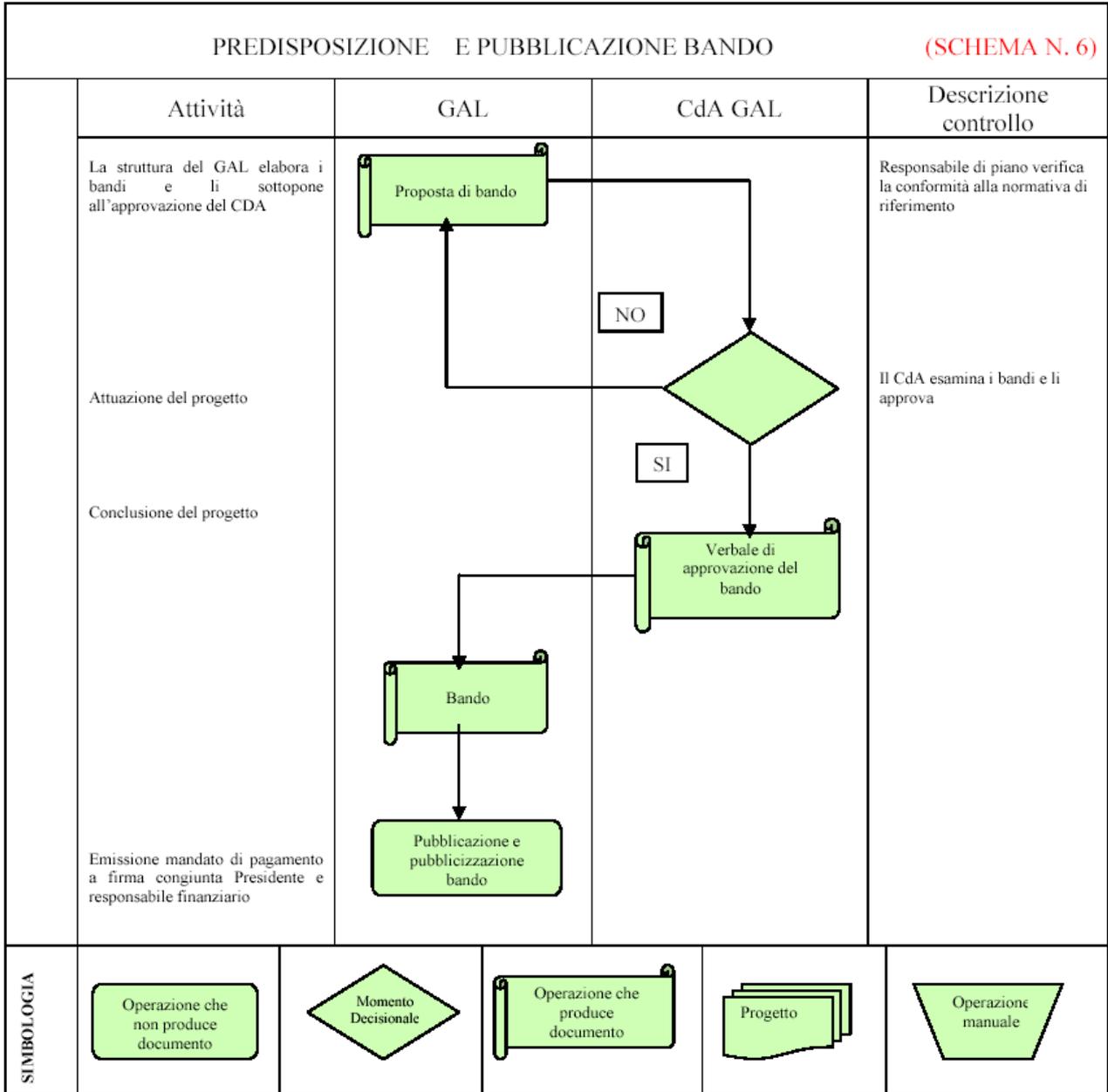
(SCHEMA N. 4)



ATTIVAZIONE INTERVENTI DI CUI SONO BENEFICIARI ENTI PUBBLICI

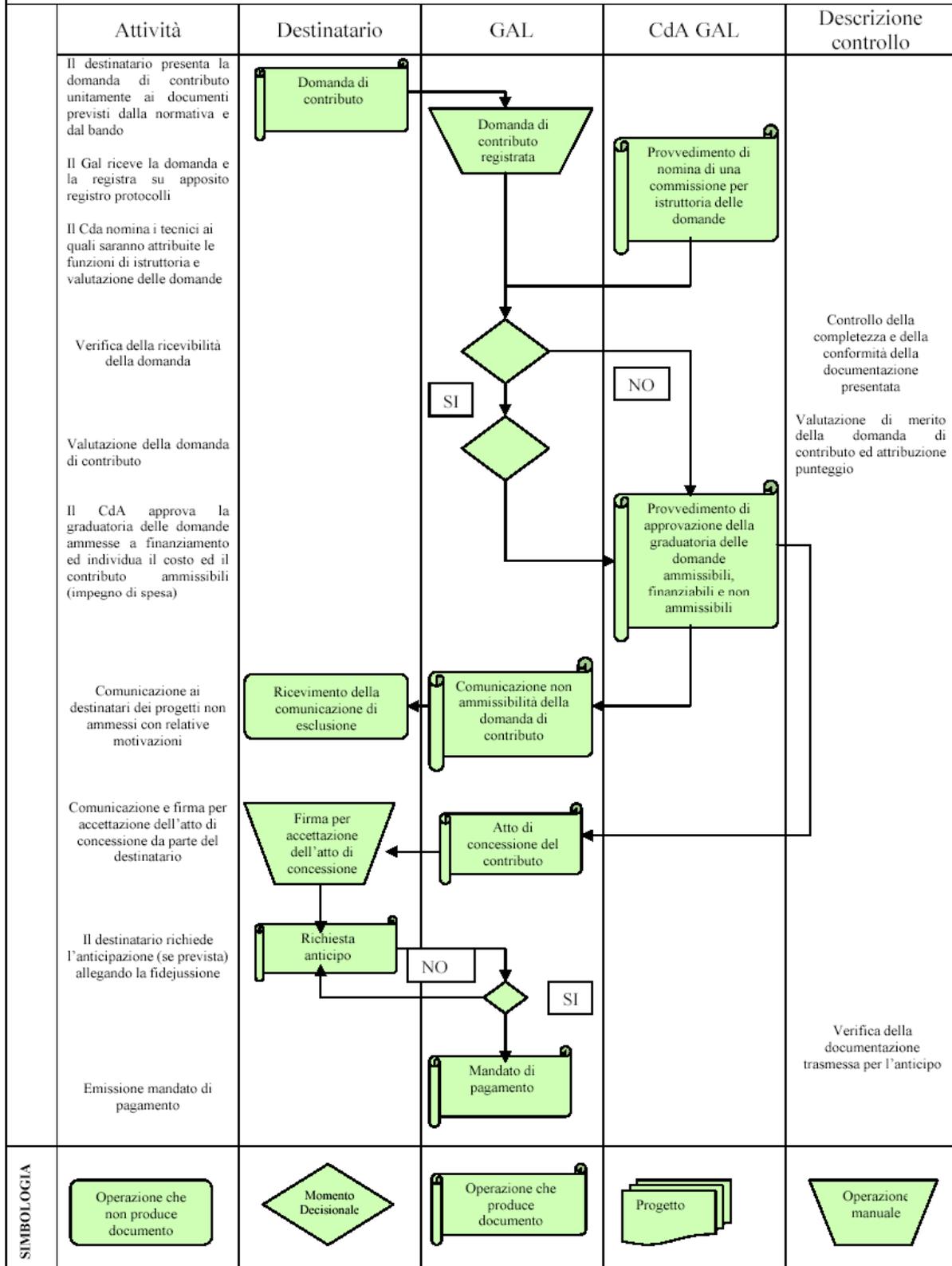


ATTIVAZIONE INTERVENTI CON REGIMI DI AIUTO

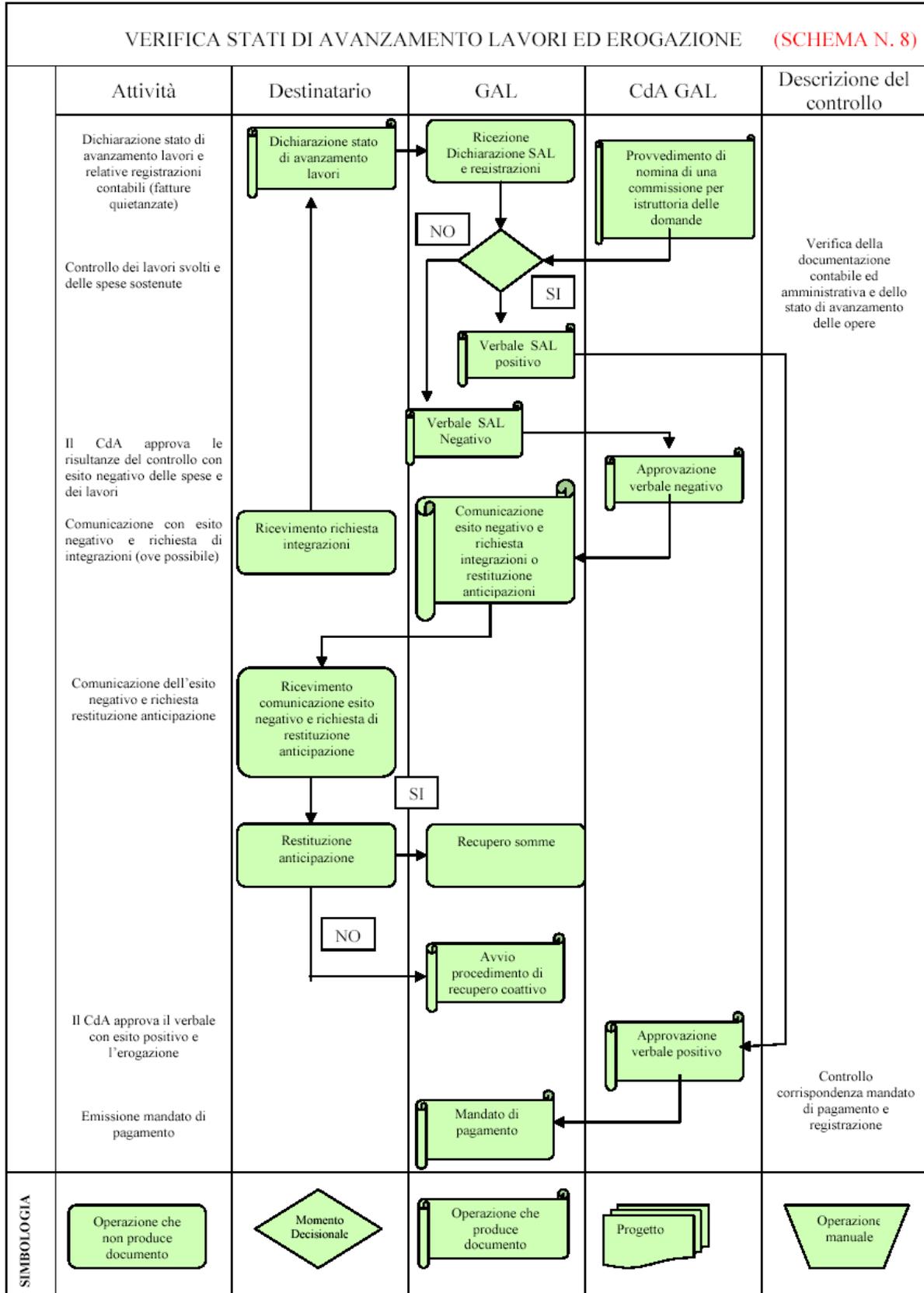


ATTIVAZIONE INTERVENTI CON REGIMI DI AIUTO

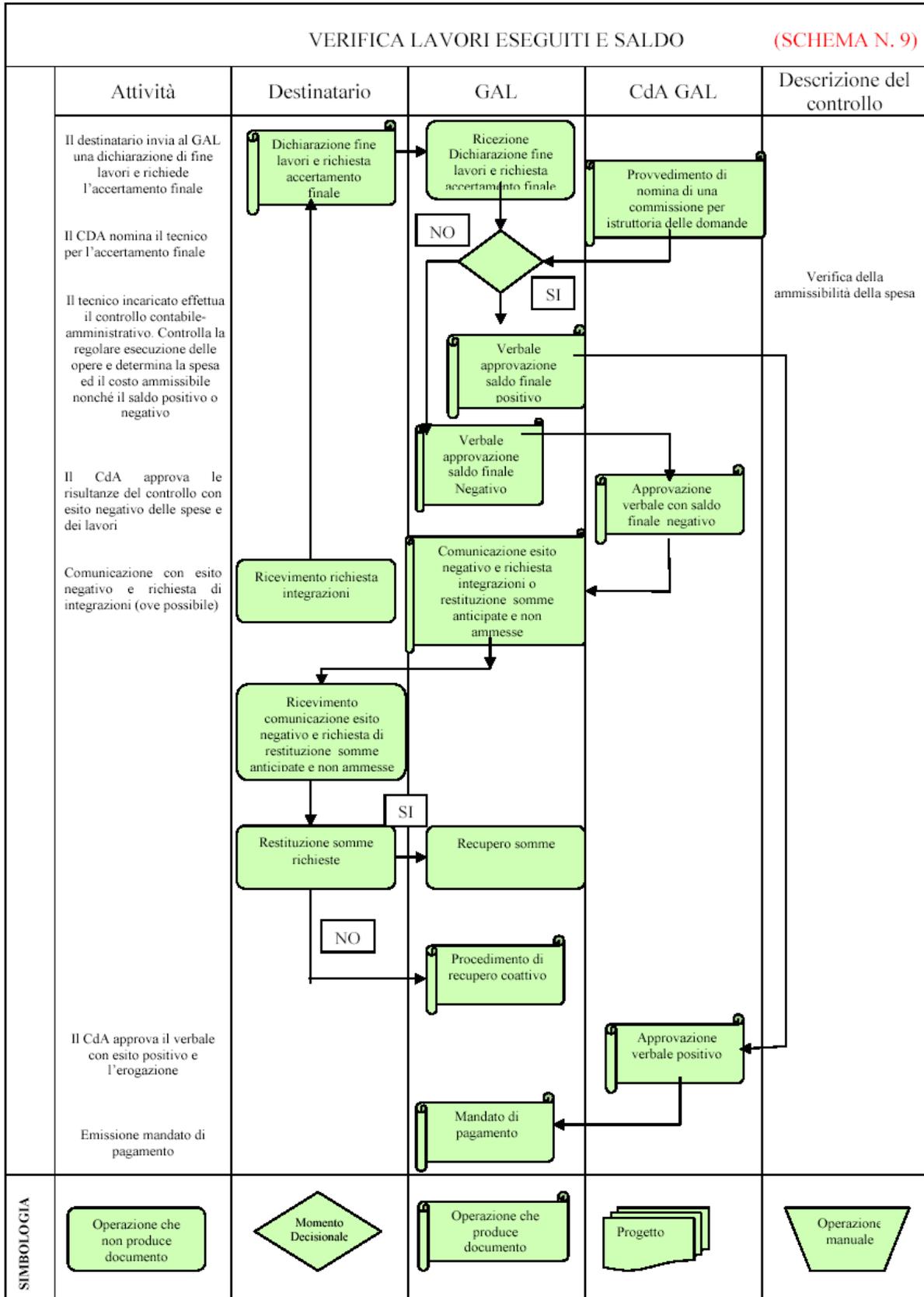
PRESENTAZIONE DOMANDA, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTO (SCHEMA N. 7)

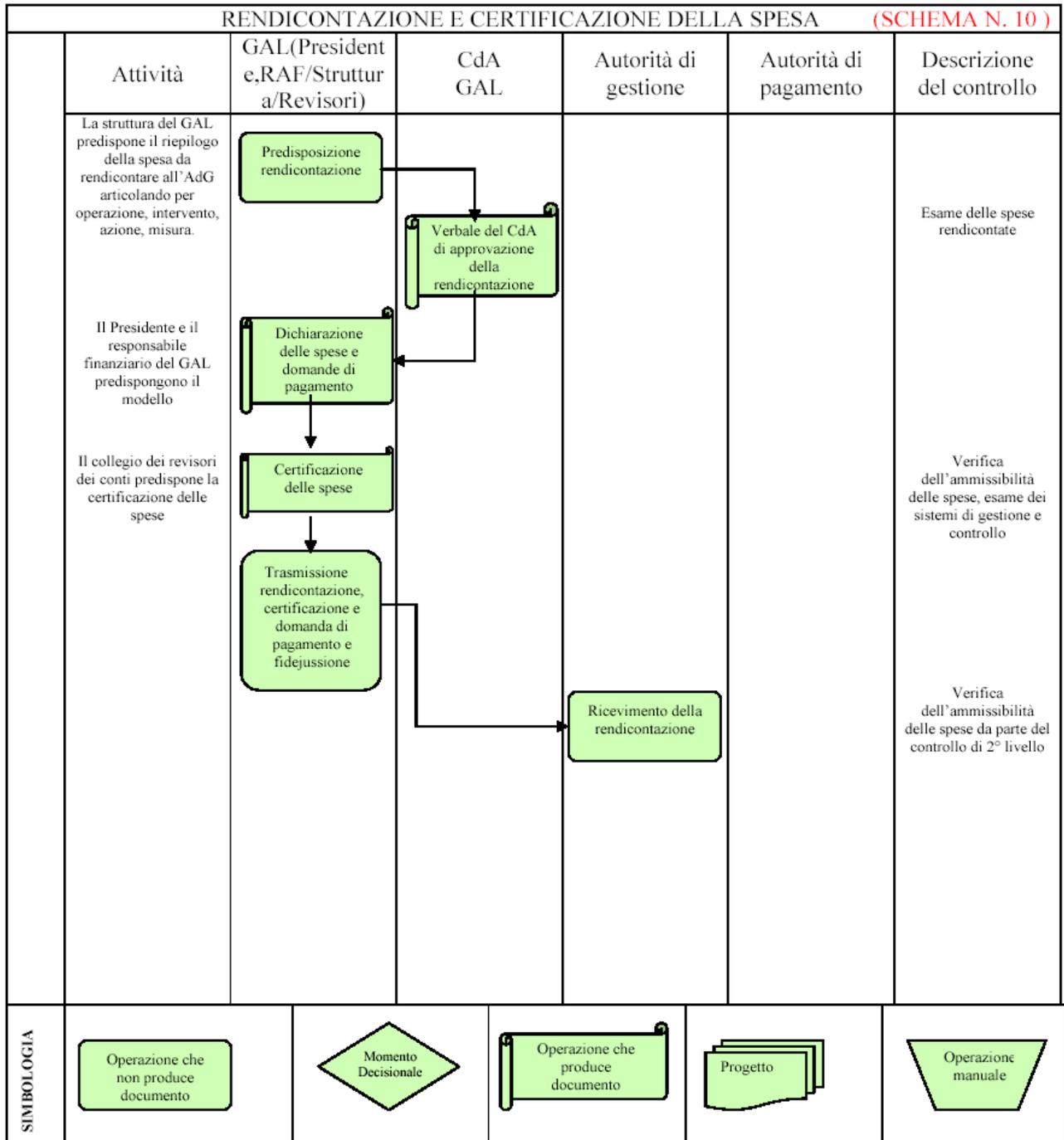


ATTIVAZIONE INTERVENTI CON REGIMI DI AIUTO



ATTIVAZIONE INTERVENTI CON REGIMI DI AIUTO





Sulla scorta delle predette **Piste di Controllo Procedurale** verranno – con cadenza semestrale – effettuati i relativi controlli, da parte della struttura del GAL soprattutto per quanto riguarda l'avanzamento delle realizzazioni.

Detti controlli procedurali si muoveranno su due livelli:

1. a livello di singolo progetto con l'obiettivo di individuare i principali passaggi procedurali che caratterizzano la fase di attuazione : comunicazione di ammissione a finanziamento, concessione del contributo, ricevimento della polizza fidejussoria (solo per i beneficiari privati), erogazione anticipo, eventuali proroghe, conclusione attività, revoca parziale o totale del contributo, certificazione della spesa. Per ognuna di queste fasi si rileveranno le relative date previsionali ed effettive.
2. a livello di Azioni e Sub-azioni relativamente alle procedure di evidenza pubblica attivate: emissione bando, costituzione della commissione di valutazione, redazione elenchi graduatorie, approvazione graduatorie, stipula convenzioni, avanzamento fisico-finanziario, chiusura e rendicontazione dell'Azione e/o della Sub-azione.

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni

Si veda tabella alle pagine successive

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.

Si vedano tabelle alle pagine successive

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

- Convenzione sottoscritta fra i comuni madoniti ed approvata da tutti i Consigli Comunali, con relativo funzionigramma, per l'attivazione dell'Ufficio Comune;
- Protocollo di Intesa sottoscritto fra il GAL ed i comuni individuati per la realizzazione delle 5 sedi periferiche dello stesso;
- Planimetria del territorio del GAL con individuati gli agriturismi ed i villaggi rurali sui quali il PSL interverrà per garantire la connettività wireless a banda larga;
- Planimetria indicante la suddivisione del territorio in 5 sub-aree

SEZIONE AGGIUNTIVA

Il Gal ISC Madonie nel recepire integralmente il vigente quadro normativo intende adottare integralmente le indicazioni contenute in materia di **pari opportunità**. In tal senso si ritiene utile distinguere i tre ambiti di intervento sui quali agire specificando per ognuno di essi i principali strumenti normativi che orienteranno le azioni attivate dal PSL Madonie:

1. Azioni positive ed imprenditorialità
 - Provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 maggio 2006 “Programma-obiettivo per la promozione della presenza femminile nei livelli e nei ruoli di responsabilità all'interno delle organizzazioni, per il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete”;
 - D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
2. Parità di trattamento e di retribuzione
 - D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
 - Legge 9 dicembre 1977, n. 903, art. 14, art. 16, commi 2 e 3, art. 17 e art. 19 sulla “parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro”;
3. Occupazione e flessibilità
 - D.lgs 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 Febbraio 2003, n.30” (legge Biagi);
 - D.lgs 26 marzo 2001, n. 151, art. 60 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53”

In coerenza con quanto indicato e nella considerazione che volendo agire in un'ottica di genere è necessario incidere sui fattori che creano condizioni di disparità al fine di rimuoverli per favorire la permanenza, il consolidamento e l'avanzamento professionale delle donne, verranno adottate le seguenti azioni trasversali per favorire la pari opportunità:

- Promozione della presenza delle donne nei ruoli di vertice e decisionali mediante la sperimentazione di buone prassi e la realizzazione di specifici processi formativi – attivati con il F.S.E. – volti all’acquisizione di competenze dirigenziali e/o di responsabilità;
- Iniziative volte a modificare, in un’ottica di parità e di pari opportunità, l’organizzazione del lavoro sperimentando e attuando azioni integrate di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, superamento della discriminazione di genere, riduzione del differenziale retributivo tra donne e uomini e progressione di carriera;

Dette azioni trasversali consentiranno di determinare l’humus socio-culturale necessario a consentire l’applicazione dei sottoelencati criteri volti a privilegiare nella fase di selezione delle proposte:

- Imprese gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne;
- Imprese che prevedono l’assunzione di donne e/o la stabilizzazione di lavoratrici atipiche o che hanno donne alle loro dipendenze;
- Imprese che puntano al reinserimento lavorativo di donne uscite dal mercato del lavoro a seguito di maternità.

Analogamente a quanto già rappresentato, il Gal ISC Madonie, nel recepire integralmente il vigente quadro normativo, intende adottare integralmente le indicazioni contenute in materia di **occupazione giovanile**. In tal senso riteniamo ancora una volta utile distinguere preliminarmente i due ambiti di intervento sui quali agire specificando per ognuno di essi i principali strumenti normativi che orienteranno le azioni attivate dal PSL Madonie:

1. Azioni positive ed imprenditorialità

- Legge n. 215 del 25/02/1992 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”;
- D. Lgs. 185/2000: Incentivi a favore dell’imprenditoria giovanile;
- Legge nazionale 236/93 – “Imprenditoria giovanile”.

2. Occupazione e flessibilità

- Legge 28-2-1986 n. 44 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno."
- Legge n. 95 del 29/03/1995 “Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (ex legge 44)”;
- Legge n. 608 del 28/11/1996 “Misure straordinarie per la promozione del lavoro autonomo”;
- Legge nazionale 135/97 – “Agevolazioni per i giovani agricoltori”;
- LEGGE 15 dicembre 1998, n. 441. ”Norme per la diffusione e la valorizzazione dell’imprenditoria giovanile in agricoltura”.

In linea con quanto enunciato e consapevoli del fatto che volendo agire in un’ottica di promozione dell’occupazione giovanile si rende necessario incidere sui fattori di ostacolo alla partecipazione dei giovani allo sviluppo ed alla crescita del territorio, favorendo dunque la creatività e le iniziative imprenditoriali da loro proposte, verranno adottate le seguenti azioni trasversali:

- Promozione, mediante l'APQ in materie di politiche giovanili "Giovani protagonisti di sé e del territorio", di un cambiamento culturale che metta il giovane al centro di specifici spazi di crescita, ne valorizzi le potenzialità e lo renda partecipe dei processi di sviluppo anche mediante la promozione di luoghi di apprendimento sia formale che non;
- Creazione di luoghi di apprendimento non formale come i centri di aggregazione giovanile, intesi come strumenti per acquisire competenze e abilità sociali ed in grado di accrescere il senso di appartenenza alla comunità e quindi facilitare la dimensione della cittadinanza attiva e consapevole;
- Promozione di una rete stabile che, costituita da organismi aventi competenze ed esperienze robuste e diversificate, programmi, elabori ed attui durature, integrate e diffuse azioni nell'ambito delle politiche inerenti l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione dei giovani;
- Attuazione di iniziative formative ed educative che favoriscano sia la partecipazione dei giovani sia la transizione, il collegamento e la sinergia fra l'insegnamento e il mondo del lavoro, per diffondere nei giovani il senso imprenditoriale e di iniziativa.

Dette azioni trasversali consentiranno di determinare l'humus socio-culturale necessario a consentire l'applicazione dei sottoelencati criteri volti a privilegiare nella fase di selezione delle proposte:

- aziende gestite e/o promosse da giovani o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di giovani;
- iniziative che prevedono l'assunzione di giovani.

Per il raggiungimento degli **obiettivi ambientali del PSR**, si interverrà con l'applicazione di criteri che agiranno favorevolmente in linea con i principi di sostenibilità ambientale programmati dal PSR e segnatamente saranno in grado di agire, sia sugli **Indicatori descrittivi o di contesto**, che sugli **Indicatori prestazionali**.

In tal senso verranno premiate le proposte che presenteranno i seguenti requisiti:

- iniziative che prevedono la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari provenienti da agricoltura biologica;
- interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità;
- interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia.